



Istituto Comprensivo di Codigoro

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

Codice Meccanografico: FEIC815007 – Codice Fiscale: 91016040387

Sede Istituto e Uffici di Segreteria: Via Massarenti,1 – Tel. 0533/710427-Fax 0533/716000

e-mail: feic815007@istruzione.it - feic815007@pec.istruzione.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

SOMMARIO DEL **PIANO OFFERTA FORMATIVA** ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PREMESSA

- 1 L'ISTITUTO COMPRENSIVO L'identità culturale e progettuale dell'Istituto
2. PRESENTAZIONE E STRUTTURA DELLA SCUOLA
3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
- 4 AREA OFFERTA FORMATIVA
5. SCUOLA DELL'INFANZIA
6. SCUOLA PRIMARIA
7. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
8. PROGETTI INTEGRATIVI ALLA DIDATTICA CURRICOLARE
9. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
10. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ALTRE NAZIONALITÀ
11. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
12. IL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE (CTP)

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è lo strumento amministrativo che ogni istituzione scolastica è chiamata a predisporre per dare conto ad allievi, genitori, docenti, Enti locali e a tutta la comunità sociale delle proprie scelte educative e curricolari, adottate in autonomia. Il POF è definito **all'Art. 3 del DPR 275 /99, Regolamento dell'Autonomia**, come *Documento fondamentale costitutivo della scuola, il cui contenuto si sostanzia nell'espletare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola*. Esso è, inoltre, il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativi, didattici e gestionali della scuola stessa, sulla base della Costituzione Italiana e dei programmi ministeriali.

Il Piano dell'Offerta Formativa è deliberato dal Collegio dei docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici ed organizzativi; dal Consiglio d'Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali.

Al termine di ogni anno scolastico il POF viene sottoposto a verifica e valutazione. In tal modo, la scuola si interroga e riflette sulle sue scelte, al fine di migliorarsi ed essere sempre al passo con i tempi.

E' stato ridefinito e aggiornato coerentemente alla legge di Riforma Moratti della scuola n. 53/2003, alle *Indicazioni Nazionali* del 2007, alle legge di Riforma del Ministro Gelmini n.169/2008, *alle Nuove Indicazioni del 4 Settembre 2012*.

Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato, in forma sintetica, alle famiglie all'atto dell'iscrizione (C.M. 110/2007 e art. 3 D.P.R. n. 275/99).

RISORSE NORMATIVE POF

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*; art. 3.

D.M. 31 luglio 2007, *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione* (in allegato al D.M.);

Inoltre:

Legge 28 marzo 2003, n.53, *Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il nostro Istituto Comprensivo è nato il 1° settembre 2012 in base alle disposizioni sul dimensionamento della rete scolastica per *garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione (...)*, D.L. 06/07/2011 Art.19 comma 4.

La nascita degli Istituti Comprensivi viene dal lontano D.I. 15.3,97, *Disposizioni riguardanti la riorganizzazione della rete scolastica*, sollecitata dai piani di dimensionamento (D.P.R. 233/98), funzionale all'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche (a partire dall'1/9/2000); infine dalla Legge 111/2011 sul *Contenimento della spesa pubblica*. La verticalizzazione dei tre ordini di scuola, inizialmente progettata per un' emergenza territoriale, oggi va intesa come stimolo per ridisegnare l'identità della nostra scuola e creare le condizioni per l'integrazione delle competenze culturali e professionali diversificate in essa presenti. All'interno dell'Istituto Comprensivo operano un Collegio dei Docenti unitario, articolato in diverse commissioni; gruppi di progettazione didattica, anche in verticale; c'è un unico dirigente scolastico; ci sono organi collegiali in comune. Tutte queste condizioni consentono e auspicano la ricerca di un lessico condiviso e condivisibile su aspetti fondamentali della relazione educativa, di una continuità e unitarietà del curriculum. Infanzia, Primaria Secondaria di I Grado, unificate in un unico Istituto, sono tre istituzioni che mantengono la loro identità, ma che danno vita ad un ambiente professionale, un contesto organizzativo, che consente di avviare un percorso di ricerca delle migliori condizioni per rafforzare i livelli di apprendimento dei ragazzi, personalizzarne i percorsi educativi, arricchire di opportunità l'offerta formativa, integrarsi con le risorse educative del territorio, nella prospettiva della formazione di base dai tre ai quattordici anni.

Iter legislativo Istituti Comprensivi:

- Legge 31/1/1994, n. 97, *Disposizioni per le zone di montagna*
- D.lvo 16/4/1994, n. 297, *Testo unico delle leggi sulla scuola*
- OM 9/11/1994, n. 315, *Disposizioni per la razionalizzazione della rete scolastica*
- OM 4/8/1995, n. 267, *Organizzazione degli istituti comprensivi*
- CM 10/8/1995, n. 282, *Formazione dei dirigenti scolastici*
- Legge 23/12/1996, n. 662, *Legge finanziaria: generalizzazione degli istituti comprensivi*
- CM 28/7/1997, n. 454, *Linee di azione e di orientamento per il funzionamento.*

1.1 L'identità culturale e progettuale dell'Istituto

Promozione del benessere scolastico e prevenzione del disagio

- ❖ Sviluppando interazioni sociali positive con l'altro e con l'ambiente;
- ❖ Rispettando le caratteristiche di ciascuno;
- ❖ Favorendo il passaggio da un ordine all'altro di scuola;
- ❖ Educando alla pace e alla legalità;
- ❖ Promuovendo competenze riferite al sé (identità, autonomia, autostima), alla dimensione sociale (relazioni, cooperazione, rispetto dell'altro sesso, acquisizione delle regole), alla dimensione metacognitiva (consapevolezza del proprio imparare, metodo di studio, riflessività);
- ❖ Promuovendo la cultura dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, attivando percorsi personalizzati e strategie specifiche di apprendimento.

Collaborazione tra i docenti dei tre ordini

- ❖ Favorendo la conoscenza e la comunicazione interpersonale;
- ❖ Progettando azioni professionali comuni;
- ❖ Realizzando progetti condivisi di formazione e sperimentazione.

Integrazione con l'ambiente

- ❖ Coinvolgendo le famiglie nelle azioni e nelle decisioni della scuola, comunicando il proprio progetto educativo ai genitori, alla comunità di riferimento, al territorio;
- ❖ Collaborando con i Servizi, l'Ente Locale e le associazioni territoriali per la realizzazione di azioni comuni a beneficio degli alunni.

Collaborazione tra docenti e personale Ata

- ❖ Organizzando servizi generali ed amministrativi in modo funzionale alla realizzazione del POF.

1.2 CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio in cui è inserito il nostro Istituto, copre una parte dell'area del Basso Ferrarese, nel contesto del Parco del Delta del Po, si estende nella porzione Nord - Orientale, su di una superficie complessiva di circa 17.000 ettari di terreno, per lo più destinati all'agricoltura.

Le sedi scolastiche sono nei Comuni di Codigoro e Lagosanto, con una popolazione che,

secondo i dati ISTAT per l'anno 2014, ammonta a 17201 abitanti residenti, così suddivisi:

Codigoro 12.232 di cui 5799 maschi e 6433 femmine

Lagosanto 4969 di cui 2379 maschi e 2590 femmine

Codigoro è una cittadina di pianura, di antica origine, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato il tessuto industriale e incrementato i servizi.

La storia di questo comprensorio è storia di bonifiche, intraprese dai monaci benedettini, attorno all'Abbazia di Pomposa (VII Sec.), con lavori di costruzione di argini, di canali, di chiaviche e adattamenti viari. Gli abitanti, che presentano un indice di vecchiaia molto elevato rispetto alla media regionale, sono concentrati per la maggior parte nel capoluogo comunale, che fa registrare significativi segni di espansione edilizia. Altre località limitrofe sono: Mezzogoro, Pontelangorino, Pontemaodino, Torbiera, Volano, Italba, Caprile e Case Straforini. Nel territorio codigorese è presente un'area boschiva di interesse storico qual è il complesso di Bosco Spada. Canneviè e Porticino sorgono tra il Bosco della Mesola, il Po di Volano e gli Scanni della foce: si tratta di piccole valli salmastre diventate oasi naturalistiche con un percorso che si snoda tra canneti e capanni, dove fermarsi ad osservare le molteplici specie di fauna.

Dal punto di vista economico la situazione della Provincia di Ferrara, rispetto alle altre Province della Regione, è caratterizzata da 2 settori predominanti dell'economia locale: agricoltura e commercio, che rappresentano insieme circa il 46% delle imprese del ferrarese. Significativo, in particolare, l'apporto delle aziende agricole che con il 25% fanno registrare un dato largamente superiore alla media nazionale (18,6%)¹. Tra le imprese agroindustriali si segnala lo stabilimento produttivo a Codigoro di Conserve Italia, consorzio cooperativo italiano e primo gruppo conserviero in Europa, con sede a San Lazzaro di Savena (Bologna). La disoccupazione, nell'area interessata, è lievemente superiore rispetto alla media provinciale, e così è anche il pendolarismo: ciò testimonia la permanenza di alcune criticità nel sistema economico territoriale.

La **rete stradale** della Provincia di Ferrara presenta un deficit strutturale rilevante a confronto della situazione media regionale. La rete ferroviaria dalla Provincia è dotata di 4 linee che collegano il territorio con Province ed alcune Regioni limitrofe, ed al momento attuale sono in corso progetti di potenziamento, ampliamento e nuove interconnessioni di alcuni percorsi ferroviari che consentiranno di favorire l'integrazione della Provincia nell'ambito del Corridoio Adriatico.

E' in corso di realizzazione l'**Idrovia Ferrarese**, che consentirà di inserire a pieno titolo la rete idroviaria nell'ambito del sistema padano veneto.

1.3 SCUOLA E TERRITORIO

La scuola favorisce il raccordo e l'interazione con le risorse del territorio per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e per l'ampliamento della propria offerta formativa; per questo attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, sociali, culturali ed economiche territoriali.

Alcune delle attività formative offerte agli alunni sono quindi realizzate con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali e di altri soggetti.

ENTI E ASSOCIAZIONI CON CUI LA SCUOLA COLLABORA

ENTI / ISTITUZIONI	ASSOCIAZIONI
Amministrazioni Comunali Amministrazione Provinciale	<i>Agire Sociale</i> (Centro Servizi per il Volontariato) Croce Rossa Italiana <i>Pronto Amico</i> Codigoro e <i>Il Ponte</i> di Mezzogoro <i>Dame di San Vincenzo</i> <i>La Grande Sorella</i>
Scuole Secondarie di II° grado	Associazioni Pro Loco
C.P.F. di Codigoro	Confederazione Coltivatori Diretti
CTP del territorio provinciale	Circoli AUSER
Biblioteche Comunali	Sezioni Avis del Basso ferrarese
Piscina comunale	Coop Estense
Parco del Delta del Po	Cooperativa ATLANTIDE
Consorzio SI	Cooperativa Quadrifoglio
CADF	
AREA S.p.A.	
Carabinieri Polizia Stradale Polizia Provinciale Vigili Urbani Vigili del Fuoco Protezione Civile	
AUSL	

1.4 Attività ed iniziative offerte dal territorio

	Codigoro	Lagosanto
MANIFESTAZIONI	<p><i>Pitoch</i> (Carnevale di Mezzogoro)</p> <p>Estemporanea di pittura (presso il Palazzo della Ragione)</p> <p><i>Sagra della Zucca</i> Pontelangorino</p> <p>Sagra del cocomero (Mezzogoro)</p> <p>Sagra della patata (Pomposa)</p> <p>"<i>Pomposia Imperialis Abbatia</i>" (rievocazione storica che si tiene nel mese di maggio)</p> <p>Pomposa arte "<i>Musica a Pomposa</i>" (rassegna concertistica estiva di musica classica)</p> <p><i>Antica fiera di Santa Croce</i> (nel mese di settembre) all'interno della quale va ricordata la <i>Sagra del Pomodoro</i></p> <p><i>Caput Gauri</i> (concorso nazionale di poesia)</p> <p>Sere d'estate (Pro Loco)</p> <p>Palio dei Rioni (Codigoro)</p> <p><i>Festa del Patrono San Martino</i></p> <p><i>Mercatini natalizi</i></p>	<p>Sagra della fragola</p> <p>Festa del Santo Patrono</p> <p>Concorso Laghese di Narrativa e Poesia</p> <p>Ottobre d'Autore</p> <p>Lagolandia</p> <p>La Giornata della Memoria</p> <p>Carnevale</p>

<p>CENTRI/ GRUPPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • culturali • ricreativi • Sportivi 	<p><i>Biblioteca</i></p> <p><i>Pro Loco</i></p> <p><i>Cineclub Fedic "Delta del Po"</i></p> <p><i>Gruppo Mandolinistico Codigorese</i></p> <p><i>Compagnia teatrale Gad</i></p> <p><i>Associazione musicale pomposiana orchestra a plettro Caput Gauri</i></p> <p><i>Associazione Caput Gauri</i></p> <p><i>Gruppo musicale "I cantori del plettro"</i></p> <p><i>Associazione Arcav</i></p> <p><i>Lions club</i></p> <p><i>Rotary Club</i></p> <p><i>Corale Polifonica parrocchia S.Martino vescovo</i></p> <p><i>Ass.ne Neroma</i></p> <p><i>Ass.ne Amici di Pomposa Spira</i></p>	<p>Biblioteca</p> <p>Fono-mediateca</p> <p>Gruppo Raccontastorie</p> <p>Archivio storico</p> <p>Erbario comunale</p>
	<p><i>Cinema Teatro Arena</i></p> <p><i>Circolo giovanile</i></p> <p><i>Circolo filatelico numismatico "Pomposa"</i></p> <p><i>Circolo c.a.s.a.</i></p> <p><i>Circolo ricreativo Mezzogoro '95</i></p> <p><i>Circolo nautico di Volano</i></p> <p><i>Consorzio per la tutela dei vini doc del Bosco Elic</i></p> <p><i>Gruppo fotografico</i></p>	<p>Ludoteca</p> <p>Lago-teen, Centro giovanile 05</p> <p>Compagnia teatrale GAL</p> <p>Parco Pinocchio</p> <p>Parco della Pace</p> <p>Campus estivo</p>

	<p><i>codigorese</i></p> <p><i>Motoclub Delta</i></p> <p><i>Associazione Marinai d'Italia</i></p> <p><i>Arci-Associazione dilettantistica Delta 2000</i></p> <p><i>G.a.v. Mezzogoro</i></p> <p><i>Comitato Palio</i></p> <p><i>Gam Mezzogoro</i></p> <p><i>Associazione Velieri</i></p> <p><i>Associazione Volo Delta 2000</i></p> <p><i>Anpi Codigoro</i></p> <p><i>Ass.Arma Aeronautica</i></p> <p><i>Anmi</i></p> <p><i>Comunità salesiana</i></p>	
	<p><i>Strutture: Piscina comunale,4 palestre, 3 campi sportivi di cui uno comunale.</i></p> <p><i>Adria Nuoto</i></p>	<p>Palestra comunale</p> <p>2 campi sportivi</p> <p>2 campi da tennis</p> <p>Centro di tiro con l'arco</p>

2. PRESENTAZIONE E STRUTTURA DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è composto da quattro Scuole dell'Infanzia, tre sedi di Scuola Primaria e tre sedi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

2.1 Scuola dell'Infanzia di Codigoro

E' ubicata in Viale della Resistenza a Codigoro. La struttura è di recente costruzione (1999), attigua alla scuola primaria. Ha ampi spazi esterni.

Risorse e organizzazione oraria

Alunni e sezioni

Sezioni 4 + 1 sezione distaccata a Mezzogoro

Plesso di Codigoro: N. 104 alunni iscritti di cui 5 con disabilità e 12 stranieri

Risorse professionali

n. 8 Docenti

n. 3 Docenti di sostegno

n. 1 Docenti Religione cattolica

n. 1 Educatore

n. 2 Collaboratori scolastici +1 (lunedì e martedì)

Funzionamento

Dalle ore 8.00 alle ore 17.00 - sabato chiuso

Risorse strutturali

n. 4 aule

n. 2 mense

n. 1 laboratorio (aula psicomotricità), video con Tv, stereo

n. 1 dormitorio

INDIRIZZO: Viale Resistenza, n°36/c CODIGORO (FE)

TELEFONO: 0533/711694

INDIRIZZO E-MAIL: infanziacodigoro@istitutocomprensivocodigoro.it

2.2 Scuola dell'Infanzia di Lagosanto

Dal mese di gennaio il plesso si è trasferito in un nuovo edificio che ospiterà vari servizi educativi.

Risorse e organizzazione oraria

Alunni e sezioni

N. 110 alunni di cui 8 stranieri di cui 1 diversamente abile

Sezioni 4

Risorse professionali

n. 8 Docenti

n. 1 Docente religione cattolica

n. 2 Collaboratori scolastici + 1 (mercoledì, giovedì, venerdì)

Funzionamento

Dalle ore 8.00 alle ore 16.30 su cinque giorni, sabato chiuso

Risorse strutturali

n.1 mensa

n. 2 atelier manipolativi e grafico/pittorici

n. 1 aula polifunzionale: palestra con materiali per l'educazione psicomotoria

n. 2 dormitori

Spazio esterno: giardino attrezzato con giochi e materiale plastico

INDIRIZZO: Via Giovanni XXIII, LAGOSANTO (FE)

TELEFONO: 346 08600552

INDIRIZZO E-MAIL: infanzialagosanto@istitutocomprensivocodigoro.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.30

2.3 Scuola dell'Infanzia di Mezzogoro

Sezione staccata della scuola dell'Infanzia di Codigoro, istituita a partire dall' A.S. 2006 – 2007, è ubicata in Via Manzoni a Mezzogoro. Occupa i locali che furono della scuola elementare e media.

Risorse e organizzazione oraria

Alunni e sezioni

N. 25 alunni di cui 1 straniero

Risorse professionali

n. 2 Docenti

n. 1 Docenti Religione cattolica

n. 1 Collaboratore scolastico

n. 1 Addetto alle pulizie dipendente coop. "Girogirotondo"

Funzionamento

Dalle ore 8.00 alle ore 16.30 su cinque giorni, sabato chiuso

Risorse strutturali

n. 2 aule

n. 1 mensa

n. 1 palestra

n. 1 aula polifunzionale

n. 1 aula per l'educazione psicomotoria e musica

n. 1 dormitorio

Spazio esterno: un ampio giardino attrezzato con giochi in materiale plastico.

INDIRIZZO: Via Manzoni MEZZOGORO (FE)

TELEFONO: 0533/95050

INDIRIZZO E-MAIL: infanziamezzogoro@istitutocomprensivocodigoro.it

2.4 Scuola dell'Infanzia di Pontelangorino

E' ubicata in Via Centro a Pontelangorino. Gli spazi interni sono stati ampliati di recente con un bel dormitorio, collegato agli altri vani e all'area verde.

Risorse e organizzazione oraria

Alunni e sezioni

N. 26 alunni di cui 4 stranieri e 1 diversamente abile

Risorse professionali

n. 2 Docenti

n. 1 Docente di sostegno

n.1 Docente Religione cattolica

n. 2 Collaboratori scolastici

Funzionamento

Dalle ore 8.00 alle ore 17.00 su cinque giorni, sabato chiuso

Risorse strutturali

n. 3 aule

n. 1 mensa

n. 1 palestra in uso con la scuola primaria e secondaria.

n. 1 aula polifunzionale per attività varie.

Spazio esterno: ampio giardino con giochi in materiale plastico

INDIRIZZO: Via Centro, n°88 PONTELANGORINO (FE)

TELEFONO: 0533/932020

INDIRIZZO E-MAIL: infanziaponte@istitutocomprensivocodigoro.it

2.5 PRIMARIA DI CODIGORO



Le scuole : risorse e organizzazione oraria

Scuola Primaria di CODIGORO

Alunni e classi

N. 380 alunni di cui 13 con disabilità, 6 DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), 3 BES (Bisogni Educativi Speciali) e 37 stranieri

n. 4 classi a tempo pieno

n. 10 classi a trenta ore

Risorse professionali

n. 20 docenti posto comune

n. 5 docenti di sostegno + 15 ore in deroga (2 inss)

n. 2 docenti Lingua Inglese (a scavalco con i plessi di Pontelangorino e Lagosanto)

n. 2 docenti religione Cattolica (1 per 22h e 1 a scavalco con Pontelangorino)

n. 5 educatori

n. 3 collaboratori scolastici + 1 appalto pulizie

Funzionamento

Tempo pieno 40 ore con 5 rientri, sabato libero

Tempo normale 30 ore con due rientri, sabato libero

Risorse strutturali

n.14 aule

n.1 mensa

n.2 laboratori

NDIRIZZO: Via Massarenti 7 CODIGORO (FE)

TELEFONO: 0533/714666

INDIRIZZO E-MAIL: primariacodigoro@istitutocomprensivocodigoro.it

2.6 PRIMARIA DI LAGOSANTO



Le scuole : risorse e organizzazione oraria

Scuola Primaria di Lagosanto

Alunni e classi

N. 225 alunni di cui 9 con disabilità, 7 DSA, 1 BES e 9 stranieri

n. 5 classi a tempo pieno (sede di Via Venturini)

n. 1 classe a tempo prolungato (34 h - sede di Via Venturini)

n. 5 classi a trenta ore (sede di Via Roma)

Risorse professionali

n.16 docenti

n. 5 docenti di sostegno + 5 h in deroga (1 ins)

n. 2 docenti Lingua Inglese (1 a 22 h e 1 a scavalco con Codigoro)

n. 1 docente Religione cattolica

n. 3 educatori

n. 3 collaboratori scolastici + 1 (sabato in via Roma)

Funzionamento

Tempo pieno 40 ore, 5 rientri, sabato libero

Tempo normale 30 ore antimeridiane, sabato a scuola

Tempo prolungato 34 ore, 3 rientri, sabato libero

Risorse strutturali

n.6 aule V. Venturini

n.5 aule V. Roma

Mensa (V. Venturini)

Aula Informatica (1 in ogni edificio)

Aule polifunzionali (1 in via Roma)

Stanzino per deposito materiale (via Roma, via Venturini)

Cortile chiuso V. Venturini

Cortile in comune con Scuola Secondaria V. Roma

INDIRIZZO: Via Roma (classi a tempo "normale"),

TELEFONO: 0533/94128

INDIRIZZO E-MAIL: primarialago@istitutocomprensivocodigoro.it

INDIRIZZO: Via Venturini (classi a tempo "pieno")

TELEFONO: 0533/94365

INDIRIZZO E-MAIL: primarialago@istitutocomprensivocodigoro.it

2.7 PRIMARIA DI PONTELAGORINO



Le scuole : risorse e organizzazione oraria

Scuola Primaria di Pontelangorino

Alunni e classi (una classe- 4[^]D- compresa nell'organico di Codigoro)

N. 77 alunni di cui 3 con disabilità, 2 DSA e 7 stranieri

n. 5 classi a trenta ore +1h di mensa

Risorse professionali

n. 6 docenti (di cui 1 con specializzazione di inglese)

n. 1 docente di LS (a scavalco con Codigoro)

n. 1 docente di sostegno

n. 1 docenti Religione cattolica (a scavalco con Codigoro)

n. 1 Collaboratore scolastico

Funzionamento

Tempo normale 30 ore, un rientro, sabato a scuola

Risorse strutturali

n. 5 aule

Mensa

Biblioteca

Aula informatica

Aula di pittura

Palestra (in comune con la scuola Secondaria di primo grado e la scuola dell'Infanzia)

Area cortiliva

INDIRIZZO: Via Centro, n°88 PONTELANGORINO (FE)

TELEFONO: 0533/98295

INDIRIZZO E-MAIL: primariaponte@istitutocomprensivocodigoro.it

2.8 SCUOLA SECONDARIA DI CODIGORO

“Giovanni Pascoli”



SECONDARIA CODIGORO

Le scuole : risorse e organizzazione oraria

Scuola Secondaria di Primo Grado di Codigoro

Alunni e classi

N. 172 alunni di cui 10 con disabilità, 14 DSA, 1 BES e 22 stranieri

N. 8 classi a trenta ore antimeridiane sabato a scuola

Risorse professionali

n.16 Docenti

n.4 Docenti di sostegno

n. 1 Docenti Religione cattolica

n. 3 Educatori

n. 2 Collaboratori scolastici +1 CTP

Funzionamento

Tempo normale 30 ore antimeridiane, sabato a scuola

Risorse strutturali

n. 9 aule (5 al piano terra, 4 al primo piano)

Ufficio di Presidenza (primo piano)

Uffici di segreteria Didattica e amministrativa (primo piano)

Laboratori :

aula -laboratorio di Ed. Musicale

aula -laboratorio di Scienze con aula video

aula -laboratorio di Arte ed Educazione all'immagine

laboratorio di informatica, con 10 postazioni Pc

Palestra

Collegata con il corpo principale dell'edificio

Biblioteca 1

Area cortiliva

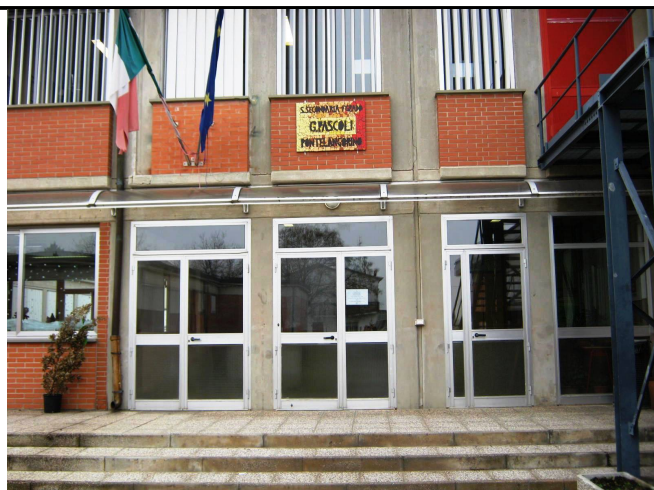
Nel cortile sul retro della scuola c'è un impianto di Atletica Leggera, con dimensioni ridotte rispetto alle piste regolamentari, dove si svolgono le gare dei Giochi sportivi Studenteschi di Istituto.

INDIRIZZO: Via Massarenti,1 CODIGORO (FE)

TELEFONO: 0533/710427

Indirizzo email: secondariacodigoro@istitutocomprensivocodigoro.it

2.9 SCUOLA SECONDARIA DI PONTELANGORINO



SECONDARIA PONTELANGORINO (SUCCURSALE DI CODIGORO)

Le scuole : risorse e organizzazione oraria

Scuola Secondaria di Primo Grado di Pontelangorino

Alunni e classi

N. 61 alunni di cui 1 con disabilità, 6 DSA e 3 stranieri

N. 3 classi a trenta ore

Risorse professionali

n. 16 Docenti

n. 1 Docenti di sostegno

n. 2 Docenti Religione cattolica

n. 1 Educatori

n. 1 Collaboratori scolastici

Funzionamento

Tempo normale 30 ore antimeridiane, sabato a scuola

Risorse strutturali

n. 3 aule

n. 1 Laboratorio di informatica

n. 1 Aula polifunzionale

n. 1 Biblioteca

INDIRIZZO: Via Centro, n°88 PONTELANGORINO (FE)

TELEFONO: 0533/98211

INDIRIZZO E-MAIL: secondariaponte@istitutocomprensivocodigoro.it

2.10 SCUOLA SECONDARIA DI LAGOSANTO

“Anna Frank”



SECONDARIA LAGOSANTO

Le scuole : risorse e organizzazione oraria

Scuola Secondaria di Primo Grado di Lagosanto

Alunni e classi

N.121 alunni di cui 5 con disabilità, 10 DSA, 1 BES e 9 stranieri

n. 6 classi a trenta ore

Risorse professionali

n. 12 Docenti

n. 2 Docenti di sostegno

n. 1 Docenti Religione cattolica

n. 1 Educatori

n. 1 Collaboratore scolastico

Funzionamento

Tempo normale 30 ore antimeridiane, sabato a scuola

Risorse strutturali

n. 11 aule

Laboratorio di informatica

Aula polifunzionale

Biblioteca

Palestra situata in altro edificio a poca distanza dalla sede

INDIRIZZO: Via A. Frank,24 LAGOSANTO (FE)

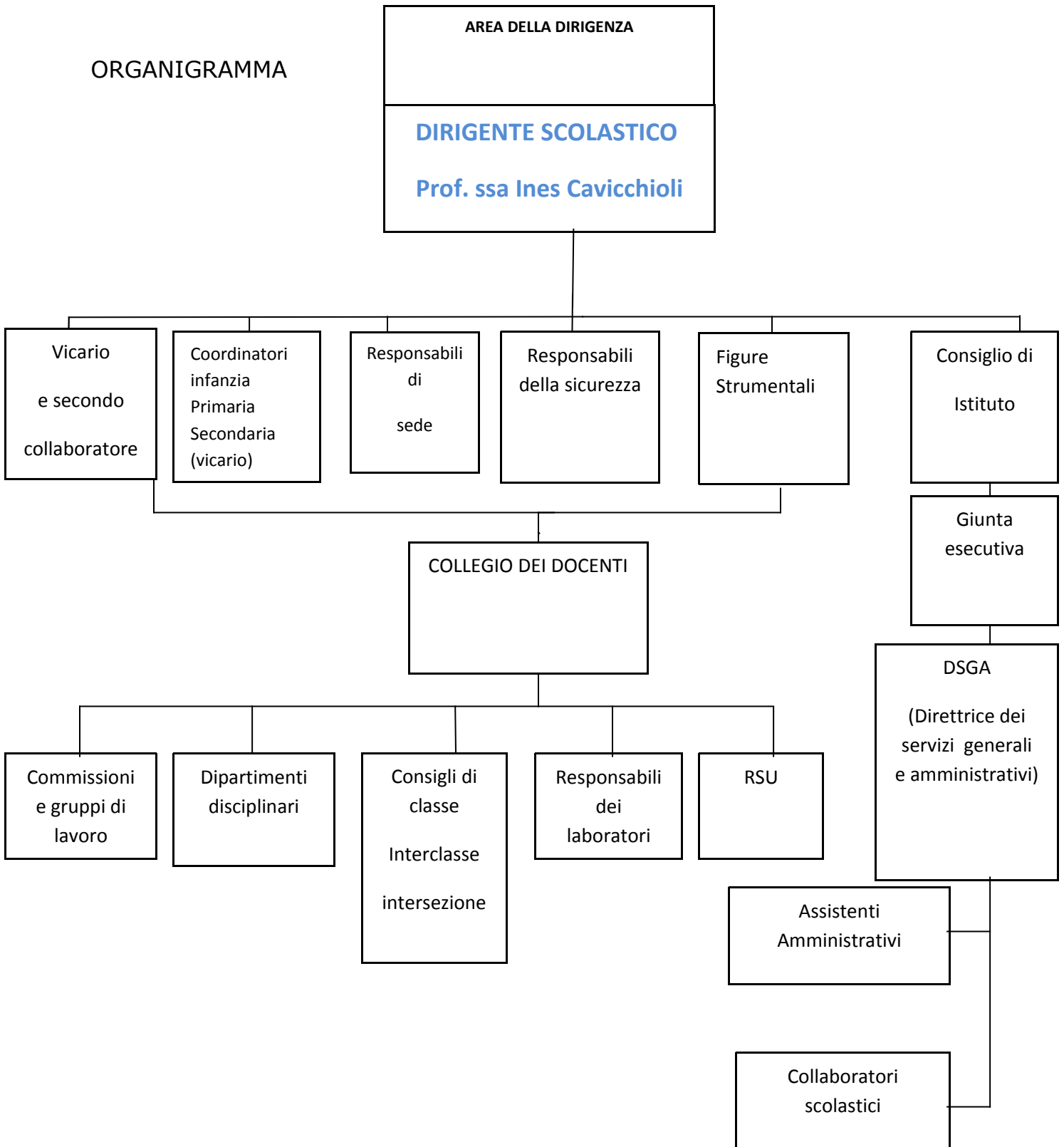
TELEFONO: 0533/94178

INDIRIZZO E-MAIL: secondarialagosanto@istitutocomprensivocodigoro.it

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA

ORGANIGRAMMA



3.1 AREA DELLA DIRIGENZA (Prof. ssa Ines Cavicchioli)

Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e presiede all'organizzazione e alla gestione generale della scuola, avvalendosi della collaborazione del Vicario, dei Docenti Collaboratori, uno per ogni ordine scolastico, per il supporto organizzativo, dei Responsabili di plesso e dei Docenti con Funzioni strumentali, che costituiscono lo staff di direzione.

Vicario (Farinella Maria Camilla)

Il docente vicario è nominato dal Dirigente Scolastico, ha l'esonero totale dall'insegnamento. Le sue funzioni sono le seguenti:

- assolvimento delle funzioni di cui è titolare il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento;
- collaborazione all'organizzazione e al funzionamento delle attività del P.O.F.

Secondo Collaboratore (Stella Sandra)

- Collabora con il Dirigente e con il Vicario, i coordinatori e i referenti di sede.
- Collabora con l'Ufficio di segreteria;
- Coadiuvare il Dirigente e il Vicario nella predisposizione e nella tenuta della documentazione cartacea.
- Visiona documenti ufficiali dell'I.C. (Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi e Patto di Corresponsabilità) con il D.S., il Vicario e gli altri coordinatori;
- Partecipazione alle riunioni di staff dell'I.C.
- Cura la formazione delle classi in concerto con il Dirigente.
- Sostituisce, in sede, il Dirigente e il Vicario in assenza per malattia, ferie, permessi.

Funzioni strumentali al POF (art. 30, CCNL 2003)

Per realizzare le finalità istituzionali della scuola sono presenti docenti con Funzioni Strumentali, identificate con delibera del Collegio dei Docenti e coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa. Nell'Istituto Comprensivo sono state individuate 6 Funzioni Strumentali :

1. Integrazione alunni diversamente abili;
2. gestione del Piano dell'offerta formativa;
3. orientamento e continuità-aggiornamento;
4. valutazione e INVALSI;
5. aggiornamento del Sito della scuola;
6. gestione e coordinamento dei servizi di istruzione degli adulti (CTP)

Incarichi e competenze delle Figure Strumentali

Incarichi	Competenze
Gestione Piano Offerta Formativa	➤ Predisporre l'adeguamento del POF in base alla normativa

<p>Docenti Funzione Strumentale: Bergantin Simonetta, Basaglia Roberta</p>	<p>vigente</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparare una scheda didattico-finanziaria descrittiva del progetto ➤ Disporre del monitoraggio finale (giugno) ➤ Partecipazione agli incontri di staff ➤ Organizzare iniziative, progetti, laboratori legati agli ambiti di competenza (Ambiente, Salute, Motoria, Arte-Teatro-Cultura)
<p>Integrazione (Diversabilità, DSA)</p> <p>Docenti Funzione Strumentale: Vessecchia Libera Lucia (Secondaria) Vacchi Donatella (Infanzia e Primaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Perseguire organicità ed efficacia delle attività finalizzate all'integrazione degli alunni in difficoltà ➤ Coordinare i rapporti tra la scuola e gli operatori dell'A.S.L.
<p>Orientamento / continuità</p> <p>Docente Funzione Strumentale: Ronconi Michele (Secondaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare al coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II° Grado
<p>Valutazione e INVALSI - registro on-line</p> <p>Docente Figura Strumentale: Tancini Ilaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le rispettive modalità di lavoro nell'ambito della valutazione. ➤ Condivisione dei criteri di valutazione ➤ Partecipazione agli incontri provinciali ➤ Esecuzione delle procedure di iscrizione; preparazione dei questionari per la raccolta dei dati di contesto ➤ Compilazione on line, in collaborazione con la segreteria, delle schede alunni ➤ Controllo del materiale ➤ Organizzazione del piano di sostituzione per i docenti somministratori ➤ Tabulazione delle schede risposta ➤ Preparazione del materiale da restituire all'INVALSI

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione dei dati relativi allo scorso anno e condivisione degli esiti a livello collegiale. ➤ Registro on-line
<p>Aggiornamento del sito della scuola</p> <p>Docente Figura Strumentale: Gioachin Paolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Curare l'aggiornamento del sito della scuola ➤ Comunicare e facilitare le modalità per l'utilizzo del sito ➤ Divulgare circolari e/o modulistica per docenti e genitori
<p>Gestione e coordinamento dei servizi di istruzione degli adulti (CTP)</p> <p>Figura Strumentale Docente: Tamari Giuliana</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione dei corsi di alfabetizzazione linguistica ➤ Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione ➤ Attività di sportello per l'orientamento in ingresso verso l'offerta formativa del Centro, e in uscita, verso altri eventuali percorsi di istruzione e/o formazione; ➤ coordina le attività di istruzione e formazione in età adulta programmate sul territorio distrettuale, comprendente i Comuni di Codigoro, Lagosanto, Migliarino, Migliaro, Massa Fiscaglia, Ostellato, Comacchio, Goro, Mesola.

<p>Responsabili di sede</p> <p>Secondaria di Pontelangorino: Salmi Anna Salmi</p> <p>Secondaria di Lagosanto: Menegatti Michela, Corli Diva</p> <p>Secondaria Codigoro: Cavallari Daniela</p> <p>Primaria di Codigoro: Mazzotti Antonella, Stella Sandra</p> <p>Primaria di Lagosanto v.Roma: La Cava</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare col Dirigente Scolastico ➤ Contribuire a creare e preservare un clima di lavoro positivo nelle varie sedi ➤ Sostituzione dei colleghi ➤ Collaborazione con Segreteria didattica, per chiamate supplenze brevi ➤ Raccolta dati mensili per la segreteria (ore a pagamento o da recuperare) ➤ Variazioni orario per uscite di due o più giorni o che coinvolgono più classi ➤ Modifiche orario per assemblee Sindacali, avviso alle classi, organizzazione trasporti
--	---

<p>Antonino</p> <p>Primaria di Lagosanto v. Venturini: Folegatti Alessandra</p> <p>Primaria Pontelangorino: Ferrarini Nadia</p> <p>Scuola dell'infanzia di Codigoro: Bigoni Patrizia e Bovolenta Laura</p> <p>Scuola dell'infanzia di Lagosanto: Grigatti Federica</p> <p>Scuola dell'infanzia di Mezzogoro: Aliprandi Arianna</p> <p>Scuola dell'infanzia di Pontelangorino: Paluan Patrizia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contatti con le famiglie per problematiche particolari o di carattere generale ➤ Variazioni orario per attività interne alla sede ➤ Partecipazione agli incontri di staff ➤ Organizzazione delle possibili variazioni di orario in seguito allo sciopero del personale docente ➤ Regolamentazione dell'uso del fotocopiatore. ➤ Segnalazione di casi di pericolo o di rischio per i lavoratori (docenti, alunni, personale ATA) al DS e al preposto per la sicurezza ➤ Presiedere i consigli di intersezione; di interclasse , di classe, in caso di delega del dirigente ➤ Distribuire e raccogliere cedole librarie e bollettini(per la scuola primaria) ➤ Tenere aggiornato il registro (per la scuola dell'infanzia e primaria)
<p>Responsabili della sicurezza RSPP</p> <p>Ing. Rossati Bruno</p>	<p>I compiti sono stabiliti dagli Art.17-18 del D.LVO 81/08</p>
<p>Referenti sicurezza</p> <p>PREPOSTI</p> <p>Scuola dell'infanzia di Codigoro: Ferroni Elvina</p> <p>Scuola dell'infanzia di Lagosanto: Federica Grigatti</p> <p>Scuola infanzia di Mezzogoro: Paola Crepaldi</p> <p>Scuola Infanzia Pontelangorino: Agnelli (Cerulli)</p> <p>Primaria di Codigoro: Mazzotti Antonella</p>	<p>Dall'Art. 19 D.LVO 81/08:" il preposto .. persona che in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarichi conferitogli, sovrintende alle attività lavorative, garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa."</p>

Primaria di Lagosanto via Roma: La Cava Antonino Primaria di Lagosanto via Venturini: Ruffoni Stefania Primaria Pontelangorino: Ferrarini Nadia Secondaria di Codigoro: Ronconi Michele Secondaria di Pontelangorino: Scannavacca Silvano Secondaria di Lagosanto: Stagni Massimo	
RSL Primaria di Lagosanto Via Roma : Mazzini Giuliana (ATA)	Vedi 'Art.73 del CCNL 2006/09 I compiti sono stabiliti dall'Art.31-35 D.LVO 81/08

3.2 AREA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Consigli di Classe

I Consigli di Classe sono formati dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori. Presieduti dal Dirigente stesso o dal Coordinatore nominato, vengono rinnovati annualmente e si riuniscono almeno una volta al mese. Individuano strategie di intervento educativo-didattiche rispondenti alle esigenze del gruppo classe e propongono al Collegio dei Docenti iniziative di natura educativa e didattica (in ordine alla sperimentazione, ai rapporti fra docenti, genitori ed alunni). Con la sola presenza dei docenti procedono al coordinamento didattico ed interdisciplinare ed alla valutazione periodica degli alunni.

Consigli di interclasse

I Consigli di Interclasse sono formati dal Dirigente Scolastico, dai docenti di tutto il plesso e dai rappresentanti dei genitori. Presieduti dal Dirigente stesso o dal fiduciario di plesso a ciò delegato, vengono rinnovati annualmente e si riuniscono ogni due mesi e quando si ravvisa la necessità, mentre con i genitori eletti, di regola, ogni due mesi.

Ha il compito di programmare le attività educative di tutto il plesso, di valutare l'andamento delle classi e il percorso dei progetti di plesso, di formulare al collegio eventuali proposte in relazione all'azione educativa, di esaminare i libri di testo, di esprimere pareri e di procedere all'adozione (quest'ultima voce riguarda solo gli insegnanti).

Collegio dei Docenti

È presieduto dal Dirigente Scolastico e formato da tutti i docenti in servizio nella scuola. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne fanno richiesta; si riunisce, comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre. I suoi compiti sono i seguenti:

- opera in assetto unitario, per Commissioni e/o Gruppi di lavoro;
- traccia le linee educativo-didattiche generali nonché i criteri e le modalità di attuazione e di valutazione di tutto il processo di insegnamento-apprendimento;
- promuove e delibera i vari progetti;
- adotta i libri di testo;
- verifica le modalità di attuazione della programmazione didattica educativa;
- formula proposte al Dirigente Scolastico in ordine alla formazione delle classi e all'orario delle lezioni;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- determina la tipologia delle Funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Inoltre nomina:

- Il Gruppo Direttivo (Responsabili di plesso e docenti con funzione strumentale);
- i Componenti delle Commissioni (Coordinatori e membri di Commissione);
- l'Organo di Garanzia d'Istituto;
- i Responsabili dei Laboratori;
- i Coordinatori dei Consigli di classe;
- i Docenti con Attività aggiuntive;
- i Docenti con attività progettuale generale nell'ambito dell'organizzazione;
- i Docenti tutor per i neoassunti in ruolo con anno di prova;
- i Responsabili del funzionamento degli OO.CC. (verbali del Consiglio d'Istituto e delle riunioni delle R.S.U.)
- il Comitato per la Valutazione del Servizio dei Docenti.

3.3 Le Attività aggiuntive

Ai sensi dell'art. 28 del CCNL 2003, le attività aggiuntive consistono in attività aggiuntive di insegnamento e in attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, che comprendono tutti gli impegni che integrano la professionalità docente e ampliano l'offerta formativa:

COORDINATORI

ORDINE DI SC.	DOCENTE	SEDE DI SERVIZIO
Sc. infanzia	Gioachin Paolo	Sc Infanzia dell'Istituto
Sc. primaria	Cestari Debora	Sc Primaria Plesso Codigoro
Sc. secondaria	Maria Camilla Farinella	Sc. Secondaria I grado

ORGANI/GRUPPI DI LAVORO/COMITATI

ORGANO DI GARANZIA D.S. + 3 docenti 1 -2 incontri all'anno	Stabellini M. Letizia	Infanzia Lagosanto
	Basaglia Roberta	Primaria Codigoro
	Beneventi Sandra	Secondaria Codigoro
	Fusi Gianluca (Supplente)	Secondaria Lagosanto
GLI (Gruppo di lavoro coordinato da FS Vessecchia Libera Lucia e Vacchi Donatella)	Bigoni Patrizia	Infanzia Codigoro
	Pozzati Silvia	Infanzia Lagosanto
	Cermaria Rossella	Primaria Codigoro
	Mantovani Lucia	Primaria Pontelangorino
	La Fauci Marco	Secondaria Lagosanto
	Scalambra Stefania	Secondaria Lagosanto
Gruppo Screening (Gruppo di lavoro coordinato da FS Vacchi Donatella)	Vacchi, Gregghi, Tancini (FS), Nista, Visconti, Rossini	
COMITATO DI VALUTAZIONE	Ferri Anna	Infanzia Lagosanto
	Vacchi, Mazzotti	Primaria Codigoro
	Mazzola, Menegatti	Secondaria

INCARICHI FUNZIONALI

AMBIENTE/SALUTE	Cermaria/Valieri	Primaria Codigoro
ARTE/CULTURA/ TEATRO	Crepaldi Paola	Infanzia Mezzogoro
SCIENZE MOTORIE	Beneventi Sandra	Secondaria Codigoro
INTERCULTURA	Cestari Debora	Primaria Lagosanto
LAPIS	Bolgarelli Carla	Primaria Codigoro
MENSA	Stella Sandra	Primaria Codigoro
CONTINUITA'	Paolo Gioachin	Primaria Pontelagorino/ Codigoro
PREVENZIONE AL BULLISMO	Cavallari Daniela	Secondaria Codigoro

ALTRI INCARICHI

VERBALIZZANTI COLLEGI		
Collegio Infanzia	Ferri Anna	Infanzia Lagosanto
Collegio Primaria	Basaglia Roberta	Primaria Codigoro
Collegio Secondaria		Secondaria Codigoro
Collegio Plenario	Basaglia Roberta	Primaria Codigoro
Collegio Infanzia	Ferri Anna	Infanzia Lagosanto
STESURA ORARI		
	Scrignoli Giovanna	Secondaria Codigoro
	Salmi Anna	Secondaria Pontelangorino
	Corli, Valieri, Menegatti	Secondaria Lagosanto
SOSTITUZIONI SC. SEC. CODIGORO		
	Beneventi (merc-giovedì) Cavallari (lunedì-martedì) Scrignoli (venerdì-sabato)	
POSTA		
	Bigoni P.	Infanzia Codigoro
	Bergantin S.	Infanzia Lagosanto
	Aliprandi A.	Infanzia Mezzogoro
	Stella/Mazzotti	Primaria Codigoro
	Feletti Spadazzi E.	Prim. Lagosanto (v. Roma)
	Maestri A	Prim. Lagosanto (v. Venturini)
	Matovani C	Secondaria Lagosanto
	Matovani R (ATA)	Infanzia Pontelangorino Primaria Pontelangorino Secondaria Pontelangorino

Dipartimenti disciplinari e Classi parallele

Nella Scuola Secondaria si riuniscono i dipartimenti disciplinari, formati da tutti i docenti che insegnano la stessa disciplina; nella Scuola Primaria i docenti si riuniscono per classi parallele. Questi incontri hanno principalmente lo scopo di:

- individuare e concordare obiettivi formativi generali, che siano una base di lavoro comune;
- concordare i test d'ingresso;
- definire i criteri di valutazione;
- scegliere i libri di testo.

DISCIPLINA	DOCENTE	SEDE
Arte ed immagine	Mancini	Codigoro/ Pontelangorino
Ed. Fisica	Beneventi	Codigoro/ Pontelangorino
Lettere	Vaccari	Codigoro
Lingue	Faccini	Codigoro
Matematica e Scienze	Valieri	Lagosanto
Musica	Feletti	Codigoro/ Pontelangorino
Religione	Mazzola	Codigoro
Sostegno	Vessecchia	Lagosanto
Tecnologia	Ronconi	Codigoro/ Pontelangorino

3.4 Consiglio di Istituto

Presieduto da un rappresentante dei genitori, è formato dal Dirigente Scolastico, 8 docenti, 8 genitori e 2 rappresentanti del personale A.T.A.

Elegge al suo interno una Giunta Esecutiva presieduta dal Dirigente Scolastico e composta da un docente, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, da un rappresentante del personale A.T.A. e da due Genitori. Dura in carica tre anni.

Definisce:

- acquisti e rinnovi di attrezzatura tecnico-scientifica, sussidi didattici e audiovisivi;
- il bilancio preventivo e consuntivo dell'Istituto;
- il regolamento di Istituto;
- il calendario scolastico e l'orario delle lezioni;
- i criteri per la formazione delle classi.

Esprime pareri sull'andamento amministrativo della scuola. La sua attività è correlata a quella del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe ai fini della definizione del Piano dell'Offerta Formativa (art. 10 del T.U. n. 297 del 1994).

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico Prof.ssa Ines Cavicchioli

Genitori

1	Tagliatti Elisa
2	Martellozzo Manuela
3	Marangon Daniele
4	Alberghini sandro
5	La Forgia Giuseppe
6	Novelli Enrico
7	Finessi Riccardo
8	Pambianchi Andrea

Docenti Scuola Primaria/Infanzia/Secondaria

N°	Nomi e cognomi
1	Sivieri Stefania
2	Nista Caterina
3	Pozzati Stefania
4	Caccavalle Giulia
5	Grigatti Federica
6	Boattin Anna
7	Tamari Giuliana

Personale ATA

1	Rossin Debora
2	Gadda Rita

3.5 Comitato per la Valutazione del Servizio dei Docenti

Il Comitato per la Valutazione del Servizio dei Docenti è formato dal Dirigente Scolastico, che ne è il presidente, e da quattro docenti quali membri effettivi. I membri del Comitato sono eletti dal Collegio dei Docenti e rimangono in carica un anno scolastico.

Il Comitato:

- valuta obbligatoriamente l'anno di prova degli insegnanti immessi in ruolo per decisione e in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. I docenti neoassunti, al termine dell'anno di formazione, ai fini della conferma in ruolo, discutono con il Comitato per la Valutazione del Servizio una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte. Sulla base di essa e degli altri elementi di valutazione forniti dal Dirigente Scolastico, il Comitato esprime il parere per la conferma in ruolo.
- valuta il servizio dei docenti che ne facciano richiesta.

3.6 AREA DELLA GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA

Le modalità vengono esplicitate nel **regolamento di Istituto**, affisso all'Albo di ciascuna sede.

Il regolamento comprende:

- gli obblighi di servizio e di lavoro del personale docente
- diritti e doveri di dirigenza, docenti, studenti e personale ATA
- la composizione e i compiti degli organi collegiali
- criteri per la formazione delle classi
- criteri per l'assegnazione dei docenti alle sedi e alle classi
- le istruzioni fondamentali in merito ai viaggi d'istruzione
- gli obblighi di lavoro del personale ATA e collaboratori scolastici
- le norme per la fruizione delle aule speciali e delle attrezzature didattiche
- le norme concernenti gli alunni e i rapporti con le famiglie
- regolamento dell'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni\

3.7 AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ESECUTIVI

È composta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dagli Assistenti Amministrativi e dai Collaboratori scolastici, che forniscono servizi:

- amministrativi (iscrizioni alunni, rilascio certificati, decreti, diplomi ecc.);
- contabili (bilancio, stipendi, pagamenti, INPS ecc.);
- assunzioni supplenti da graduatoria d'Istituto
- di supporto didattico (collaborazione per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, modulistica, fotocopie);
- di supporto alle visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc..
- di supporto operativo nei confronti di alunni con problemi di disabilità;
- di controllo e vigilanza (atrio di accesso, singoli reparti, classi, mensa);

— di pulizia di locali.

Inoltre perseguono fattori di efficacia ed efficienza tramite:

- trasparenza (chiarezza e pubblicazione degli atti);
- celerità delle procedure (riduzione dei tempi di attesa dell'utenza);
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- flessibilità degli orari e turnazione del personale (funzionalità e garanzia delle esigenze didattico – amministrative e operative).

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

DSGA	Elisa Gaglioti
Area Didattica	Patrizia Vecchi, Aliprandi Sandra (supplente Felletti Alfa e Biscalin Maria Antonietta), Grandi Mirella
Area Amministrativa	Angusti Novella, Agnelli Nicoletta, Mallacina Laura
Centro Territoriale Permanente	Gagliotti Teresa

3.8 AREA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di cui la scuola può disporre per l'anno scolastico 2012/2013 riguardano:

1) contributi del Ministero Pubblica Istruzione destinati a:

funzionamento amministrativo e didattico (spese correnti e in conto capitale)

- spese relative al personale
- attivazione di progetti
- formazione ed aggiornamento (non ancora erogata per l'anno in corso)

2) contributi degli Enti Locali ai sensi della normativa regionale finalizzati a:

- diritto allo studio
- finanziamento di parte delle attività integrative

3) contributi volontari delle famiglie degli alunni per:

- assicurazione
- visite guidate e viaggi d'istruzione
- materiale di facile consumo
- lezioni di nuoto presso la Piscina comunale

4) contributi di Enti, associazioni private, singoli per:

- finanziamento di progetti e attività
- istituzione di borse di studio.

I criteri di ripartizione delle spese funzionali alle esigenze dell'Istituto sono definiti dagli organi di gestione interna dell'Unità scolastica (Consiglio d'Istituto, Rappresentanze Sindacali Unitarie).

4 AREA OFFERTA FORMATIVA

4.1 Finalità generali del primo ciclo di istruzione

“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”. (*Nuove Indicazioni Nazionali settembre 2012*)

La finalità del primo ciclo di istruzione è la *promozione del pieno sviluppo della personalità. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l’accesso facilitato degli alunni con disabilità ..., contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione. (Indicazioni per il curriculum, Roma settembre 2007)*

¹Il nostro Istituto si propone di:

- ❖ Creare un ambiente di apprendimento accogliente mirato al raggiungimento del “benessere scolastico” dei suoi alunni nella convinzione che solo in un clima sereno, improntato al rispetto reciproco, alla collaborazione, alla solidarietà, lo studente possa costruire competenze e crescere come persona
- ❖ Creare e consolidare le competenze dei linguaggi culturali di base irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nell’arco della vita le competenze -chiave europee. (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, 2006/962/CE)
- ❖ Offrire strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni per ridurre la frammentazione e le contraddizioni degli stimoli che giungono dalla società.
- ❖ Attivare percorsi di orientamento/continuità; attraverso la continuità educativo-didattica e l’orientamento, mira allo sviluppo armonioso della personalità dell’alunno. Valorizzando le capacità, l’autonomia di pensiero , gli interessi e le attitudini offre al ragazzo la possibilità di conquistare la propria identità, di operare scelte, di portare avanti un proprio progetto di vita.
- ❖ Offrire sostegno alle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio. Il nostro Istituto cerca di rispondere ai bisogni cognitivi e affettivo-relazionali degli alunni, attivando protocolli di accoglienza per

¹ Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 - Competenze-chiave: 1) comunicazione nella madre lingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4 competenza digitale, 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

alunni stranieri; protocolli per alunni DSA, disabili o in condizioni di svantaggio.

- ❖ Documentare e comunicare gli esiti de processo di apprendimento, attraverso le forme e i modi stabiliti collegialmente. Informare con trasparenza gli studenti e i genitori sui risultati e sui criteri delle valutazioni, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa

4.2 Curricolo e Progettazione didattica

Il Curricolo rappresenta la parte più importante di tutta l'attività della scuola e ne caratterizza l'essenza.

I riferimenti istituzionali per la connotazione del curricolo sono le *Indicazioni per il curricolo* (D.M. 31 luglio 2007 n°68 del03/08/07), il Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

(D.P.R.20 marzo 2009, n. 89) e *Le nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Roma 2012*).

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 le Nuove indicazioni sostituiranno le precedenti, con gradualità; " *le istituzioni scolastiche utilizzeranno le parti delle predette Indicazioni, compatibili e coerenti con il Piano dell'offerta formativa adottato , le esperienze maturate nell'ambito del contesto scolastico, le esigenze del territorio, in cui la singola scuola opera.*(Art. 1 Regolamento)

Il Curricolo definisce:

- **Finalità Generali**

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Il profilo dello studente , al termine del primo ciclo di istruzione , descrive in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve dimostrare di possedere.(*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Roma 2012*).

- **Traguardi per lo sviluppo di competenze**

- **Obiettivi di apprendimento** ritenuti strategici per lo sviluppo delle **competenze** previste dalle *Indicazioni Nazionali* come traguardi da raggiungere al termine del terzo anno della scuola secondaria.
- **Valutazione**
- **Certificazione delle competenze**

5. SCUOLA DELL'INFANZIA

La *Scuola dell'Infanzia* concorre alla formazione integrale della personalità del bambino, è un ambiente specializzato ed attrezzato per attivare le risorse che il bambino possiede al fine di potenziarle e moltiplicarle.

Nella Scuola dell'Infanzia si lavora non tanto sui *saperi* ma sull'emergere di *funzioni* come : memoria, identità, percezione, spazio/tempo, schema corporeo, costruzione simbolica, in quanto competenze trasversali e orientative per il futuro dei soggetti.

Al bambino la scuola chiede, nel rispetto delle *modalità originali* che gli sono proprie, di attribuire e riconoscere significati, condividere esperienze, riformulare ipotesi e schemi.

5.1 FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Le parole chiave che delineano il profilo del nostro Istituto Comprensivo e tracciano le linee guida dell'intero processo di apprendimento sono:

ACCOGLIENZA : lo sfondo integratore dell'iter formativo: mira al ben-essere degli alunni

COMUNICAZIONE : la condivisione, la interpretazione, lo scambio, l'arricchimento

INTEGRAZIONE: il cambiamento e l'adattamento reciproco rispetto a sé, all'altro, al contesto, al territorio

Accompagneremo i bambini/ ragazzi al raggiungimento di una loro identità personale attraverso una relazione profonda ed efficace.

L' apprendimento non è un processo che pone i bambini/ragazzi da soli di fronte a problemi da risolvere o a contenuti da imparare, ma ha come presupposto una **relazione**.

Una buona relazione di aiuto prevede

- **Autenticità**
- **accettazione della persona** (per ciò che è, non per ciò che fa)
- **ed empatia** (capacità di "sentire " ciò che l'altro sente per come lo sente)., (...."sto bene con te") (sei stato molto bravo nello svolgimento di questo compito) (sei bello quando ridi) (mi pare molto importante la riflessione che hai fatto).

I DIRITTI DEI BAMBINI

Il diritto di scegliere: valutare, conoscere, decidere, conflitto, dissonanza cognitiva....

Il diritto a star bene: ben-essere, mal-d'essere, solidarietà, sofferenza.....

Il diritto di rischiare: possibilità di scelta, capacità di valutazione, pericolo....

Il diritto di parlare: ascolto, comprensione, espressione, gestualità, partecipazione.....

Il diritto di creare: tecnologia, fare e disfare, incontro con la scienza, esplorare....

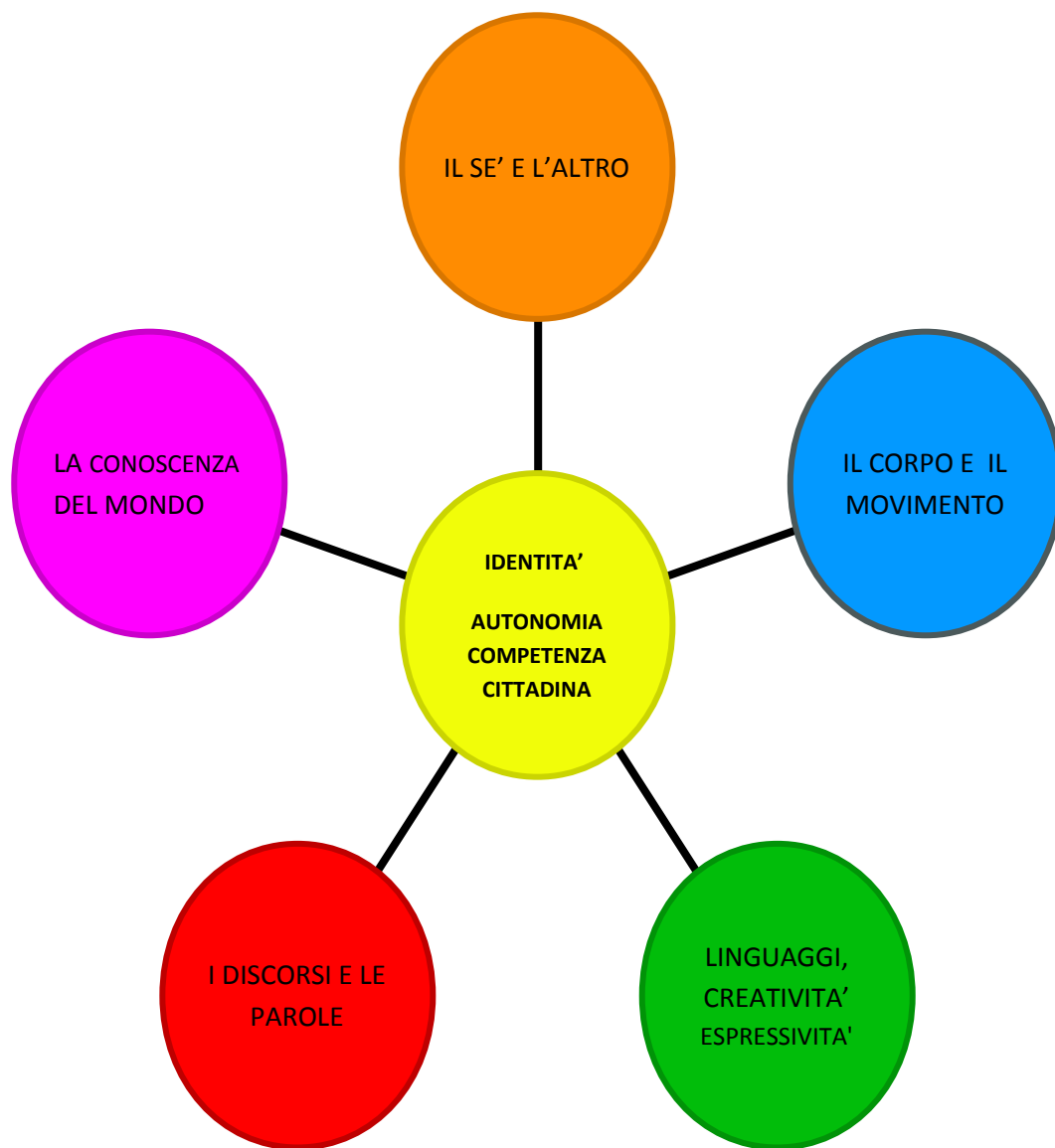
Il diritto di essere riconosciuti: identità, differenze, culture, memoria, radici.....

Il diritto a trasgredire: norma, regola, stereotipi, accordo, conflitto, confronto....

Il diritto di uscire: esplorare, scoprire, correre, orientarsi, allontanarsi...

Il diritto di sbagliare: errore, competenza , giudizio, scoperta....

Il diritto di cambiare: conoscere , azioni, pensieri, cooperazione.....



5.2 I CAMPI DI ESPERIENZA

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

- ascoltare
- produrre
- comprendere
- esprimere

LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

- immaginare
- creare
- esplorare
- osservare
- esprimere

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- classificare
- organizzare
- ipotizzare
- raggruppare
- comparare
- contare
- ordinare
- orientarsi
- rappresentare

- progettare
- esprimere

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

- schema corporeo
- coordinazione
- movimento
- equilibrio
- espressione

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- identità
- socializzazione
- autonomia
- emotività
- espressione

5.3 TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola si articola su 5 giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 16.30 per i plessi **di Lagosanto e Mezzogoro**; dalle 8.00 alle 17 per i plessi di **Codigoro e Pontelangorino**. I servizi di prescuola e post scuola vengono organizzati nelle diverse sedi a seconda della richiesta dell'utenza; la vigilanza è garantita dal personale ATA.

FLESSIBILITA' - ORARIA E ORGANIZZATIVA per favorire inserimenti, presenze, rispondere a esigenze funzionali ai plessi.

- Nelle sedi più grandi necessità di un maggior confronto e condivisione tra docenti per condividere finalità e concordare strategie d'intervento.
- Suddivisione dei compiti di carattere organizzativo all'interno del team docente.

CONDIVISIONE: necessità di trasmettere le finalità della scuola,

di esplicitare le scelte educative ai GENITORI

tramite momenti comuni (assemblee) per

creare sinergia tra scuola e famiglia.

TIPOLOGIE DI SCUOLE : MONOSEZIONE O PLESSO CON PIÙ SEZIONI

DIFFERENZE

MONOSEZIONE	PLESSO CON PIÙ SEZIONI
-COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE PIU' SEMPLICE	DIFFICOLTA' DI COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE TRA DOCENTI
-SPAZI ADEGUATI	-CARENZA DI SPAZI ADEGUATI
-GLI INCARICHI DI PLESSO E ISTITUZIONALI SONO SUDDIVISI TRA I DUE DOCENTI ASSEGNATI AL PLESSO	FREQUENTE TURNOVER DI DOCENTI E CONSEGUENTE NECESSITA' DI ADATTAMENTO RECIPROCO.

5.4 INSERIMENTO E PROGETTAZIONE

- **COLLOQUI INDIVIDUALI CON I GENITORI DEI BAMBINI INSERITI**
(COMPILAZIONE SCHEDA DI INGRESSO DELL'ALUNNO)
- **FINALITA':**
 - ✓ CONDIVISIONE OBIETTIVI TRA SCUOLA-FAMIGLIA
- **STRATEGIE ORGANIZZATIVE:**
 - ✓ INSERIMENTI SCAGLIONATI
 - ✓ OPPORTUNA FLESSIBILITA' ORARIA

PROGETTI DI ACCOGLIENZA

- DESTINATI AI GENITORI E BAMBINI POSSIBILI FRUITORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO DAL PROSSIMO ANNO
- Nel plesso di Codigoro tale progetto è rivolto anche ai bambini che attualmente frequentano l'Asilo Nido comunale.
- **FINALITA'**
 - PRESENTARE AI GENITORI L'AMBIENTE SCOLASTICO IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI:
 - - SOCIALE
 - - ORGANIZZATIVO
 - - LOGISTICO
 - - AFFETTIVO-RELAZIONALE
 - PER METTERE IL GENITORE NELLE CONDIZIONI DI OPERARE UNA SCELTA CONSAPEVOLE.

COLLOQUI ORIENTAMENTO

DESTINATARI: GENITORI DEI BAMBINI DI 5 ANNI CHE IL PROSSIMO ANNO FREQUENTERANNO LA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA':

1. RIFLESSIONE IN MERITO ALLA SCELTA DEL TEMPO SCUOLA NEL PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

2. RENDERE PARTECIPATI I GENITORI DEL PERCORSO EDUCATIVO INTRAPRESO DAL BAMBINO

5.5 GIORNATA TIPO

8,00 - 9,15	INGRESSO PER TUTTI I BAMBINI
9,15 - 9,30	COLAZIONE
9,30 - 11,15	SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE
11,15 - 11,45	GIOCO LIBERO
11,45 - 12,00	PREPARAZIONE PER IL PRANZO
12,00 - 13,00	PRANZO
13,00 - 13,30	PRIMA USCITA

13,30 – 14,00	GIOCO LIBERO
14,00 – 15,30	RIPOSO POMERIDIANO
15,30 – 16,00	RISVEGLIO E CURE IGIENICHE
16,00 – 16,30	MERENDA
16,30 – 17,00	SECONDA USCITA

6. SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali pongono l'alunno, con il suo intreccio di affetti, emozioni, conoscenze, esperienze e relazioni, al centro del processo di insegnamento/apprendimento. Egli è persona che apprende sia con il corpo che con la mente, che ha bisogno di fare ed agire, manipolare, toccare, muoversi, collegare e raccordare costantemente l'esperienza con il pensiero. Il bambino, mettendo in atto procedure che permettono di trasformare il "sapere" in "saper fare", acquisirà competenze trasversali che riguarderanno diverse aree di apprendimento e lo condurranno all'*UNITARIETÀ* della conoscenza. Compito dei docenti è quello di creare un ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino possa trovare le occasioni per maturare gradualmente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. Le Indicazioni Nazionali fanno inoltre riferimento a termini quali:

Indicano una potenzialità e una propensione a fare, pensare, agire in un certo modo, dunque ciò che l'alunno può fare e pensare, senza aver ancora trasformato queste possibilità in una realtà. Le capacità di ciascuno non sono statiche ma dinamiche

Indicano quello che ciascuno è in grado di fare e pensare, trasferendo in contesti diversi e in situazioni differenti quanto è stato interiorizzato/appreso: è l'insieme delle capacità potenziali di ciascuno portate effettivamente al "miglior compimento".

Sono soprattutto i risultati della ricerca scientifica. Riguardano il "sapere teorico" e il "sapere pratico": principi, regole, concetti...

Sono il "saper fare" non solo l'agire in senso stretto ma la consapevolezza delle ragioni e la padronanza delle procedure che portano a certi risultati piuttosto che altri.

6.1 TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Il Circolo articola i curricoli in almeno 33 settimane di scuola.

Nel limite di 891 ore annue di curricolo di base, corrispondenti a 27 ore settimanali, viene fissato il tetto minimo e massimo per la maggior parte delle discipline.

Nelle fasce di oscillazione che si determinano, i docenti di classe assegnano alle discipline i rispettivi orari settimanali in modo flessibile, in risposta ai bisogni formativi, alle risorse interne e alle esigenze organizzative.

Alle quote disciplinari vengono aggiunte 3 ore di laboratori di approfondimento/recupero che possono riguardare l'area linguistico-espressiva, l'area scientifico-matematica e/o storico-geografica.

L'assegnazione dei laboratori, sia per tipologia che per monte ore, è lasciato alla libertà metodologico-didattica dei docenti.

QUOTE ORARIO DISCIPLINARI

Disciplina	Minimo ore annue	Massimo ore annue
Italiano	165 (5 ore settimanali)	264 (8 ore settimanali)
Storia-geografia	66 (2 ore settimanali)	165 (5 ore settimanali)
Matematica	165 (5 ore settimanali)	231 (7 ore settimanali)
Scienze	66 (2 ore settimanali)	99 (3 ore settimanali)
Arte e immagine	33 (1 ora settimanale)	66 (2 ore settimanali)
Musica	33 (1 ora settimanale)	66 (2 ore settimanali)
Corpo, movimento, sport	33 (1 ora settimanale)	66 (2 ore settimanali)
Tecnologia	33 (1 ora settimanale)	Quota fissa
Inglese	33 ore in Prima 66 ore in Seconda 99 ore in Terza, Quarta, Quinta	Quota fissa
Religione cattolica	66 (2 ore settimanali)	Quota fissa

Nello schema mancano le 3 ore destinate ai laboratori di approfondimento/recupero, da definire all'interno delle singole realtà scolastiche.

6.2 TRAGUARDI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

COSTRUZIONE DEL SE'

Imparare ad imparare:

- organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni;
- definisce le proprie strategie, il proprio metodo di lavoro e di studio in funzione dei tempi.

Elaborare progetti:

- delinea progetti per lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro;
- utilizza le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e le relative priorità; valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

RELAZIONI CON GLI ALTRI

Comunicare:

- comprende messaggi di vario genere e di diversa complessità, trasmessi utilizzando linguaggi plurimi e mediante diversi supporti;
- rappresenta eventi, fenomeni, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni ecc., utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari e avvalendosi di supporti di vario genere.

Collaborare e partecipare:

- interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.

RAPPORTI CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE

Risolvere situazioni problematiche:

- affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

- individua e rappresenta, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendo regolarità, sistematicità, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica

Acquisire ed interpretare l'informazione:

- acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed

attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di base

Livello essenziale: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali . *Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello essenziale, è riportata l'espressione "**livello essenziale non raggiunto**".*

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e non note, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello eccellente: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

6.3 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ITALIANO: NUCLEI	OGGETTI LINGUISTICI
Interazione comunicativa	Messaggi - Discorsi – Racconti - Regole
Lettura	Parole – Frasi – Testi (primo biennio)/ testi (triennio)
Scrittura	Parole – Frasi – Testi (primo biennio)/ testi (triennio)
Relazioni e funzioni	Fonemi, grafemi (solo biennio) – Regole – Classificazioni – Relazioni logiche - Lessico

PROCESSI	TRAGUARDI
Ascoltare e parlare	<p><i>L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione</i></p>
Leggere	<p><i>Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.</i></p> <p><i>Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.</i></p>

PROCESSI	TRAGUARDI
Listening, Reading & Comprehension	<p>Partecipa in modo olistico (Total Physical Response) all' attività di ascolto.</p> <p>Comprende istruzioni (anche relative alle nuove tecnologie), espressioni , frasi di uso quotidiano, pronunciate chiaramente e lentamente. Riesce a seguire indicazioni semplici e dirette.</p> <p>Comprende testi brevi e semplici, accompagnati da supporti visivi.</p>
Speaking	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Writing	Scrive semplici frasi su se stesso o altre persone, reali o immaginarie
Travelling through the culture	Incontra le diversità culturali dei paesi anglofoni e le confronta con le proprie

INGLESE: NUCLEI	OGGETTI
Ricezione	<p>Orale: Istruzioni – espressioni - frasi di uso quotidiano</p> <p>Scritta: parole di uso quotidiano - brevi messaggi – semplici testi</p>
Interazione	Semplici scambi comunicativi efficaci e significativi
Produzione	<p>Orale: Intonazione – cadenza – sonorità - chunks - lessico</p> <p>Scritta: parole - brevi messaggi – semplici testi</p>
Aspetti culturali	Simboli – festività – abitudini – luoghi - tradizioni

MATEMATICA: NUCLEI	OGGETTI MATEMATICI
Numeri	Numeri naturali, decimali, frazione. Proprietà delle operazioni. Divisibilità, approssimazione, stima.
Spazio e figure	Sistemi di riferimento. Figure solide come approccio per passare alle figure piane. Figure piane: proprietà/attributi. Perimetri e aree. Percorsi e mappe. Movimenti elastici (topologia) e rigidi.
Misure, dati e previsioni	Misure discrete e continue. Sistemi di misura: non convenzionali/convenzionali. Semplici rilevamenti statistici, rappresentazioni grafiche. Indici statistici: media, moda e mediana. Probabilità di un evento (incertezza/certezza, possibilità/impossibilità) e prime quantificazioni.
Relazioni e funzioni	Classificazioni di oggetti matematici (numeri, figure,...) e non matematici. Relazioni d'ordine e di equivalenza cogliendone le diverse proprietà. Relazioni dirette e inverse. Quantificatori logici e negazione. Ritmi e regolarità.

PROCESSI	TRAGUARDI
Conoscere e padroneggiare	Contenuti specifici (oggetti matematici) Algoritmi e procedure. Diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, iconica)
Riconoscere, in contesti diversi ,	Il carattere misurabile di oggetti /fenomeni e utilizzare strumenti di misura, unità di misura, stima e approssimazione.
Utilizzare la matematica appresa per una lettura quantitativa e per un approccio interpretativo (qualità) della realtà.	Individuazione, descrizione, rappresentazione e comprensione di un fenomeno.
Risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica e non.	Informazioni utili: individuazione e collegamento. Confronto di strategie risolutive. Scelta di procedure risolutive. Verbalizzazione del percorso
Argomentare	Osservazione –Descrizione -Discussione/Confronto - Modellizzazione di un fenomeno matematico e non

SCIENZE: NUCLEI	OGGETTI
Rappresentare fatti e fenomeni	- L'uomo, i viventi, l'ambiente.
Costruire semplici concetti	- Materia e trasformazione.
Vivere consapevolmente nel mondo attuale e pre-vedere le conseguenze dell'agire umano	- Ambienti e cambiamenti.
	- Terra e Universo.

PROCESSI	TRAGUARDI
Osservare	-Per prendere coscienza delle capacità percettive - Per imparare a osservare attraverso i sensi - Per imparare a vedere -Per esercitare ed integrare le modalità - Per indagare, classificare
Rappresentare la complessità dei fenomeni	- Utilizzando disegni, foto, immagini digitali - Utilizzando descrizioni - Utilizzando schemi e mappe
Conoscere organizzatori concettuali	- causalità - casualità -spazio/tempo -semplici costruzioni ipotetico-deduttive - quantificatori, connettivi e negazione logica
Costruire modelli interpretativi:	- Leggere e comprendere la situazione - Porsi domande (problematizzare) - Scegliere dati coerenti/adequati - Formulare ipotesi - Verificare

STORIA: NUCLEI	OGGETTI
Tempo	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Durata (psicologica / reale) ⤴ successione di eventi ⤴ contemporaneità di eventi ⤴ cicli temporali ⤴ misurazione convenzionale
Fonti	Raccolta delle informazioni: <ul style="list-style-type: none"> ⤴ fonti dirette ⤴ fonti indirette
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Rappresentazioni grafico-iconiche ⤴ schemi ⤴ mappe cognitive ⤴ quadri storico-sociali ⤴ relazioni di causa-effetto ⤴ esposizioni orali e scritte

PROCESSI	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Percepire, cogliere eventi e collocarli nel tempo ⤴ Orientarsi nel tempo e nello spazio 	<p>L'alunno conosce elementi significativi del proprio presente e passato. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Leggere le fonti 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Individua e classifica fonti dirette /indirette ⤴ Riconosce e ricava informazioni da fonti dirette/indirette ⤴ Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

PROCESSI	TRAGUARDI
<p>↑ Organizzare le informazioni</p>	<p>↑ Elabora in modo semplice dati raccolti utilizzando i nessi spaziali, temporali e causali</p> <p>↑ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio strumenti informatici.</p> <p>↑ Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità</p>

GEOGRAFIA : NUCLEI	OGGETTI DELLA GEOGRAFIA
Spazio	<ul style="list-style-type: none"> •Indicatori topologici •punti di riferimento •sistemi di riferimento
Fonti	<p>Raccolta delle informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> •fotografie, carte ... •tecnologie digitali, satellitari ...
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> •Rappresentazioni grafico-icone •Percorsi, mappe •Schizzi cartografici •carte geografiche, tematiche •percorsi e itinerari di viaggio •schemi, tabelle, grafici riassuntivi di informazioni
Paesaggio	<p>Dal panorama al territorio come sistema di elementi fisici e antropici</p>

CORPO,MOVIMENO E SPORT NUCLEI	OGGETTI
Corpo	Le parti del corpo – l'insieme del corpo - le percezioni
Movimento	Orientamento – coordinazione- schemi motori e posturali
Comunicazione	Codice mimico, gestuale e motorio
Gioco e Gioco sport	Le regole – le abilità sociali – le strategie
Benessere e sicurezza	Stili di vita – prevenzione

PROCESSI	TRAGUARDI
Conoscere	Alfabeto motorio
Utilizzare	Il linguaggio del corpo per mettersi in relazione con gli altri e con l'ambiente
Sperimentare	Giochi senso-motori, simbolici, tradizionali, liberi/guidati, espressivi, gioco-sport
Comprendere	Il valore delle regole, la loro importanza, il rispetto delle stesse sapendo che sono condivisibili, adattabili e perfettibili
Adottare	Comportamenti adeguati per la cura della persona, per evitare situazioni di pericolo per sè e per gli altri
Esercitare	L'autonomia, la cooperazione, la collaborazione, l'accettazione ...il controllo delle proprie reazioni emotive...

MUSICA: NUCLEI	OGGETTI
Ascolto	Fenomeni sonori naturali e artificiali. Fonti sonore
Analisi	Elementi costitutivi di un brano musicale o canto: volume, tono, ritmo, melodia, strofa, ritornello. Aspetti comunicativi di un fenomeno sonoro
Rappresentazione	Fraasi musicali in codici informali e convenzionali (elementi linguistici di base: note sul pentagramma, battuta, chiave musicale)
Pratica vocale, strumentale, corporea	Brani vocali e strumentali collettivi e individuali. Danze a schemi semplici.

PROCESSI	TRAGUARDI
Conoscere	Gli elementi costitutivi di un brano musicale e la rappresentazione
Riconoscere	Gli elementi costitutivi di un brano musicale Il valore comunicativo della musica nelle tradizioni culturali, nella televisione e nel cinema Gli elementi linguistici basilari di eventi musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali
Utilizzare	Voce, semplici strumenti musicali e il corpo per esplorare e ampliare le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale

6.4 LA VALUTAZIONE

La valutazione è un'attività continua, elemento essenziale di ogni processo di apprendimento, tanto da rendere necessaria, all'interno di ogni realtà scolastica, la promozione di una vera e propria "cultura della valutazione".

La valutazione può dirsi significativa, quando gli alunni/e:

- comprendono le procedure della valutazione;
- investono tempo ed energie per valutare i loro processi di lavoro;
- si appropriano della valutazione di qualità e quantità dei propri lavori;
- vogliono mostrare i loro lavori e parlare di essi con altri.

La valutazione ha valore formativo, in quanto, considerando conoscenze e competenze raggiunte a conclusione di ogni sequenza di apprendimento e alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, permette di individuare condizioni di difficoltà o di eccellenza, in relazione alle quali sono programmati interventi di recupero, potenziamento, sviluppo, per:

- comprendere e correggere l'errore;
- colmare le distanze che vengono rilevate negli apprendimenti;
- avanzare al livello successivo di conoscenze e abilità.

Se la valutazione è un processo di accertamento, registrazione e lettura delle informazioni concernenti i processi formativi, occorre che la Scuola definisca:

"Come" si valuta, cioè l'esigenza di sistematicità e attendibilità dei controlli;

"Cosa" si valuta, cioè l'imprescindibile riferimento agli obiettivi precedentemente prefissati;

"Perché" si valuta, cioè le funzioni della valutazione in vista

dell'adeguamento della progettazione educativa in funzione della migliore formazione della persona. La raccolta delle osservazioni sistematiche e della documentazione circa il comportamento e l'apprendimento degli alunni/e deve essere fatta per soddisfare sia le esigenze didattiche che quelle, non meno importanti, di orientamento.

Si parlerà quindi di:

- valutazione iniziale, fatta nel momento di intraprendere un itinerario o formativo;
- valutazione formativa o in itinere, che accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi;
- valutazione sommativa o complessiva, finale, da condurre al termine di un processo didattico.

La valutazione ha carattere sommativo alla fine di ogni anno scolastico, quando permette di valutare i risultati in rapporto agli obiettivi didattico-educativi prefissati e di rilevare i cambiamenti intervenuti nella struttura cognitiva, negli atteggiamenti e nei comportamenti degli alunni/e.

Questo modo di valutare è nella prospettiva della valutazione autentica, la quale si avvicina in modo significativo al potenziamento della motivazione intrinseca. Valutando infatti le abilità e le conoscenze degli alunni/e in un contesto di "mondo reale", si apprende ulteriormente il "come" applicare le loro conoscenze e abilità in compiti e contesti diversi.

La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, l'apprendere passivamente in vista del compito in classe. Si focalizza sulle competenze di analisi, sull'abilità di integrare ciò che si è appreso, sulla creatività, sull'abilità di lavorare collaborativamente, sullo scrivere e parlare in modo competente.

Nel valutare gli alunni/e si terrà conto:

- della situazione di partenza e del retroterra culturale e sociale di riferimento;
- dell'impegno dimostrato;
- dell'acquisizione di un metodo di lavoro idoneo;
- del grado di maturazione relazionale riferito anche ai comportamenti tenuti in classe e nel gruppo;
- del livello di maturazione culturale;
- delle capacità operative e/o logico-intellettive sviluppate.

In questa ottica, la valutazione acquista anche carattere orientativo, in quanto l'alunno/a viene informato sulla sua reale situazione e ha un quadro obiettivo delle sue attitudini e delle sue capacità attuali e potenziali, al fine di guidarlo nelle sue scelte immediate e future.

Dalle Indicazioni Nazionali

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. **Attiva** le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove** il bilancio critico su quelle condotte a termine. **Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.**

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie **un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri** e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, **promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.**

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità **dell'autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre **modalità riflessive** sull'intera organizzazione dell'offerta educativa didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia. **Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico**, fornendo alle scuole, alle famiglie, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione: rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ❖ L 169/2008 (conversione del DL 137/08) e del D.P.R. n. 122/2009,

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale riportata con voto numerico espresso in decimi. I voti numerici attribuiti sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. Normativa di riferimento

- ❖ DPR 275 art 4- 8-10
- ❖ Legge 170 / 8 ottobre 2010 -LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA
- ❖ Linee guida per l' accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

6.5 CRITERI DI VALUTAZIONE: DESCRIZIONE

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Livello scala decimale	Descrizione
10	Eccellente autonomia , originalità, responsabilità, consapevolezza, padronanza delle conoscenze e delle abilità. Integrazione dei saperi
9	Completa autonomia , originalità, responsabilità, consapevolezza, padronanza delle abilità
8	Buona autonomia, responsabilità, consapevolezza, padronanza delle conoscenze e delle abilità
7	Discreta autonomia, responsabilità, padronanza delle conoscenze e delle abilità
6	Sufficiente autonomia, responsabilità e padronanza delle conoscenze e delle abilità
5	Parziale autonomia, responsabilità e padronanza delle conoscenze e delle abilità
4	Limitata autonomia e incompleta padronanza delle conoscenze e delle abilità
3	Insufficiente autonomia e inadeguata padronanza delle conoscenze
2 e 1	La competenza programmata non è dimostrata (neppure in forma essenziale)

b) INDICATORI E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO E IRC

Comportamento		Insegnamento Religione Cattolica	
Indicatori	Descrittori	Indicatori	Descrittori
Riconosce le regole. Rispetta le regole	Eccellente padronanza degli indicatori	Interesse e profitto	Eccellente padronanza degli indicatori
	Completa padronanza degli indicatori		Completa padronanza degli indicatori
	Buona padronanza degli indicatori		Buona padronanza degli indicatori
	Discreta padronanza degli indicatori		Discreta padronanza degli indicatori
	Sufficiente padronanza degli indicatori		Sufficiente padronanza degli indicatori
Parziale padronanza degli indicatori (da integrare con descrizione)	Parziale padronanza degli indicatori (da integrare con descrizione)		

❖ per le classi 1[^], esclusivamente per il 1^o quadrimestre, non verrà utilizzata la scala decimale.

DISCIPLINA	INDICATORI CLASSI PRIME	Valutazione 1 ^o q
------------	-------------------------	------------------------------

ITALIANO	Ascolta e comunica oralmente in modo significativo. Procedo nel percorso di apprendimento della lettura e della scrittura	
INGLESE	Ascolta , comprende e produce semplici messaggi orali e scritti. Si dimostra sensibile verso sonorità linguistiche diverse dalla lingua madre	
STORIA	Si orienta nel tempo vissuto. Organizza il lavoro scolastico. Intuisce regole e forme della convivenza democratica.	
GEOGRAFIA	Si orienta nello spazio e lo organizza in modo funzionale.	
MATEMATICA	Scopre, nella realtà circostante, elementi del linguaggio matematico..	
SCIENZE	Esercita la capacità di osservare	
TECNOLOGIA	Sperimenta strumenti e tecnologie	
MUSICA	Si esprime con il canto e semplici strumenti. Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali.	
ARTE E	Legge un'immagine e utilizza il segno grafico come strategia per esprimersi.	
EDUCAZIONE FISICA	Partecipa alle attività di gioco e di sport. Mette in atto abilità motorie di base. Esercita semplici abilità sociali.	
COMPORAMENTO	Riconosce le regole. Rispetta le regole.	
	padronanza degli indicatori	
RELIGIONE	Interesse e profitto	
	padronanza degli indicatori	

DISCIPLINA	INDICATORI CLASSI 2 ^A -3 ^A -4 ^A -5 ^A	Valutazione 1° q
ITALIANO	Ascolta e comunica oralmente in modo significativo. Legge per comprendere. Scrive in modo funzionale allo scopo. Riflette sulla struttura della lingua	
INGLESE	Ascolta , comprende e produce semplici messaggi orali e scritti.	
STORIA	Organizza le informazioni. Utilizza i documenti. Procedo a semplici confronti fra alcuni quadri storici. Intuisce regole e forme della convivenza democratica.	
GEOGRAFIA	Si orienta nello spazio. Legge rappresentazioni cartografiche. Individua le caratteristiche dei paesaggi.	
MATEMATICA	Conosce i numeri. Esplora le figure nello spazio. Conosce alcune proprietà delle misure. Classifica e rappresenta. Sperimenta e risolve situazioni problematiche.	
SCIENZE	Osserva, riconosce e descrive elementi e fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico.	
TECNOLOGIA	Riconosce strumenti e li utilizza in modo consapevole Progetta e costruisce oggetti Rappresenta e applica procedure all'interno di diversi contesti	
MUSICA	Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali. Si esprime con il canto e semplici strumenti.	

ARTE E	Legge un'immagine e un'opera d'arte. Produce messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.	
EDUCAZIONE FISICA	Partecipa alle attività di gioco e di sport. Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse. Utilizza il linguaggio del corpo in modo espressivo. Esercita abilità sociali.	
COMPORAMENTO	Riconosce le regole. Rispetta le regole.	
	padronanza degli indicatori	
RELIGIONE	Interesse e profitto	
	padronanza degli indicatori	

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE (PER LE CLASSI QUINTE)

(2)	
COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
COSTRUZIONE DEL SE'	LIVELLI
<p>Imparare ad imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni; - definisce le proprie strategie, il proprio metodo di lavoro e di studio in funzione dei tempi. 	
<p>Elaborare progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delinea progetti per lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro; -utilizza le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e le relative priorità; valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 	
RELAZIONI CON GLI ALTRI	LIVELLO
<p>Comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende messaggi di vario genere e di diversa complessità, trasmessi utilizzando linguaggi plurimi e mediante diversi supporti; - rappresenta eventi, fenomeni, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni ecc., utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari e avvalendosi di supporti di vario genere. 	
<p>Collaborare e partecipare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. 	
RAPPORTI CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	
<p>Risolvere situazioni problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 	
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua e rappresenta, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendo regolarità, sistematicità. analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica 	
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni 	

(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di base

Livello essenziale: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali *Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello essenziale, è riportata l'espressione "livello essenziale non raggiunto".*

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e non note, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello eccellente: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

N.B. MODELLO ADOTTATO IN ATTESA DI QUELLO MINISTERIALE PREVISTO DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

7. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità Educative

Alfabetizzazione culturale

- ❖ Acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio e delle singole discipline.
- ❖ Sviluppare competenze nella prospettiva di un sapere integrato.
- ❖ Sviluppare la capacità di riflettere sulla conoscenza, collegarla e renderla funzionale agli scopi.
- ❖ Maturare la capacità di progettazione, verifica e studio.
- ❖ Acquisire le basi per giungere, nell'arco della vita alle competenze-chiave europee.

Promozione del benessere scolastico e prevenzione del disagio

- ❖ Sviluppare interazioni sociali positive con l'altro e con l'ambiente.
- ❖ Riflettere sui comportamenti di gruppo per sviluppare atteggiamenti positivi, di rispetto reciproco per imparare a collaborare con gli altri.
- ❖ Educare alla pace e alla legalità.
- ❖ Sviluppare le dimensioni emotive, affettive e sociali.
- ❖ Promuove la cultura dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, attivando percorsi personalizzati e strategie specifiche (Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri- Protocollo degli alunni con disturbi specifici di apprendimento)

Rispetto dell'ambiente/ della salute

- ❖ Sviluppare atteggiamenti di responsabilità verso le cose proprie ed altrui, nonché verso l'ambiente, naturale e non.
- ❖ Acquisire i principi fondamentali dell'educazione alla salute e della sicurezza.
- ❖ Imparare a prendersi cura di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Identità, autonomia, creatività

- Sviluppare l'identità personale e l'acquisizione di una positiva immagine di sé
- Prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità e saper valutare le proprie conoscenze.

- Portare a termine un lavoro, assumere la responsabilità delle proprie azioni.

7.1 TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario annuale obbligatorio è di 990 ore all'anno corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita all'insegnamento di materie letterarie, (in base all' Art. 5 del DPR 20 marzo 2009, n. 29).

Nelle diverse sedi l'orario del nostro Istituto l'orario è stato così strutturato:

CURRICOLO DI BASE E CURRICOLO DI POTENZIAMENTO

30 ORE SETTIMANALI

Disciplina	Orario obbligatorio	Potenziamento obbligatorio
Italiano	5	
Storia/geografia	4	
Inglese	3	
2° lingua comunitaria Francese	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Arte/ immagine	2	
Sc. Motorie e Sportive	2	
Religione/Alternativa	1	
Approfondimento letterario		1

7.2 Traguardi e sviluppo di competenze

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. (dalle *Indicazioni per il Curricolo, Roma settembre 2007*).

Per competenza si intende la capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi. La competenza implica un sapere e un saper fare; quindi è la capacità non solo di fare ma di spiegare come si fa e perché.

L'offerta formativa è finalizzata all'acquisizione di competenze che l'alunno raggiunge al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, schematizzabili nel seguente modo:

Nell'area strumentale di base:

- Padroneggia i linguaggi fondamentali
- sa comunicare, ascoltare, risolvere problemi

Nell'area sociale- comportamentale:

- utilizza strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stesso, le proprie azioni, gli altri e le azioni altrui;
- sa orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali;
- sa essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri;
- riesce a immaginare e progettare il proprio futuro;
- sa assumersi responsabilità.

Nell'area cognitiva l'alunno:

- padroneggia gli strumenti e i metodi propri delle discipline;
- conosce il significato dei termini di uso comune e dei simboli specifici, le regole, le convenzioni delle discipline;
- sa riflettere, con spirito critico;
- utilizza le proprie conoscenze e abilità per risolvere i problemi che gli si presentano;
- affronta in modo logico i vari argomenti (capacità di effettuare analisi, sintesi, rielaborazione)

7.3 Obiettivi di apprendimento

LE DISCIPLINE

La programmazione disciplinare costituisce il nucleo principale del curricolo e il punto di riferimento dell'attività didattica progettuale di ogni docente.

Le discipline, assieme a tutte le attività educative e didattiche promosse dalla scuola, sono finalizzate alla promozione di competenze personali che gli allievi devono possedere al termine della Scuola Secondaria di I° grado.

RELIGIONE

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa;
- colloca, in questo contesto, la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive Intese.

ITALIANO

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- conosce e utilizza, in maniera elementare, tecniche differenziate di lettura silenziosa dei testi e legge correttamente, ad alta voce, testi noti e non noti di semplice dettato;
- usa un vocabolario attivo e passivo adeguato agli scambi sociali e culturali e capisce messaggi orali e visivi intuendone, almeno in prima approssimazione, gli aspetti impliciti;
- nell'orale e nello scritto è in grado di produrre testi brevi, ragionevolmente ben costruiti (sia a livello linguistico sia di costruzione progressiva dell'informazione) e adatti alle varie situazioni interattive;
- ha una idea precisa della natura e della funzione delle singole parole (analisi grammaticale) e della struttura della frase semplice e complessa (analisi logica), si muove con sicurezza nell'identificare le classi di parole (soggetto, oggetto diretto e indiretto, tipi di complemento, connettivi, tipi di subordinate, tipi di frase, ecc.),

riesce a percepire come una frase produca un significato e lo configuri dal punto di vista della comunicazione;

- riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative di testi diversi, si serve dei principali strumenti di consultazione (dizionari di vario tipo, grammatiche, ecc.), conosce elementi della storia della lingua italiana e dei rapporti tra l'italiano e i dialetti e tra l'italiano e le principali lingue europee;
 - sa orientarsi entro i principali generi letterari antichi e moderni (fiabe, miti, leggende, poemi, poesia lirica ed epica, teatro, racconti, romanzi, resoconti di viaggio, ecc.) e ha cominciato a sviluppare, grazie al contatto con i testi semplici ma significativi della nostra letteratura e della nostra cultura (da apprendere anche a memoria), il gusto per l'opera d'arte verbale (poesia, narrativa, ecc.), e per la "lucida" espressione del pensiero;
 - adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, ecc. Ne comprende quindi il valore, il senso e, in maniera almeno elementare, le tecniche.
 - legge quotidiani e ascolta telegiornali, confrontandosi con le opinioni che esprimono.
-

LINGUA INGLESE

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- comprende i punti essenziali di un discorso o di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.(Ascolto -comprensione orale);
 - descrive oralmente situazioni; racconta in modo semplice avvenimenti ed esperienze personali esponendo le proprie idee in modo chiaro ed essenziale (Parlato -produzione e interazione orale);
 - legge ed individua informazioni esplicite in testi di uso quotidiano e in lettere personali; legge globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche(Lettura- comprensione scritta);
 - racconta per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici e chiare; scrive brevi lettere personali e brevi resoconti attraverso un lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.(Scrittura produzione scritta);
 - individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera.
-

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;
- legge brevi e semplici testi;
comunica oralmente con semplici espressioni su argomenti familiari e abituali;

- si esprime in lingua straniera in modo semplice per esprimere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;
- sa utilizzare strutture linguistiche e grammaticali proprie della lingua di studio;
- sa confrontare la civiltà del paese di cui studia la lingua con la propria.

STORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa;
- sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse, per comprendere, da un lato, le caratteristiche specifiche della civiltà europea e, dall'altro, le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo;
- sa collocare, in questo quadro, i tratti spaziali, temporali e culturali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza.

- è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.
- conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.
- riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme.
-

GEOGRAFIA

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- conosce la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano;
- ha coscienza dell'immensità del cosmo;
- compila un bollettino postale, legge carte stradali, mappe della città, orario ferroviario, le bollette di servizi pubblici ecc.

MATEMATICA

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- esegue semplici operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo, legge dati rappresentati in vario modo, misura una grandezza, calcola una probabilità, risolve semplici problemi sul calcolo di superfici e volumi dei solidi principali;
- padroneggia concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati;
- legge la realtà e risolve problemi non soltanto impiegando forme verbali o iconiche, ma anche forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici ecc.), dando particolare significato alla geometria;
- per risolvere problemi concreti e significativi, sa organizzare una raccolta dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente anche con tecniche informatiche, interpretarla; adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in contesti vari, per spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di risoluzione.

SCIENZE

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- conosce l'universo animale e il mondo vegetale nelle loro molteplici sfaccettature;
- osserva la realtà, per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio;
- giunge alla descrizione-rappresentazione di fenomeni anche complessi in molteplici modi: disegno, descrizione orale e scritta, simboli, tabelle, digrammi grafici, semplici simulazioni;
- individua grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi e identifica le unità di misura opportune;
- effettua misurazioni di grandezze comuni usando correttamente gli strumenti;
- esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico;
- sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica;
- è consapevole che la comprensione dei concetti scientifici necessita di definizioni operative che si possono ottenere soltanto con la ricerca e con esperienze documentate e rinnovate nel tempo;
- comprende che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitive, ma in continuo sviluppo, al fine di cogliere aspetti sempre nuovi, diversi e più complessi della realtà.

TECNOLOGIA

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- sa riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche;
- analizza e rappresenta processi ricorrendo a strumenti tipo grafi, tabelle, mappe ecc. oppure a modelli logici tipo formule, regole, algoritmi, strutture di dati ecc.;
- segue, comprende e predispone processi e procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia;
- mette in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla;
- usa strumenti informatici per risolvere problemi attraverso documentazioni, grafici e tabelle comparative, riproduzione e riutilizzo di immagini, scrittura e archiviazione di dati, selezione di siti Internet e uso mirato di motori di ricerca.

MUSICA

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, ecc. Ne comprende quindi il valore, il senso e, in maniera almeno elementare, le tecniche.
- così come sa leggere un'opera d'arte e sa collocarla nelle sue fondamentali classificazioni storiche, conosce, legge, comprende e, soprattutto, gusta, sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto, con la scelta di repertori senza preclusione di generi.

ARTE E IMMAGINE

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, ecc. Ne comprende quindi il valore, il senso e, in maniera almeno elementare, le tecniche;
- sa leggere un'opera d'arte e sa collocarla nelle sue fondamentali classificazioni storiche.

EDUCAZIONE FISICA

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo:

- conosce il proprio corpo in maniera elementare, il suo funzionamento nello specifico delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive, ;
 - padroneggia le conoscenze e le abilità che, a partire dalle modificazioni dell'organismo, consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato ed armonico sviluppo della propria persona;
 - si relaziona con gli altri attraverso la pratica sportiva, rispettando le regole stabilite, dimostrando di rispettare l'altro, sperimentando le regole del fair play;
 - riconosce e adotta comportamenti utili a promuovere corretti stili di vita.
-

7.4 VERIFICHE

La valutazione costituisce un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale, ma anche indicazione e possibilità di adeguamento delle scelte programmatiche e dei metodi di insegnamento.

È scandita in:

- **valutazione diagnostica** (analisi delle potenzialità possedute mediante le prove di ingresso);
- **valutazione formativa** in itinere accompagna e orienta il processo cognitivo degli allievi consentendo di organizzare momenti di rinforzo o di recupero;
- **valutazione sommativa** ha il compito di misurare e verificare la qualità e il livello delle competenze acquisite (al termine del quadrimestre e a fine anno).

verifiche di conoscenze e abilità

Le verifiche si realizzeranno mediante prove che saranno:

1) in riferimento al tempo:

- d'ingresso;

- *in itinere*;
- finali (intermedie e di uscita);

2) in riferimento alla struttura:

- strutturate;
- semi-strutturate;
- non strutturate.

Elaborati dai Dipartimenti disciplinari, i criteri di valutazione sui quali sono progettate le singole verifiche sono indicati nei registri personali dei docenti.

Le prove saranno graduate secondo lo stile cognitivo degli alunni e consentiranno ad ogni docente di formulare osservazioni sistematiche sul loro processo di apprendimento, di verificare la rispondenza fra questo e l'insegnamento, di correggere, eventualmente, *in itinere*, gli interventi prefigurati in seguito alla diagnosi iniziale. I dati delle osservazioni

sistematiche raccolte nel registro personale del docente contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Gli alunni saranno sottoposti a verifiche con sistematica continuità. Ad essi ed alle famiglie saranno dati in termini trasparenti gli esiti, anche con valenza orientativa.

7.5 Rilevazione di dati sul comportamento

Per comportamento si intende il modo in cui l'alunno assolve i propri doveri, rispetta il regolamento d'istituto e dimostra di comprendere e condividere le norme del vivere civile. I docenti raccolgono periodicamente nel proprio registro annotazioni in merito, relative ai seguenti descrittori:

-Rispetto delle regole

-Partecipazione al processo di apprendimento

7.6 Criteri per la determinazione del voto di comportamento

VOTO	RISPETTO DELLE REGOLE L'alunno:	PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO L'alunno;
10 Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Frequenta assiduamente. ❖ Osserva una puntualità costante. ❖ Rispetta scrupolosamente il Regolamento e il Patto educativo di corresponsabilità. ❖ Rispetta la figura del docente e degli adulti che frequentano l'ambiente scolastico e i compagni. ❖ Rispetta le strutture scolastiche. ❖ A suo carico non vi sono segnalazioni disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimostra interesse continuo e partecipazione attiva all'attività scolastica. ➤ Assume un ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo-classe. ➤ Si impegna con regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.
9 Distinto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Frequenta assiduamente. ❖ Osserva una puntualità costante. ❖ Rispetta scrupolosamente il Regolamento e il Patto educativo di corresponsabilità. ❖ E' corretto e rispettoso verso tutte le componenti della scuola, con senso di responsabilità ❖ Rispetta le strutture scolastiche. ❖ A suo carico non vi sono segnalazioni disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimostra interesse continuo e partecipazione attiva all'attività scolastica. ➤ Assume un ruolo positivo nel gruppo classe. ➤ Si impegna con regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.
8 Buono	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Frequenta abbastanza regolarmente con assenze giustificate. I ritardi sono saltuari. ❖ Osserva regolarmente le norme fondamentali relative alla vita scolastica. ❖ E' un po' vivace, ma globalmente corretto. Riceve talvolta richiami verbali o scritti da parte dei docenti. ❖ Ha un atteggiamento sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤷ Dimostra attenzione/partecipazione alle attività scolastiche sostanzialmente adeguato. ⤷ Svolge abbastanza regolarmente i compiti assegnati. ⤷ Assume un ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
7 Discreto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Frequenta non sempre regolarmente. ❖ Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto; si verificano episodi limitati di inosservanza del regolamento. ❖ E' poco corretto verso compagni e personale scolastico. ❖ A suo carico sono presenti reiterate note disciplinari scritte, comunicate ai genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimostra attenzione saltuaria e partecipazione non continua alle attività didattiche. ➤ Manifesta interesse e partecipazioni selettivi. ➤ Di frequente manca di puntualità nel rispetto delle scadenze.

<p>6 Sufficiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Fa assenze e ritardi frequenti (anche strategici). — Spesso non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. — Ha rapporti interpersonali frequentemente scorretti. — Assume atteggiamenti di disturbo durante la lezione. — A suo carico sono presenti segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimostra scarso interesse per l'attività didattica. ➤ Assume un ruolo non positivo e/o passivo all'interno del gruppo classe. ➤ Non rispetta le scadenze.
<p>5 Non sufficiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Fa assenze e ritardi frequenti superiori ai limiti consentiti, anche strategici. ❖ Fa assenze non giustificate. <ul style="list-style-type: none"> — Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. ❖ Ha un comportamento riprovevole, connotato da disvalori sociale e da mancanza di rispetto della persona umana. ❖ Ha un comportamento di particolare gravità con conseguente sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, ai sensi dell'art. 4 commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto, senza che sia stata dimostrata un'apprezzabile volontà di cambiamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimostra completo disinteresse per l'attività didattica. ➤ Assume un ruolo negativo all'interno del gruppo classe. ➤ Non rispetta le scadenze.

7.7 Esame di licenza (classi terze)

L'esame di licenza media consiste nello svolgimento di:

- prove scritte di italiano, matematica, Inglese e seconda lingua comunitaria;
- prove INVALSI di Italiano e Matematica;
- un colloquio inter-disciplinare nelle seguenti materie: italiano; storia, cittadinanza e costituzione; geografia; scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali; lingua inglese; seconda lingua comunitaria(francese); arte e immagine; tecnologia; musica; scienze motorie e sportive.

La religione non è materia d'esame.

Le prove, le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di attribuzione dei giudizi sono definiti dalla commissione d'esame in seduta plenaria, composta d'ufficio da tutti i professori delle terze classi che insegnano le materie di esame, nonché dai docenti di sostegno.

L'esito dell'esame di stato è regolato secondo la normativa richiamata dal DPR 22 giugno 2009, n°122.

Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato il **Certificato delle competenze** acquisite.

7.8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, DEL COMPORTAMENTO, DELLE COMPETENZE

Spetta ai docenti:

- la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni;
- la valutazione dei periodi biennali ai fini del passaggio al periodo successivo;
- l'eventuale non ammissione alla classe successiva all'interno del periodo biennale;
- l'accertamento della validità dell'anno scolastico in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche che **non devono essere inferiori ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato**;
- la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno.

La valutazione degli apprendimenti riguarda il raggiungimento da parte degli alunni degli standard relativi agli obiettivi formativi che i docenti hanno formulato per ciascuna Unità di apprendimento secondo la seguente tabella:

* VOTO DA UTILIZZARE SULLA SCHEDA	PUNTEGGIO PERCENTUALE	DESCRITTORI
10 *	98% - 100%	Ottima padronanza delle conoscenze e delle abilità. Correlazione fra i saperi. Completa autonomia.
9,5	95% - 97%	
9 *	90% - 94%	Distinta padronanza delle conoscenze e delle abilità. Completa autonomia.
8,5	85% - 89%	
8 *	80% - 84%	Buona padronanza delle conoscenze e delle abilità. Efficace autonomia.

7,5	75% - 79%	
7 *	70% - 74%	Discreta padronanza delle conoscenze e delle abilità. Soddisfacente autonomia.
6,5	65% - 69%	
6 *	60% - 64%	Sufficiente padronanza delle conoscenze e delle abilità. Accettabile autonomia.
5,5	55% - 59%	
5 *	50% - 54%	Scarsa padronanza delle conoscenze e delle abilità. Parziale autonomia.
4,5	45% - 49%	
4 *	40% - 44%	Insufficiente padronanza delle conoscenze e delle abilità. Carente autonomia.

Con decisione del Collegio Docenti si è stabilito di non utilizzare voti inferiori al 4, poiché la valutazione non deve avere carattere "punitivo" e per dare agli alunni la possibilità di rimediare con minor difficoltà.

La Valutazione Quadrimestrale per disciplina sarà espressa nella **Scheda di Valutazione** personale dell'alunno con voto numerico riportato anche in lettere.

La valutazione del comportamento, espressa in un'apposita voce della Scheda di Valutazione, sarà espressa con voto numerico e riportato anche in lettere, accompagnato da specifica nota in osservanza delle indicazioni fornite dal DPR 22 giugno 2009, n.122.

La certificazione delle competenze riguarda la capacità dell'allievo di chiamare a raccolta le risorse possedute e di applicarle per risolvere un problema posto da una situazione specifica.

7.9 METODOLOGIA

L'Istituto Comprensivo persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate, predisponendo un "Ambiente di apprendimento" idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti.

Per favorire la progressione dei processi di apprendimento dell'alunno e di maturazione della sua personalità **gli insegnanti: rilevano i bisogni della sfera socio-affettiva e cognitiva degli alunni, attraverso:**

- l'osservazione in ingresso;
- i risultati delle prove di ingresso,
- l'osservazione sistematica;

utilizzano metodologie didattiche appropriate alla classe, privilegiando le dimensioni laboratoriale ed interdisciplinare e applicando ad esse il criterio della significatività, per suscitare motivazione ed interesse.

Queste le metodologie impiegate:

❖ Lezione partecipata	❖ esercitazioni con immediato <i>feed-back</i>
❖ lezione frontale	❖ approfondimenti e ricerche personali
❖ lavori di gruppo per favorire l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari	❖ attività di laboratorio
❖ lavori guidati e assistiti, individualizzati	❖ uso di materiale integrativo



Ministero Istruzione, Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODIGORO

Provincia di FERRARA

Scuola Secondaria di I Grado

“Giovanni Pascoli” - Codigoro “Anna Frank” - Lagosanto

VALUTAZIONE 1° QUADRIMESTRE

Anno scolastico 2013 - 2014

Dell'alunno/a

Nato/a a

il

Iscritto/a alla classe

sezione

DISCIPLINA	INDICATORI	Valutazione 1° quadr.
ITALIANO	Comprensione della lingua orale. Produzione della lingua orale. Comprensione della lingua scritta. Produzione della lingua scritta. Riflessione sulle funzioni e sulla struttura della lingua e dei suoi aspetti storico-evolutivi. Conoscenza del testo letterario	
INGLESE	Produzione lingua orale. Produzione lingua scritta. Comprensione della lingua orale. Comprensione lingua scritta. Conoscenza, uso, funzioni e strutture linguistiche. Conoscenza cultura e civiltà	
SECONDA LINGUA	Produzione lingua orale. Produzione lingua scritta. Comprensione lingua orale. Comprensione lingua scritta. Conoscenza uso funzioni e strutture linguistiche. Conoscenza cultura e civiltà	
STORIA CITTAD. E COSTITUZIONE	Conoscenza degli eventi storici. Capacità di stabilire relazioni fra fatti storici. Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile, politica. Comprensione ed uso del linguaggio e degli strumenti specifici.	
GEOGRAFIA	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano. Uso degli strumenti propri della disciplina. Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche. Comprensione ed uso del linguaggio specifico	
MATEMATICA	Conoscenza degli elementi e del linguaggio specifico della disciplina. Applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti. Risoluzione di problemi.	
SCIENZE	Conoscenza degli elementi e del linguaggio specifico della disciplina. Osservazione di fatti e fenomeni. Individuazione ed utilizzazione di concetti, leggi e procedimenti	
TECNOLOGIA	Osservazione e analisi della realtà in relazione all'uomo e all'ambiente. Conoscenze tecniche e tecnologiche. Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.	
MUSICA	Pratica strumentale. Pratica vocale. Produzione musicale. Ascolto, interpretazione e analisi.	
ARTE E	Capacità di vedere ed osservare, comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici. Conoscenza ed uso delle tecniche espressive. Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi. Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico	
EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare gli schemi motori di base correlandoli alle variabili spazio temporali. Comunicare e interagire attraverso il linguaggio del corpo sul piano motorio e sportivo. Conoscere e rispettare le regole nel gioco e nello sport. Conoscere i benefici dell'attività motoria per il benessere della persona. Mettere in atto comportamenti appropriati per la propria e altrui sicurezza.	
RELIGIONE	Conoscenza dei contenuti essenziali della religione. Capacità di riconoscere ed apprezzare i valori presenti nelle	

	religioni. Corretto riferimento alle fonti e ai documenti biblici. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.	
COMPORAMENTO		

VOTI DESCRITTORI APPRENDIMENTI CURRICULARI
VOTO PER LA DETERMINAZIONE DEL COMPORAMENTO E NOTA ILLUSTRATIVA

10	Ottima padronanza delle conoscenze e delle abilità. Correlazione fra i saperi. Completa autonomia	10	Rispetto delle regole e partecipazione al processo di apprendimento OTTIMO
9	Distinta padronanza delle conoscenze e delle abilità. Completa autonomia	9	Rispetto delle regole e partecipazione al processo di apprendimento DISTINTO
8	Buona padronanza delle conoscenze e delle abilità. Completa autonomia	8	Rispetto delle regole e partecipazione al processo di apprendimento BUONO
7	Discreta padronanza delle conoscenze e delle abilità. Soddisfacente autonomia	7	Rispetto delle regole e partecipazione al processo di apprendimento DISCRETO
6	Sufficiente padronanza delle conoscenze e delle abilità. Accettabile autonomia	6	Rispetto delle regole e partecipazione al processo di apprendimento SUFFICIENTE
5	Scarsa padronanza delle conoscenze e delle abilità. Parziale autonomia	5	Rispetto delle regole e partecipazione al processo di apprendimento NON SUFFICIENTE
4	Insufficiente padronanza delle conoscenze e delle abilità. Carente autonomia		

Firma Coordinatore C.d.C.

Firma genitore

Firma Dirigente Scolastico



Istituto Comprensivo Statale di Codigoro

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

Codice Meccanografico: FEIC815007 – Codice Fiscale: 91016040387

**Sede Istituto e Uffici di Segreteria: Via Massarenti,1 – Tel. 0533/710427-Fax
0533/716000**

e-mail: feic815007@istruzione.it - feic815007@pec.istruzione.it

Documento d'Istituto²

Istituto Comprensivo di Codigoro

² Secondo le proposte di lavoro per lo sviluppo di misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali contenute nella **CM 22 (26 agosto 2013)**

CURRICOLI VERTICALI (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO)

- Curricolo di italiano
- Curricolo di matematica
- Curricolo di scienze
- Curricolo di tecnologia
- Curricolo di storia e di educazione civica
- Curricolo di geografia
- Curricolo di arte e immagine
- Curricolo di musica
- Curricolo di educazione fisica
- Curricolo di religione
- Curricolo di inglese
- Curricolo di francese

Elaborati, attraverso gruppi di studio verticali, nelle seguenti date:

02/09/2014 (docenti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado)

03/09/2014 (docenti della scuola primaria e secondaria di I grado)

04/09/2014 (docenti della scuola primaria e secondaria di I grado)

CURRICOLO ITALIANO scuola primaria e secondaria – campo di esperienza: **I DISCORSI E LE PAROLE**

scuola

infanzia

Competenze Europee	RELAZIONE CON GLI ALTRI: COMUNICARE NELLA MADRELINGUA Comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative utilizzando i diversi linguaggi		
FONTE DI LEGITTIMITÀ	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LE PROVE INVALSI CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA
INTERAZIONE COMUNICATIVA	Sperimenta l'uso della lingua in situazioni comunicative in vari contesti di esperienza diretta. Ascolta e comprende narrazioni. Chiede e offre spiegazioni. Descrive situazioni. Racconta e inventa storie.	Ascolta testi prodotti da altri mostrando di sapere cogliere il senso globale e di essere in grado di risporli in modo comprensibile. Consolida l'uso e amplia la conoscenza linguistica in vari contesti con embrionali riferimenti a ciò che non è direttamente esperibile. Riconosce i diversi registri linguistici.	Ascolta testi prodotti da altri individuando il punto di vista dell'emittente. Riflette e interagisce con efficacia distinguendo informazioni dai giudizi personali esprimendo opinioni e valutazioni critiche nei diversi contesti comunicativi e le confronta con quelle degli altri. Espone oralmente esperienze personali, argomenti di studio e di ricerca in modo coerente ed articolato. Adatta, opportunamente, i registri in base alla situazione comunicativa e all'interlocutore.
LETTURA	Comprende semplici testi narrativi letti o raccontati da altri attivando interesse ed attenzione. Osserva e descrive ciò come si vede in realtà o illustrato. Analizza figure via via più complesse.	Legge, comprende a livello globale e locale testi . di difficoltà crescente - di diversa tipologia esercitando attenzione ed interesse Sperimenta diverse tecniche di lettura.	Legge, comprende, analizza e interpreta testi: - di difficoltà crescente - di diversa tipologia mantenendo concentrazione ed interesse. Adotta diverse strategie di lettura in funzione allo

			scopo.
SCRITTURA	Si avvicina alla lingua scritta attraverso attività ludiche mirate. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura scoprendo anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	Produce semplici testi coerenti a consegne specifiche e strutturalmente coesi.	Produce testi coerenti, coesi ed articolati atti a scopi diversi. Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti utilizzando i manuali di studio per produrre testi personali utilizzando anche immagini e suoni.
RELAZIONI E FUNZIONI	Esplora l'aspetto fonologico delle parole attraverso l'ascolto/l'autoascolto /la produzione orale in situazioni giocose. Scopre regolarità e ricorsività. Si esprime utilizzando tutte le parti del discorso. Amplia il proprio lessico.	Utilizza le principali convenzioni ortografiche. Coglie relazioni, regolarità e funzioni: logiche, morfosintattiche, comunicative Amplia il proprio lessico introducendo termini specifici.	Padroneggia e applica relazioni, regolarità e funzioni: logiche, morfosintattiche, lessicali, comunicative. Utilizza termini specialistici realizzando scelte lessicali adeguate.

CURRICOLO MATEMATICA scuola primaria e secondaria – campo di esperienza: **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

scuola infanzia

Competenze Europee	RISOLVERE PROBLEMI- CONOSCERE E INTERPRETARE: applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane		
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	UMI 2001- MATEMATICA SENZA FRONTIERE QUADRO DI RIFERIMENTO PER LE PROVE INVALSI CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE	COMPETENZE	COMPETENZE

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
NUMERO	Familiarizza con il numero partendo dalla quotidianità (nasce il senso del numero). Costruisce i primi concetti accompagnando con il movimento e l'azione diretta.	Sviluppa il senso del numero: opera con i numeri, passa da un insieme numerico all'altro, effettua stime. Si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	Consolida e rafforza il senso del numero: sa operare con i numeri reali, sa passare da un insieme numerico all'altro, sa prevedere l'ordine di grandezza, sa effettuare stime e approssimazioni. Padroneggia il calcolo scritto e mentale.
SPAZIO E FIGURE	Vive lo spazio circostante, cogliendo alcuni parametri topologici. Manipola, gioca e nomina alcune forme geometriche riconoscendole nella quotidianità.	Si muove con sicurezza nello spazio cogliendo le relazioni: sperimenta diverse forme di rappresentazione. Descrive, denomina, classifica e rappresenta figure in base a caratteristiche geometriche utilizzando modelli concreti di vario tipo. Esplora forme geometriche in natura.	Riconosce, denomina e classifica con sicurezza, le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi, utilizzandole nella risoluzione dei problemi. Coglie e rappresenta relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
MISURA	Scopre una proprietà degli oggetti: la misura. Sperimenta semplici strumenti non convenzionali.	Ha il concetto di misura e utilizza strumenti e formalizzazioni adeguate.	Padroneggia le misure, sa stimare grandezze e fare approssimazioni, applicandole in ambito geometrico e scientifico.
DATI E PREVISIONI	Matematizza alcuni eventi quotidiani utilizzando semplici simboli per la registrazioni. Fa semplici previsioni in situazioni reali e quotidiane.	Raccoglie dati, li rappresenta per ricavare informazioni. Legge e si avvia ad interpretare grafici e tabelle Applica le procedure relative ad alcuni indicatori statistici Sperimenta situazioni di combinatoria e probabilità.	Raccoglie dati scegliendo adeguate forme di rappresentazione. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati ricavando informazioni. Conosce e utilizza alcuni indicatori statistici. Conosce e utilizza il calcolo di probabilità semplice.
RELAZIONI E FUNZIONI	Scopre ritmi e semplici regolarità, ricorsività sia in attività ludiche mirate che nella quotidianità. Individua problemi di ordine pratico, li risolve	Consolida la capacità di cogliere ritmi e regolarità, relazioni in diverse situazioni, li rappresenta con diagrammi schemi e tabelle in base a modelli	Riconosce, descrive regolarità e relazioni rappresentandole in modo autonomo. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico

	su stimolo e operativamente.	dati. Riesce a risolvere semplici problemi scegliendo diverse strategie. Racconta un ragionamento risolutivo, descrive procedure.	per risolvere situazioni problematiche. Argomenta in base alle conoscenze e alle esperienze acquisite.
--	------------------------------	---	---

CURRICOLO SCIENZE scuola primaria e secondaria – campo di esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO			
infanzia			scuola
Competenze Europee	RISOLVERE PROBLEMI- CONOSCERE E INTERPRETARE Utilizzare le conoscenze e le metodologie matematiche possedute per spiegare il mondo che ci circonda identificando problematiche e traendo conclusioni basate su fatti comprovati.		
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA
RAPPRESENTARE FATTI E FENOMENI	Osserva ed elabora la realtà naturale attraverso molteplici attività ed esperienze, imparando ad organizzarla nello spazio e nel tempo.	Osserva per scoprire relazioni, trasformazioni, interazioni fra elementi e fenomeni. Registra, classifica, schematizza.	Osserva, analizza e descrive fenomeni naturali, utilizzando schematizzazioni e modellizzazioni.
COSTRUIRE SEMPLICI CONCETTI	Dimostra attenzione verso le trasformazioni del mondo naturale, degli organismi e dei fenomeni.	Formula ipotesi. Progetta esperimenti di controllo. Verifica l'attendibilità. Espone risultati di un fatto o di un fenomeno esperito.	Applica il metodo scientifico per acquisire conoscenze basilari nei vari ambiti delle scienze.

<p>VIVERE CONSAPEVOLMENTE NEL MONDO ATTUALE E PREVEDERE LE CONSEGUENZE DELL'AGIRE UMANO</p>	<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo facendo previsioni.</p>	<p>Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che deve accadere, assumendo comportamenti responsabili.</p>	<p>Individua i bisogni fondamentali degli organismi viventi, riconoscendo nella loro diversità il processo evolutivo. Riconosce nell'organismo umano strutture e funzioni a livello macroscopico e microscopico. Comprende le problematiche scientifiche di attualità, per assumere comportamenti responsabili in relazione alla promozione della salute, all'uso delle risorse e al rispetto dell'ambiente. Collega lo sviluppo delle scienze alla storia dell'uomo.</p>
---	---	--	---

CURRICOLO TECNOLOGIA scuola primaria e secondaria – campo di esperienza: **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

scuola infanzia

Competenze Europee	RISOLVERE PROBLEMI- CONOSCERE E INTERPRETARE Utilizzare le conoscenze e le metodologie matematiche possedute per rispondere ai desideri o bisogni degli esseri umani. Comprendere i cambiamenti determinati dalle attività umane.		
FONTI DI LEGITTIMITAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA
VEDERE E OSSERVARE SPERIMENTARE	Esplora direttamente oggetti e strumenti tecnologici e prova interesse nello scoprire la loro funzione.	Impiega alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	Esegue misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Legge e interpreta semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Effettua prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Si accosta a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
PREVEDERE E IMMAGINARE	Fanno domande, chiedono e si danno spiegazioni relative a oggetti, materiali e strumenti tecnologici di cui fanno esperienza nella loro quotidianità. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno	Effettua stime approssimative sui pesi o misure di oggetti nell'ambiente scolastico. Riconosce i difetti di un oggetto e immagina possibili miglioramenti. Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Effettua stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. Immagina modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a

	parte della loro esperienza immaginandone i possibili usi.		nuove necessità. Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Progetta una gita d'istruzione o una visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
INTERVENIRE E TRASFORMAR E	Realizza semplici oggetti usando vari materiali (cartoncino, carta, pasta, pasta di sale...) sotto la guida dell'insegnante.	Smonta semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni. Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizza un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	Smonta e rimonta semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. Rileva e disegna la propria abitazione o altri luoghi anche utilizzando software specifici. Esegue interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

CURRICOLO STORIA scuola primaria e secondaria – campo di esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO			
			scuola
infanzia			
Competenze Europee	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IMPARARE AD IMPARARE Organizzazione del proprio apprendimento attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.		
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA

TEMPO	<p>Vive nel tempo. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente. Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Stima la durata di azioni, eventi e fenomeni temporali.</p> <p>Colloca fatti ed oggetti nel tempo utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali.</p> <p>Rileva il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni.</p> <p>Riconosce la ciclicità dei fenomeni temporali.</p> <p>Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali di misurazione del tempo (calendario, orologio, linea del tempo ...).</p>	<p>Si orienta nel tempo operando collegamenti fra diversi quadri storici del passato. Attua collegamenti fra passato e presente. Usa le proprie conoscenze per orientarsi nella complessità del presente.</p>
FONTI	<p>Sa di avere una storia personale e familiare. Conosce le tradizioni proprie e degli altri e le mette a confronto.</p>	<p>Individua e utilizza categorie temporali. Decodifica fonti. Individua le fonti per ricostruire e analizzare quadri storici. Scopre le radici storiche della nostra civiltà e della realtà locale. Comprende come la nostra società sia l'incontro fra più culture. Ricava da fonti di tipo diverso informazioni storiche.</p>	<p>Ricava informazioni storiche dall'esame di fonti iconografiche e scritte e le sa organizzare in testi. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.</p>
STRUMENTI CONCETTUALI	<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e il funzionamento delle piccole comunità.</p>	<p>Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individua analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi.</p>	<p>Conosce e comprende aspetti del patrimonio culturale italiano e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Il bambino si orienta con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi familiari. Riflette, si confronta, discute con adulti e bambini.</p>	<p>Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. Comprende l'evoluzione del modo di vivere</p>	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente. Comprende aspetti,</p>

		dell'uomo. Coglie relazioni tra territorio e attività umane. Confronta civiltà.	processi fondamentali della storia italiana europea e mondiale dell'età contemporanea. Comprende le principali questioni storiche del periodo studiato e le sa connettere ai problemi del mondo contemporaneo.
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	Riferisce correttamente eventi del passato recente. Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	Riferisce le conoscenze acquisite. Confronta opinioni. Formula ipotesi. Elabora schemi, tabelle, mappe concettuali.	Usa un lessico appropriato. Espone oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite operando collegamenti ed esprimendo riflessioni personali.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Sperimenta le regole del vivere insieme. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti con e senza la mediazioni dell'adulto.	Pone domande su ciò che è bene e male. Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.	Conosce e riflette sulle regole della convivenza civile. Rispetta sé, gli altri e l'ambiente. Acquisisce una prima conoscenza dell'organizzazione della nostra società e delle istituzioni.

CURRICOLO GEOGRAFIA scuola primaria e secondaria – campo di esperienza: **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

scuola infanzia

Competenze Europee	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE- COMPETENZE GEOSCIENTIFICHE IMPARARE AD IMPARARE Organizzazione del proprio apprendimento attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.		
FONDI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA

SPAZIO	Si orienta nello spazio.	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
FONTI	Sperimenta e riconosce materiali di diversa natura.	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, tecnologiche, fotografiche....)	Utilizza carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
STRUMENTI CONCETTUALI	Riconosce semplici proprietà topologiche.	Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo. Valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali utilizzando diverse scale geografiche.
PAESAGGIO	Riconosce la propria realtà territoriale.	Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio (naturale e culturale) da tutelare e valorizzare.

CURRICOLO ARTE E IMMAGINE scuola primaria e secondaria – campo di esperienza:
IMMAGINI, SUONI, COLORI

scuola infanzia

Competenze Europee	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE
--------------------	---

	Esprimere le proprie idee, esperienze ed emozioni in modo creativo utilizzando vari mezzi di comunicazione (arti visive, musica, arti dello spettacolo, letteratura)		
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Esprime e comunica emozioni attraverso il linguaggio del corpo (voce, gesti, oggetti) e varie attività manipolative.	Produce testi visivi e rielabora in modo creativo le immagini con diverse tecniche materiali e strumenti.	Produrre elaborati originali e creativi. Rielaborare immagini fotografiche e non, utilizzando consapevolmente tecniche, materiali, elementi della grammatica visuale.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Esplora i materiali che ha a disposizione utilizzandoli con creatività. Si confronta con i vari media ed esplora varie possibilità sonoro-espressive (drammatizzazione).	Osserva, esplora, descrive, legge immagini e messaggi multimediali.	Osservare, leggere, interpretare opere d'arte, immagini multimediali e non riconoscendo i codici e le regole compositive, comprenderne il significato ed esprimerlo verbalmente con un linguaggio appropriato.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Si avvicina all'arte con la guida dell'insegnante, osservando materiale della scuola, luoghi (giardini, paesaggi, piazze) e quadri di semplice lettura.	Conosce e rispetta i beni artistico-culturali del proprio territorio e non.	Leggere e commentare con spirito critico un'opera d'arte appartenente ai principali periodi storico artistici. Stimolare l'acquisizione e la consapevolezza di: possedere, tutelare, conservare, valorizzare il patrimonio artistico del proprio territorio e non.

CURRICOLO MUSICA scuola primaria e secondaria – campo di esperienza: **IMMAGINI, SUONI, COLORI** scuola infanzia

Competenze Europee	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE Esprimere le proprie idee, esperienze ed emozioni in modo creativo utilizzando vari mezzi di comunicazione (arti visive, musica, arti dello spettacolo, letteratura)		
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA
ASCOLTO	Ascolta con intenzionalità e piacere, riconoscendo e discriminando suoni, silenzi e rumori.	Ascolta brani di differenti repertori musicali. Riconosce i suoni delle principali tipologie di strumenti musicali (a fiato, percussione e a corda).	Acquisisce, attraverso l'ascolto guidato e ragionato dell'opera musicale (senza preclusioni di epoca, nazionalità o genere) gli elementi costitutivi più semplici (ritmici, melodici e timbrici) di ogni brano. Affina il gusto estetico.
ANALISI	Ascolta brani musicali diversi e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive e corporee. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni.	Coglie gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari (alternanza strofa, ritornello e finale) del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e	Comprende ed usa i linguaggi specifici nella notazione musicale tradizionale. Analizza caratteristiche di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. Distingue, in brani esemplari, i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e di stile. Approfondisce le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà.

		provenienza.	
RAPPRESENTAZIONE	<p>Coglie all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale traducendoli con segni grafici e azioni motorie. Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando simboli concordati per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Sperimenta e combina ritmi di base producendo sequenze musicali attraverso un linguaggio simbolico non convenzionale.</p>	<p>Coglie all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale traducendoli con parole, segni grafici ed espressioni corporee. Rappresenta gli elementi sintattici musicali basilari attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>	<p>Coglie la corrispondenza suono-segno nella notazione tradizionale. Rappresenta i brani musicali sul pentagramma attraverso la simbologia convenzionale (chiave musicale, tempo, figure di durata, misure e segni di ritornello, prolungamenti del suono, alterazioni, ecc.).</p>
PRATICA VOCALE, STRUMENTALE, CORPOREA	<p>Scopre il suono attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti che diventano strumenti e semplici strumenti musicali. Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre.</p>	<p>Utilizza con gradualità voce e strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonora musicale. Esegue individualmente e in gruppo brani vocali-strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p>	<p>Esegue composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo, utilizzando notazioni tradizionali. Esegue individualmente e in coro brani a una o più voci, controllando l'espressione e curando il sincronismo e l'amalgama delle voci. Elabora musiche preesistenti, modificandone intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi. Crea semplici brani musicali, avvalendosi, ove possibile, di tecnologie elettroniche e multimediali. Matura il senso ritmico attraverso un tradizionale strumentario didattico e/o attraverso una pratica fonogestuale individuale e collettiva, dai semplici movimenti</p>

			ritmici alla danza.
--	--	--	---------------------

CURRICOLO EDUCAZIONE FISICA scuola primaria e secondaria – campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO			
scuola infanzia			
Competenze Europee	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE		
FONTI DI LEGITTIMITAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Riconosce le parti principali del proprio corpo. Le rappresenta. Si muove spontaneamente o in modo guidato nello spazio circostante, in diverse attività libere e nel gioco. Coordina i movimenti sperimentando posture, lateralità e dominanza corporea.	Riconosce, nomina correttamente le parti del proprio corpo su di sé, sugli altri e su immagini. Rappresenta il corpo globalmente e nei particolari. Organizza, su guida, condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione, valutando traiettorie, distanze, ritmi esecutivi.	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo. Utilizza schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ ESPRESSIVA E COMUNICATIVA	Esprime i propri stati d'animo attraverso i linguaggi non verbali. Interpreta spontaneamente la musica con il movimento del corpo interagendo con i compagni. Rappresenta con il corpo situazioni reali o	Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione ed esperienze ritmico-musicali. Entra in relazione con l'altro attraverso	Esprime stati d'animo, sensazioni ed emozioni attraverso la gestualità. Usa il linguaggio del corpo sul piano motorio e sportivo. Comprende i gesti dei compagni e degli avversari in situazione di gioco.

	immaginarie vissute o raccontate.	esperienze motorie d'aiuto in un gruppo via via allargato.	Decodifica i gesti arbitrali delle discipline sportive praticate.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Partecipa con interesse alle attività motorie e di gioco, rispettando gli altri e le regole.	Partecipa attivamente alle varie forme di gioco e gioco sport collaborando con gli altri. Conosce e applica le modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. Rispetta le regole del gioco e della convivenza civile nella competizione.	Mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra per realizzare strategie di gioco. Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati, assumendo anche ruolo di giudice/arbitro. Affronta la competizione con lealtà e rispetto per l'avversario.
SALUTE E BENESSERE PREVENZIONE SICUREZZA	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo. Adotta autonomamente alcune pratiche di cura di sé e d'igiene. Intuisce situazioni di pericolo e agisce di conseguenza.	Ha consapevolezza delle principali funzioni fisiologiche. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legato alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	E' in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età. Conosce i benefici dell'attività motoria per il benessere della persona. Mette in atto comportamenti adeguati alla propria e altrui sicurezza. Conosce ed è consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di alcune sostanze.

CURRICOLO RELIGIONE scuola primaria e secondaria – RELIGIONE scuola infanzia	
Competenze Europee	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

FONTI DI LEGITTIMITAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	CURRICOLI DISCIPLINARI (primaria e secondaria di I grado) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE REDATTO SECONDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2013 (infanzia)		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA
DIO E L'UOMO	Sa osservare con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai Cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore. Apprende che Dio è il Padre di tutti e la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.	Scopre che per i Cristiani Dio è Creatore e Padre, e conosce i dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Sa identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento.	Sa approfondire l'identità storica di Gesù correlandola alla fede cristiana, e sa riconoscere in Lui il Figlio di Dio fatto uomo. Conosce l'evoluzione storica e l'azione missionaria della Chiesa, realtà voluta da Dio in cui agisce lo Spirito Santo. Cogliere nelle domande dell'uomo tracce dell'esperienza religiosa.
LA BIBBIA E ALTRE FONTI	Sa ascoltare semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti fondamentali.	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.	Sa identificare la Bibbia come documento storico e culturale e apprende che nella Chiesa è accolta come Parola di Dio.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Sa utilizzare alcuni termini del linguaggio cristiano. Sa riconoscere i principali gesti, segni, canti, spazi e preghiere della tradizione cristiana.	Sa riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà delle tradizioni popolari della Chiesa. Conosce il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.	Sa riconosce e sa utilizzare linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti in ambito italiano europeo e mondiale, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, spirituale e culturale.
I VALORI ETICI RELIGIOSI	Inizia a sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	Sa riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. Sa riconoscere l'impegno della	Sa confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

		comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e l'amore.	
--	--	---	--

CURRICOLO INGLESE scuola primaria e secondaria – scuola infanzia			
Competenze Europee	RELAZIONE CON GLI ALTRI - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: INGLESE Comunicare in lingua inglese Comprendere messaggi di genere e complessità diversi in forma sia orale che scritta		
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (in vigore dal 2013)		
ALTRE FONTI	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO – Curricoli disciplinari		
NUCLEO	COMPETENZE INFANZIA (Il curricolo andrà personalizzato sulla base delle esigenze educative e didattiche)	COMPETENZE PRIMARIA	COMPETENZE SECONDARIA
RICEZIONE ORALE	Ascolta e comprende semplici parole e messaggi. Comprende ed esegue semplici istruzioni. Ascolta e riproduce filastrocche e canzoni accompagnandole con la gestualità. Abbina suono ad immagini	Comprende parole, comandi, istruzioni, semplici frasi e, globalmente, brevi messaggi relativi ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, mestieri e ambienti circostanti). Esegue le consegne secondo le indicazioni date, chiedendo eventuali spiegazioni.	Comprende oralmente i punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero compresi brevi racconti.

RICEZIONE SCRITTA	Associa immagini ai suoni corrispondenti.	Legge semplici frasi, brevi brani di argomenti noti. Comprende brevi messaggi relativi ad ambiti familiari con il supporto visivo.	Legge e comprende i punti principali di semplici testi su argomenti di interesse personale, dell'ambito quotidiano e di studio anche di altre discipline.
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE	Comprende e risponde ai saluti. Presenta se stesso con frasi molto semplici.	Interagisce nel gioco; comunica in modo semplice, anche con frasi ed espressioni memorizzate, in scambi di informazioni base e di routine. Descrive, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ad esigenze immediate.	Descrive oralmente situazioni, avvenimenti ed esperienze personali. Espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e argomenti noti.
PRODUZIONE SCRITTA		Svolge attività scritte secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Scrive brevi messaggi seguendo un modello dato per fare auguri e ringraziamenti, chiedere notizie.	Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e a familiari.
ASPETTI CULTURALI	Conoscere alcuni degli aspetti più significativi della cultura e della civiltà anglosassone. Cogliere similitudini e differenze tra la propria e l'altrui civiltà.	Conoscere alcuni degli aspetti più significativi della cultura e della civiltà anglosassone. Cogliere similitudini e differenze tra la propria e l'altrui civiltà.	Conoscere alcuni degli aspetti più significativi della cultura e della civiltà anglosassone. Cogliere similitudini e differenze tra la propria e l'altrui civiltà.

CURRICOLO FRANCESE scuola primaria e secondaria			
Competenze Europee	RELAZIONE CON GLI ALTRI - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: FRANCESE Comunicare in lingua francese Comprendere messaggi di genere e complessità diversi in forma sia orale che scritta		
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012 (entrate in vigore nel 2013)		
ALTRE FONTI	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Curricoli disciplinari		
NUCLEO			COMPETENZE SECONDARIA
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)			L'allievo comprende semplici espressioni e frasi di uso quotidiano e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti, se il messaggio è pronunciato chiaramente e lentamente .
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)			L'allievo è in grado di comprendere testi brevi e semplici, con l'aiuto di immagini, cogliendo il lessico conosciuto.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)			L'allievo interagisce con un compagno o un adulto che gli è familiare in un contesto noto per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri. Può scambiare informazioni semplici su argomenti di carattere personale. Per agevolare la comprensione fa uso di mimica e può chiedere di ripetere. Si esprime in modo comprensibile utilizzando espressioni anche non formalmente corrette, purché siano

			comprensibili.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)			L'allievo sa scrivere un messaggio semplice e corto, una lista, un biglietto. Sa scrivere una breve lettera personale anche se formalmente difettosa, purché sia comprensibile.

8. PROGETTI INTEGRATIVI ALLA DIDATTICA CURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo, coerentemente con le finalità educative, ha predisposto un Piano Annuale che contiene la progettualità delle varie realtà scolastiche. I docenti hanno elaborato scelte progettuali avvalendosi della partecipazione e collaborazione di personale esterno proveniente da Enti e Associazioni presenti sul territorio. Sulla base delle aree identificate dal collegio dei docenti, sono stati deliberati i progetti educativo-formativi. Le aree individuate sono:

- 1 Area dell'arricchimento dell'offerta formativa
- 2 Area dell'accoglienza/continuità-orientamento
- 3 Area dell'intercultura-integrazione
- 4 Area dell'Educazione alla Salute e all'Ambiente

ELENCO PROGETTI

Scuola dell'Infanzia

Anno Scolastico 2014/2015

Area Accoglienza Continuità orientamento

Titolo	Una scuola come amica
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro Alunni di 3 anni scuola infanzia, alunni asilo nido comunale, alunni nuovi iscritti
Obiettivi	Conoscenza della scuola, degli operatori scolastici, delle finalità e degli obiettivi. Continuità verticale tra nido e infanzia.
Durata	Periodo di Dicembre, organizzazione delle attività laboratoriali, inviti ai nuovi iscritti, incontro di coordinamento con educatrici del Nido. Periodo Gennaio: giornate di Open days, Periodo Maggio: continuità con alunni asilo Nido.
Referente	Serena Marangoni
Risorse umane	Docenti interni
Finanziamenti	FIS 6 ore di docenza

Titolo	Progetto continuità con la scuola primaria
Destinatari	Tutti i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia di Codigoro
Obiettivi	<p>Far conoscere agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia la scuola primaria, raccontata dagli alunni di classe prima.</p> <p>Mediante l'uso di un progetto stabilito tra docenti dell'infanzia e della primaria, i futuri alunni potranno familiarizzare con ambienti e personale della scuola.</p>
Durata	Il Progetto si svolgerà nei mesi di aprile/Maggio.
Referente	Bovolenta Laura
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Titolo	Continuità
Destinatari	26 bb. sez°D Scuola infanzia di Mezzogoro
Obiettivi	Conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico, mediante la condivisione e la realizzazione di un percorso comune ad entrambi gli ordini scolastici.
Durata	Date da definire
Referente	Aliprandi Arianna
Risorse umane	Docente interno

Finanziamenti	FIS 4 ore di Docenza
---------------	-------------------------

Titolo	Accoglienza
Destinatari	Bambini nuovi iscritti sez. D scuola d'infanzia di Mezzogoro
Obiettivi	Familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico tramite esperienze ludiche e strutturate. Open day laboratorio ludico da stabilire nel mese di gennaio assemblea con i genitori dei nuovi iscritti a settembre .
Durata	01/01/14
Referente	Aliprandi Arianna\Crepaldi paola
Risorse umane	Docenti e collaboratori scolastici
Finanziamenti	FIS Docenti: 4 ore di docenza Coll. Scolastico: 3 ore

Titolo	Accoglienza
Destinatari	Bambini nuovi iscritti

	Scuola infanzia Pontelangorino
Obiettivi	Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni. Raccogliere le prime impressioni, le aspettative dei genitori.
Durata	Gennaio 2015 Open Day Date da definire
Referente	Paluan Patrizia
Risorse umane	2 docenti interni
Finanziamenti	FIS 4 ore di docenza

Titolo	Continuità
Destinatari	8 alunni di 5-6 anni della scuola dell'Infanzia e classe 1° A scuola Primaria di Pontelangorino
Obiettivi	Favorire il passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria garantendo all'alunno una continuità educativo-didattica nel proprio percorso scolastico.
Durata	Periodo previsto marzo-aprile. Gli incontri saranno strutturati secondo l'organizzazione interna di entrambi i plessi.

Referente	Paluan Patrizia \Agnelli Raffaella
Risorse umane	Docenti Interni
Finanziamenti	/

Titolo	Continuità "Gli animali del bosco"
Destinatari	Scuola infanzia di lagosanto 25 bambini di 5\6 anni Le classi prime della scuola primaria di Lagosanto di 21 e 25 bambini
Obiettivi	mparare a guardare un ambiente naturale per conoscerlo e sviluppare un rapporto di interazione con esso
Durata	Attività pomeridiana con cadenza bisettimanale
Referente	Boattin Anna, Mella Desi Nista Caterina, Folegatti Alessandra, Ruffoni Stefania
Risorse umane	Docenti Interni
Finanziamenti	/

Titolo	Progetto Accoglienza
Destinatari	Bambini e genitori che frequenteranno la scuola dell'infanzia di Lagosanto il prossimo anno scolastico
Obiettivi	Conoscere il nuovo ambiente in tutte le sue dimensioni sociali, organizzative e logistiche per inserirsi serenamente e costruttivamente nel nuovo ambiente.

Durata	Mese di Gennaio con Open Day (date da definire)
Referente	Anna Ferri
Risorse umane	3 Docenti interni
Finanziamenti	Recupero delle ore

Area dell'intercultura \integrazione

Titolo	Con il corpo sento
Destinatari	bambini diversamente abili più coinvolgimento del piccolo gruppo
Obiettivi	<p>Prendere coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità motorie, comunicative ed espressive;</p> <p>Percepire il sé nel movimento attraverso giochi liberi ed organizzati;</p> <p>Incrementare la capacità attentiva di imitazione;</p> <p>Promuovere le tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari, etc.)</p> <p>Favorire lo sviluppo dell'organizzazione spaziale: orientamento e concetti topologici semplici (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, aperto, chiuso, vicino, lontano);</p> <p>Favorire l'organizzazione temporale (in particolare concetti di "prima/poi").</p>
Durata	<p>Il progetto è di nuova realizzazione.</p> <p>Il progetto si svolgerà ogni mercoledì e lunedì alterni per tutta la durata dell'anno scolastico.</p>

	Gli incontri previsti saranno di un'ora con la presenza dell'insegnante di sostegno e dell'educatrice.
Referente	Stefania Genovesi
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	FIS 3 ore non docenza per stesura progetto

Titolo	Indovina chi viene a scuola
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro 23 bambini di 5 anni
Obiettivi	Diventare consapevoli che ognuno di noi ha caratteristiche e qualità proprie -Sviluppare sentimenti di appartenenza al gruppo. -Saper ascoltare e rielaborare storie narrate -Esercitare la capacità di raccontare e raccontarsi -Apprezzare storie culturalmente diverse da quelle solitamente ascoltate.
Durata	Il progetto di nuova realizzazione verrà svolto per quattro ore al mese suddivise in due pomeriggi, per un totale di trentadue ore l'anno.
Referente	Bigoni Patrizia
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Area dell'educazione alla salute e all'ambiente

Titolo	Dalla terra alla tavola
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro 23 alunni di 5 anni
Obiettivi	<p>Condurre il bambino attraverso esperienze concrete per conoscere ciò che mangia e per acquisire corrette abitudini alimentari.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppare la capacità di osservare; ❖ Rispettare la natura e l'ambiente; ❖ Discriminare gli alimenti indispensabili alla crescita; ❖ Rielaborazione delle esperienze fatte attraverso il disegno libero.
Durata	Durante tutti i pomeriggi dell'anno scolastico a cadenza bisettimanale.
Referente	Anna Jovinella
Risorse umane	Docente interno \ 3 ore non docenza per stesura progetto
Titolo	La scatola Azzurra
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro Tutti i bambini di 5 anni
Obiettivi	<p>manipolare elementi naturali</p> <p>-utilizzare i materiali in modo <u>creativo</u></p> <p>-esercitare le potenzialità senso-percettive</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -trovare analogie e differenze tra i vari materiali -raggruppare ed ordinare secondo criteri diversi -riflettere su ciò che è stato realizzato -partecipare alle conversazioni sull'esperienza vissuta -raccontare esperienze ed idee ai compagni -cooperare -consolidare la relazione con i compagni e l'adulto
Durata	<p>Il progetto e' di nuova realizzazione.</p> <p>Durata: da novembre a maggio .A. Scol .2014/15</p> <p>Cadenza: cinque giorni al mese ..</p> <p>Mesi di novembre e dicembre 2014 attivita' di raccolta materiali e attivita' grafico pittoriche per la preparazione delle scatole azzurre e di alcuni materiali naturali.</p>
Referente	Zanella Emanuela
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	<p>FIS</p> <p>3 ore non docenza per stesura progetto</p>

Titolo	Un'estate al mare
Destinatari	<p>Scuola infanzia Codigoro</p> <p>Tutti i bambini di 5 anni</p>
Obiettivi	Sviluppare l'autonomia personale anche in un ambiente esterno alla scuola, la gestione dei propri oggetti personali, la familiarizzazione con l'ambiente della spiaggia.
Durata	Il Progetto si svolgerà nelle prime due settimane di Giugno con cadenza giornaliera, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle

	12.
Referente	Bigoni Patrizia
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	FIS 10 ore di docenza

Titolo	Splash
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro Tutti i bambini frequentanti
Obiettivi	Il Progetto mira alla familiarizzazione del bambino con l'acqua, attraverso giochi strutturati e non e socializzazione nell'ambiente della piscina.
Durata	Il Progetto si svolgerà nei mesi di Marzo/Aprile con cadenza settimanale per 8 settimane.
Referente	Bigoni Patrizia
Risorse umane	Docenti interni Istruttori esperti della Piscina Comunale di Codigoro
Finanziamenti	/

Titolo	Progetto di Ed. ambientale " Io riciclo e tu ? "
Destinatari	26 bb. sez°D Scuola infanzia di Mezzogoro
Obiettivi	Promuovere le basi per lo sviluppo di una coscienza ecologica Conoscere le principali risorse della natura Intuire la responsabilità individuale nella

	salvaguardia dell'ambiente
Durata	Per tutto il periodo dell'anno
Referente	Crepaldi Paola\Aliprandi Arianna
Risorse umane	Docenti Interni
Finanziamenti	/

Titolo	"Baby garden"
Destinatari	42 bambini di tre anni e 9 bambini di due anni e mezzo delle sezioni A-B-C-D della Scuola dell'Infanzia di Lagosanto
Obiettivi	<p>Sviluppare la capacità all'ascolto; rispettare le regole di un gioco; rielaborare un'esperienza vissuta tramite l'uso dei linguaggi corporeo, linguistico, grafico-pittorico, plastico e musicale; dare il proprio contributo per la realizzazione di un fine comune; dare libero sfogo alla creatività ed inventiva.</p> <p>Le attività proposte riguarderanno i linguaggi espressivi precedentemente elencati.</p>
Durata	durante le ultime due settimane di scuola a giugno 2015
Referente	Grigatti Federica
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Titolo	"Baby beach"
--------	---------------------

Destinatari	Bambini di 4 e 5 anni frequentanti Scuola dell'Infanzia di Lagosanto
Obiettivi	Occasione di esperienze di gruppo socializzanti e di integrazione in un contesto extra-scolastico. -favorire l'autonomia e la responsabilità di se stesso e delle proprie cose.
Durata	Ultime due settimane di scuola\Giugno 2015
Referente	Grigatti Federica
Risorse umane	Tutti i docenti del plesso
Finanziamenti	/

Area dell'arricchimento dell'offerta formativa

Titolo	Arte- coloriamo lo spazio esplorando Kandinsky, Pollock...
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro 23 bambini di 5 anni
Obiettivi	Questo progetto aiuta i bambini a scoprire lo spazio che li circonda attraverso l'utilizzo di segni, linee, punti, colore e arte... conoscendo Kandinsky, Pollock...
Durata	Il progetto si svolgerà durante tutti i pomeriggi dell'anno scolastico, con cadenza bisettimanale.
Referente	Elvina Ferroni
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Titolo	Mouse
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro Gruppo di 5 anni, 30 bambini coinvolti
Obiettivi	<p>Il progetto intende offrire un primo approccio alla tecnologia informatica. Il progetto è volto a valorizzare le potenzialità individuali, anche, al fine di poterle condividere attraverso una relazione cooperativa di gruppo.</p> <p>Si vuole impostare una corretta postura nell'utilizzo del PC. Attraverso adeguati software si vuole stimolare la coordinazione oculo-manuale, la motricità fine della mano. Grazie all'uso di programmi didattici si intende affinare la gestione dello spazio grafico e introdurre il riconoscimento di simboli alfa-numeric.</p>
Durata	Tra gennaio e maggio con incontri di 45 minuti un ora
Referente	Paolo Gioachin
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	FIS 8 ore di docenza

Titolo	Un due tre...conta insieme a me
Destinatari	Scuola Infanzia Codigoro 23 bambini di 5 anni
Obiettivi	raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per

	registrare, abbinare quantità a simbolo numerico
Durata	Durante tutti i pomeriggi dell'anno scolastico a cadenza bisettimanale.
Referente	Laura Bovolenta
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Titolo	Un mondo di libri
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro 23 bambini di 5 anni
Obiettivi	Promuovere nei bambini l'interesse per la lettura, verificando ciò che apprendono attraverso il confronto e il dialogo con i compagni e con le insegnanti.
Durata	Da ottobre a maggio
Referente	Marangoni Serena
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Titolo	Hello children
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro 23 bambini di 5 anni
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ prendere conoscenza di un altro codice linguistico; ❖ acquisire capacità di comprensione e produzione;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ capacità di mettere a confronto due codici linguistici; ❖ sviluppo della memoria; ❖ utilizzare in modo appropriato i termini acquisiti.
Durata	Durante tutti i pomeriggi dell'anno scolastico a cadenza bisettimanale.
Referente	Bigoni Patrizia
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	FIS 3 ore non docenza per stesura progetto

Titolo	Il gesto grafico
Destinatari	Scuola infanzia Codigoro 23 bambini di 5 anni
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ postura e presa funzionale della scrittura; ❖ migliore motricità fine e manipolazione; ❖ sviluppare la lateralizzazione e lo schema corporeo; ❖ consolidare i riferimenti spaziali.
Durata	Durante tutti i pomeriggi dell'anno scolastico a cadenza bisettimanale.
Referente	Benazzi Nicoletta
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	FIS 3 ore non docenza per stesura progetto

Titolo	Educazione stradale
--------	----------------------------

Destinatari	Scuola infanzia Codigoro 23 bambini di 5 anni
Obiettivi	Conoscere e rispettare le principali regole del Codice Stradale.
Durata	Il Progetto verrà sviluppato nell'ambito delle attività pomeridiane per tutto l'anno scolastico, le lezioni teoriche e le uscite avverranno nel mese di Maggio.
Referente	Gramolelli Lorenzina
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Titolo	Progetto lettura
Destinatari	26 bb. sez ^o D Scuola infanzia di mezzogoro
Obiettivi	interessare i b,all'oggetto libro, alla cura, ai contenuti, al suo essere strumento per la trasmissione di conoscenze e apprendimento.
Durata	per tutto il periodo dell'anno letture animate nel mese di novembre
Referente	Aliprandi Arianna
Risorse umane	docenti interni
Finanziamenti	/

Titolo	Progetto inglese " Hello!"
Destinatari	26 bb. sez°D Scuola infanzia di Mezzogoro
Obiettivi	Familiarizzare con suoni diversi da quelli della propria lingua madre
Durata	Febbraio \Maggio
Referente	Aliprandi Arianna\Crepaldi Paola
Risorse umane	Docenti interni
Finanziamenti	/

Titolo	Educazione stradale
Destinatari	26 bb. sez°D Scuola infanzia di Mezzogoro
Obiettivi	Accettare e condividere le regole del buon comportamento stradale. Conoscere alcuni segnali stradali e la loro funzione. Riconoscere situazioni di pericolo. Attuare comportamenti corretti.
Durata	Aprile \ Giugno
Referente	Aliprandi Arianna \Crepaldi Paola
Risorse umane	Docenti Interni
Finanziamenti	/

Titolo	Mouse
Destinatari	Scuola infanzia Mezzogoro 10 bambini di 5 anni
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ valorizzazione delle potenzialità individuali ❖ stimolare la cooperazione di gruppo ❖ coordinazione motricità fine ❖ riconoscimento simboli alfanumerici
Durata	Tra gennaio e maggio 2015 con incontri di 45'- 1h
Referente	Gioachin Paolo
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	FIS 4 ore di docenza

Titolo	Fare musica con il corpo
Destinatari	26 bb. sez ^o D Scuola infanzia di Mezzogoro
Obiettivi	Pratica che, attraverso il corpo ed il respiro consapevole, avvicina i bambini alla dimensione della musica e li aiuta ad esprimersi liberamente attraverso e con il suono.
Durata	Tra gennaio e maggio 2015 con incontri di 45'- 1h
Referente	Crepaldi Paola
Risorse umane	Docente Interno

Finanziamenti	/
---------------	---

Titolo	Educazione stradale
Destinatari	Sezione unica 24 bambini- Scuola dell'Infanzia di Pontelangorino
Obiettivi	Decodificare i messaggi della strada. Rispettare le regole. Le attività proposte saranno di tipo ludico, di simulazione ecc. Le verifiche saranno basate sull'osservazione diretta dei comportamenti dei bambini.
Durata	Durante l'anno scolastico in orario antimeridiano
Referente	Paluan Patrizia
Risorse umane	Docenti interni
Finanziamenti	/

Titolo	Mouse
Destinatari	Scuola infanzia Pontelangorino
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ valorizzazione delle potenzialità individuali ❖ stimolare la cooperazione di gruppo ❖ coordinazione motricità fine

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ riconoscimento simboli alfanumerici ❖ approccio ludico-didattico alla scuola di ingresso nel prossimo anno scolastico (continuità)
Durata	Tra gennaio e maggio 2015 con incontri di 45'- 1h
Referente	Gioachin Paolo
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	FIS 4 ore di docenza

Titolo	Inglese "Look and learn"
Destinatari	Scuola infanzia di lagosanto 25 bambini di 5\6 anni
Obiettivi	Familiarizzare con la lingua inglese; conoscere termini e abitudini.
Durata	Attività pomeridiana con cadenza bisettimanale
Referente	Bergantin Simonetta
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Titolo	Saltando tra le storie
Destinatari	Scuola infanzia di lagosanto 25 bambini di 5\6 anni
Obiettivi	Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed

	<p>espressive</p> <p>Conseguire l'abitudine al dialogo come momento di confronto</p> <p>Esprimere piacere e curiosità nell'ascolto di testi</p> <p>Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione del linguaggio altrui</p> <p>Usare il linguaggio in forma creativa in diversi contesti</p> <p>Utilizzare il linguaggio nelle sue molteplici funzioni (interpersonale, immaginativa, argomentativa, metalinguistica,.....)</p> <p>Sperimentare prime forme di esplorazione della lingua scritta.</p>
Durata	Attività pomeridiana con cadenza bisettimanale
Referente	Mella Elisa
Risorse umane	Docente interno Collaborazione con la biblioteca comunale di Lagosanto
Finanziamenti	/

Titolo	Piccoli artisti all'opera
Destinatari	Scuola infanzia di lagosanto 25 bambini di 5\6 anni
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere l'osservazione di quadri di grandi artisti e raccontarli "insieme". ❖ Individuare le tecniche proposte dagli artisti ed elaborarle in maniera personale. ❖ Esprimere idee attraverso l'attività pittorica. ❖ Sviluppare il senso critico ed estetico del bambino

	<p>attraverso l'osservazione di dipinti di grandi artisti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno, il colore. ❖ Sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari. ❖ Promuovere l'autonomia del pensiero e l'autostima attraverso esperienze espressive.
Durata	Attività pomeridiana con cadenza bisettimanale
Referente	Boattin Anna
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Titolo	Ed. Stradale "Bambini sulla buona strada"
Destinatari	Scuola infanzia di Iagosanto 25 bambini di 5\6 anni
Obiettivi	Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i bambini alle regole di comportamento sulla strada e in generale alle tematiche relative alla sicurezza stradale.
Durata	Attività pomeridiana con cadenza bisettimanale
Referente	Grigatti Federica
Risorse umane	Docente interno
Finanziamenti	/

Titolo	Il gesto grafico
--------	-------------------------

Destinatari	Scuola infanzia di lagosanto 25 bambini di 5\6 anni
Obiettivi	Indurre condizioni ottimali per la postura, per la prensione dello strumento grafico e per preparare ai gesti grafici più ricorrenti . Nel procedere allo svolgimento del metodo si cerca sempre di valorizzare cio che va bene piuttosto che puntualizzare cio che crea difficolta' per stimolare al massimo le loro potenzialita'.
Durata	Attività pomeridiana con cadenza bisettimanale
Referente	Anna Ferri
Risorse umane	Docente Interno
Finanziamenti	/

Titolo	Alla scoperta dei numeri e della logica
Destinatari	Scuola infanzia di lagosanto 25 bambini di 5\6 anni
Obiettivi	Raggruppare in base ad un criterio dato <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare la realtà con i simboli - Confrontare le quantità rappresentate - Valutare le quantità - Formare un insieme utilizzando un criterio - Associare le quantità al numero - Numerare da zero a dieci - Discriminare le forme geometriche principali - Classificare le forme in base ad un criterio

	<ul style="list-style-type: none"> - Seriare per grandezza gli oggetti o le loro rappresentazioni - Colloca la propria persona correttamente nello spazio - Si muove nello spazio seguendo le consegne - Acquisisce la percezione spaziale del confine - Riesce a confrontare piccole quantità - Registra i fatti e le quantità con semplici simboli - Misura con strumenti non convenzionali - Riconosce le cifre tra altri segni grafici - Conoscere e riconoscere le cifre da zero a dieci
Durata	Attività pomeridiana con cadenza bisettimanale
Referente	Dianati Francesca
Risorse umane	Docente Interno
Finanziamenti	/

Titolo	"Occhio alla mano"
Destinatari	Scuola infanzia di Iagosanto 25 bambini di 5\6 anni
Obiettivi	Il coordinamento oculo-manuale costituisce la condizione indispensabile per acquisire la capacità di scrivere e di disegnare. Va quindi esercitata la capacità di eseguire percorsi complessi usando strumenti per scrivere (dalle dita sulla sabbia ai pennelli intinti di tempera).
Durata	Attività pomeridiana con cadenza bisettimanale
Referente	Pozzati Silvia
Risorse umane	Docente Interno
Finanziamenti	/

ELENCO PROGETTI

Scuola Primaria

Anno Scolastico 2014/2015

Area Accoglienza Continuità orientamento

Titolo	<i>Progetto Continuità</i>
Destinatari	Gli alunni frequentanti l'ultimo anno di ciascun ordine di scuola
Obiettivi	Favorire il passaggio degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Primaria alla Secondaria Confrontare, "scambiare" metodologie e stili educativo-didattici
Durata	L'anno scolastico
Referente	Paolo Gioachin
Risorse umane	Docenti di sezione/classe
Finanziamenti	/

Titolo	<i>Attività di tirocinio studenti universitari /Scuola Sec. 2° grado:Università di FE-BO-MC e ITCG"G.Monaco" Codigoro- CAMPUS DELTA</i>
Destinatari	Da definire in base alle esigenze ai bisogni e alle risorse.

	L'inserimento dei tirocinanti nelle classi sarà, quindi, valutata di volta in volta.
Obiettivi	L'attività dei tirocinanti è prevalentemente di tipo osservativo, solo per gli studenti universitari, del 3° e 4° anno, è prevista l'attuazione di un breve percorso didattico.
Durata	Durata: a.s. 2014/15, da rendicontare al termine dell'a.s.
Referente	Vacchi Donatella
Risorse umane	Docenti di classe in collaborazione con Università e Scuole Secondarie di 2° grado
Finanziamenti	FIS <ul style="list-style-type: none"> — 2 h non docenza per ciascun tutor di studenti di Scuola Secondaria — 4 h non docenza per ciascun tutor di studenti universitari

Titolo	LAPIS
Destinatari	Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo
Obiettivi	Comunicare e rendere partecipi le famiglie dei progetti, concorsi, eventi e iniziative relativi all'Istituto attraverso un giornalino delle scuole
Durata	Un uscita annuale
Referente	Bolgarelli Carla
Risorse umane	Docenti delle scuole che si prestano alla scrittura degli

	articoli
Finanziamenti	Lions Club di Codigoro per la stampa Fis: 10 ore di non docenza per ins referente

Titolo	Consiglio Comunale dei Ragazzi - Lagosanto
Destinatari	4° e 5° della scuola primaria di Lagosanto e 1° e 2° scuola secondaria di Lagosanto
Obiettivi	Creare relazioni di collaborazione e confronto tra i ragazzi a partire dai problemi reali. Conoscere l'istituzione comunale nelle sue strutture. Attivare processi di educazione alla legalità
Durata	a.s. 2014-2015
Referente	Bellotti Sandra (Primaria) Gianluca Fusi (Secondaria)
Risorse umane	Docenti di classe in collaborazione con l'Amministrazione comunale
Finanziamenti	/

Titolo	Consiglio Comunale dei Ragazzi - Codigoro
Destinatari	4° e 5° della Scuola Primaria di Codigoro e Pontelangorino
Obiettivi	Creare relazioni di collaborazione e confronto tra i ragazzi a partire dai problemi reali. Conoscere l'istituzione comunale nelle sue strutture.

	Attivare processi di educazione alla legalità Conoscere il proprio territorio, le Associazioni/Enti che vi operano
Durata	a.s. 2014-2015
Referente	Roberta Basaglia
Risorse umane	Amministrazione Comunale in collaborazione con: Vigili del Fuoco Protezione Civile Guardie Provinciali Associazione Fotoamatori Codigoro
Finanziamenti	Amm. Comunale

Area dell'intercultura \integrazione

Titolo	Psicologia scolastica e integrazione alunni
Destinatari	Alunni, genitori degli alunni, personale docente e non docente dell'IC di Codigoro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione del benessere e prevenzione del disagio, ❖ Empowerment delle proprie competenze educative e relazionali, ❖ Promozione e sviluppo di competenze per una gestione efficace del proprio ruolo, ❖ Sostegno alla genitorialità nell'ambito delle

	problematiche emerse in contesto scolastico.
Durata	A.s. 2014-15
Referente	Naldi Adriana
Risorse umane	Naldi Adriana Psicologa, Counselor Educativo, specializzanda in Psicoterapia
Finanziamenti	FIS

Titolo	Progetto SCREENING DSA
Destinatari	Alunni delle classe prime e seconde di Scuola Primaria
Obiettivi	<p>Individuazione precoce di DSA.</p> <p>Monitoraggio e percorso di recupero difficoltà per gli alunni emersi come positivi allo screening.</p> <p>Raccolta dei dati e tabulazione al fine di creare un percorso scolastico della classe e del singolo alunno.</p>
Durata	Il Progetto si svolge in un anno, con la somministrazione di prove e la correzione da parte del gruppo screening in scansioni temporali: Settembre/Ottobre, Febbraio, Maggio.
Referente	Funzione Strumentale Integrazione H/DSA- Vacchi Donatella (in sostituzione di Marangoni Serena)
Risorse umane	Docenti del gruppo di lavoro (Vacchi Donatella, Ilaria Tancini, Caterina Nista, Greggi Cinzia, Visconti Anna Maria, Rossini Tiziana) . Raccordo con altre istituzioni scolastiche e con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile.
Finanziamenti	<p>FIS</p> <p>20 ore aggiuntive non docenza per 6 insegnanti</p> <p>10 ore aggiuntive docenza per 6 insegnanti</p>

--	--

Titolo	Imparare giocando per star bene insieme
Destinatari	Tutti gli alunni di Scuola Primaria e dell'Infanzia
Obiettivi	Acquisire e consolidare abilità sociali ed autonomia; Promuovere il ben-essere con sé e con gli altri; Prestare attenzione alla sicurezza per sé e per gli altri Favorire integrazione e comunicazione
Durata	Tutto l'anno scolastico da novembre a maggio
Referente	Vacchi Donatella (stesura progetto) Beccari Dariella (ref primaria lagosanto) Stella Sandra (ref primaria Codigoro) Mazzotti Antonella (ref primaria Codigoro) 2 ins ref infanzia (da definire)
Risorse umane	Consulenti esperti in Scienze Motorie: per Codigoro/Pontelangorino: Galli Sabaudia, Marchetti Davide e Scarpa Matteo per Lagosanto: ancora da definire In collaborazione con: ❖ Amministrazioni Comunali di Codigoro e Lagosanto ❖ Associazioni portive presenti sul territorio : NUSC (nuova unione sportiva codigorese), A.S.D. la palestra (convenzione) ❖ Comitato provinciale CONI -Ferrara (convenzione con

	accordo di collaborazione												
Finanziamenti	<p>POF : € 500,00 richiesta di utilizzo da economie POF 2013-14 relative ad Educazione allo Sport</p> <p>FIS :</p> <table border="1"> <tr> <td>Vacchi Donatella ref progetto</td> <td>20 ore non docenza</td> </tr> <tr> <td>Ref. Infanzia (Codigoro)</td> <td>10 ore non docenza</td> </tr> <tr> <td>Ref. Infanzia (Lagosanto)</td> <td>10 ore non docenza</td> </tr> <tr> <td>Beccari Dariella (Prim.Lagosanto)</td> <td>12 ore non docenza</td> </tr> <tr> <td>Mazzotti Antonella (Prim.Codigoro)</td> <td>12 ore non docenza</td> </tr> <tr> <td>Stella Sandra (Prim. Codigoro)</td> <td>12 ore non docenza</td> </tr> </table> <p>Altri finanziamenti esterni</p>	Vacchi Donatella ref progetto	20 ore non docenza	Ref. Infanzia (Codigoro)	10 ore non docenza	Ref. Infanzia (Lagosanto)	10 ore non docenza	Beccari Dariella (Prim.Lagosanto)	12 ore non docenza	Mazzotti Antonella (Prim.Codigoro)	12 ore non docenza	Stella Sandra (Prim. Codigoro)	12 ore non docenza
Vacchi Donatella ref progetto	20 ore non docenza												
Ref. Infanzia (Codigoro)	10 ore non docenza												
Ref. Infanzia (Lagosanto)	10 ore non docenza												
Beccari Dariella (Prim.Lagosanto)	12 ore non docenza												
Mazzotti Antonella (Prim.Codigoro)	12 ore non docenza												
Stella Sandra (Prim. Codigoro)	12 ore non docenza												

Titolo	Progetto Contemporaneità
Destinatari	Tutti le classi di Scuola Primaria
Obiettivi	garantire la realizzazione, il recupero ed il potenziamento delle attività curricolari
Durata	Anno scolastico
Referente	Da definire
Risorse umane	I docenti delle classi
Finanziamenti	/

Titolo	La forza della Gentilezza
Destinatari	Le classi della Scuola Primaria di Codigoro e Pontelangorino,

	Nido d'infanzia "Pirin pin pin" di Codigoro
Obiettivi	Finalità: educare alla Gentilezza, alla Convivenza democratica, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni degli altri, educare al riconoscimento e al rispetto del bene comune; creare un senso di appartenenza alla comunità scolastica e al contesto cittadino; Obiettivi: Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza; educare all'ascolto; potenziare la consapevolezza di "se"; sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione; sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche; favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.
Durata	Anno scolastico 2014-2015. Progetto di nuova realizzazione. Entro il 31 dicembre: Progettazione, incontri operativi. Attività liberamente realizzate all'interno delle classi inerenti al tema del progetto. Anno 2015: incontri e seminari, la settimana della Gentilezza (vedi Progetto)
Referente	Rossella Virginia Cermaria, Marina Valieri, , Roberta Basaglia
Risorse umane	Docenti interni, la dott.ssa Alessandra Ruffoni, altri esperti (da definire)
Finanziamenti	Amministrazione Comunale

Titolo	A scuola di volontariato
Destinatari	Classi seconde della scuola primaria di Codigoro
Obiettivi	Introdurre gli alunni alle tematiche legate alla solidarietà sociale e al volontariato, con l'ausilio di racconti, attivazioni interattive, giochi di gruppo, visite alle sedi delle Associazioni.
Durata	Il progetto prevede tre incontri più uno conclusivo da distribuire nel corso dell'anno scolastico, in accordo con le insegnanti delle classi coinvolte.
Referente	Interno: Mazzotti Antonella

	Esterno: Anna Zonari (Associazione Agire Sociale)
Risorse umane	Associazioni del territorio: <i>La Grande Sorella, Pronto Amico, Il Ponte, Società San Vincenzo De Paoli Codigoro, Caritas Codigoro e Lagosanto, CRI Codigoro</i>
Finanziamenti	/

Titolo	A scuola di Protezione Civile
Destinatari	Classi 3 [^] A-B, 4 [^] A-B, 5 [^] A-B scuola primaria di Lagosanto
Obiettivi	Promuovere negli alunni comportamenti corretti nelle varie situazioni e nei vari ambienti di vita quotidiana. Imparare a gestire le emergenze.
Durata	2° quadrimestre
Referente	Bellan Antenorina
Risorse umane	In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e i Volontari della Protezione Civile di Lagosanto
Finanziamenti	/

Titolo	La giornata della Memoria
Destinatari	classi 4 [^] A-B, 5 [^] A-B Scuola Primaria di Lagosanto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> — Far conoscere l'Olocausto attraverso testimonianze concrete — far riflettere sull'importanza della memoria storica con conversazioni e domande stimolo

	— conoscere i Diritti dell'Uomo
Durata	2° quadrimestre
Referente	Cestari Debora
Risorse umane	Docenti di classe in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
Finanziamenti	/

Area dell'educazione alla salute e all'ambiente

Titolo	Quadrifoglio
Destinatari	Le classi/sezioni di tutte le scuole primarie che hanno proceduto all'adesione
Obiettivi	sensibilizzare gli allievi sull'importanza della raccolta differenziata, ed essere consapevoli che le risorse non sono inesauribili
Durata	<u>PERIODO DI ATTUAZIONE</u> Da concordare con AREA <u>FASI OPERATIVE</u> L'intervento sarà articolato, indicativamente, in due incontri per classe della durata, rispettivamente, di due ore (le date sono ancora in fase di programmazione)
Referente	Codigoro- Ref Ambiente Lagosanto- Verbeni Simona

Risorse umane	Gli operatori AREA
Finanziamenti	/

Titolo	La fabbrica dell'acqua
Destinatari	Le classi/sezioni di tutte le scuole primarie che hanno proceduto all'adesione
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> — Capire che l'acqua è un bene fondamentale per la vita di tutti è non va sprecata , sporcata senza nessun controllo. — Il fiume Po come fonte dell'acqua che beviamo. — Comprendere il processo di depurazione. — Comprendere il processo di distribuzione — Vantaggi e svantaggi rispetto all'acqua in bottiglia
Durata	L'intervento sarà articolato, indicativamente, in due incontri per classe della durata, rispettivamente, di due ore (le date sono ancora in fase di programmazione). Alcuni percorsi prevedono anche la visita del CEA
Referente	Ref Ambiente
Risorse umane	Operatori messi a disposizione dall'Ente proponente CEA Serravalle
Finanziamenti	/

Titolo	Progetto HERA
Destinatari	Le classi/sezioni di tutte le scuole primarie che hanno proceduto all'adesione
Obiettivi	— Favorire negli alunni il rispetto per l'ambiente

	<ul style="list-style-type: none"> — Sensibilizzarli alle problematiche del recupero e del riciclo dei rifiuti, dell'inquinamento, del risparmio delle risorse energetiche
Durata	L'intervento sarà articolato, indicativamente, in due incontri per classe della durata, rispettivamente, di due ore (le date sono ancora in fase di programmazione). Alcuni percorsi prevedono anche la visita del CEA
Referente	Codigoro - ref Ambiente Lagosanto - Maestri Anna
Risorse umane	Operatori Gruppo HERA
Finanziamenti	/

Titolo	Progetto Coop: educatori consapevoli
Destinatari	Tutte le classi della Scuola Primaria di Codigoro
Obiettivi	Offrire strumenti di conoscenza e occasioni di riflessione per aiutare gli alunni a costruirsi un punto di vista autonomo sul tema del consumo e a compiere scelte con consapevolezza e senso critico.
Durata	A.s. 2014-15 . Tutti i percorsi hanno la durata di 3 ore nel punto vendita.
Referente	Carena Elena
Risorse umane	Operatori messi a disposizione dall'Ente proponente COOP EMILIA-ROMAGNA
Finanziamenti	/

Titolo	L'ORTO A SCUOLA! SEMINIAMO BUON CIBO
Destinatari	Tutte le classi della Scuola Primaria di Codigoro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ promuovere i principi di un'alimentazione corretta ed equilibrata; ❖ sviluppare interesse per i prodotti ortofrutticoli freschi attraverso la stagionalità e le modalità di consumo; ❖ incentivare il consumo dei prodotti ortofrutticoli; ❖ riscoprire la tradizione contadina: educare all'impegno e all'attesa. ❖ sviluppare capacità di osservazione.
Durata	Le attività nell'orto coi bambini partiranno già dall'autunno 2014, ma si concentreranno soprattutto nel periodo tra marzo e maggio 2015.
Referente	Carena Elena
Risorse umane	Docenti delle classi
Finanziamenti	/

Titolo	Un orto di classe curare la terra, nutrire la vita
Destinatari	Classi 2 ^B e C della Scuola Primaria di Codigoro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> — conoscere come si realizza un orto e le caratteristiche delle varie piante (radici, fusto, foglie, frutti) — scoprire come vive una pianta e le cure necessarie per la

	<p>sua crescita</p> <ul style="list-style-type: none"> — la biodiversità animale e vegetale dell'orto — approfondire le caratteristiche di un sistema ecologico che non genera rifiuti — imparare a riciclare i rifiuti — diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli e della provenienza degli alimenti — favorire la conoscenza e la scelta di sani stili alimentari per contrastare sovrappeso e obesità e prevenire i problemi ad essi correlati — promuovere l'acquisto e il consumo consapevole di cibo — avvicinare bambini e ragazzi al mondo rurale attraverso una corretta informazione sul percorso evolutivo dell'agricoltura.
Durata	A.s. 2014-15
Referente	Carena Elena
Risorse umane	Operatori messi a disposizione dall'Ente proponente COLDIRETTI FERRARA
Finanziamenti	esterni

Titolo	Velascuola
Destinatari	classi 4 [^] A-B-C e 5 [^] C scuola Primaria di Codigoro e n. 10 studenti della Scuola Secondaria di Codigoro
Obiettivi	Sviluppare abilità sociali e conoscenza dell'ambiente marino
Durata	Secondo quadrimestre
Referente	Vacchi Donatella (primaria)

	Beneventi Sandra (secondaria)
Risorse umane	In collaborazione con il Circolo Nautico di Codigoro e l'Amministrazione comunale di Codigoro
Finanziamenti	Fondo FIS 10 ore di non docenza per 2 inss referenti

Titolo	Attività dimostrativa Associazioni Sportive presenti sul territorio
Destinatari	Tutte le classi di Scuola Primaria
Obiettivi	Formazione, crescita della persona . Continuità, collaborazione fra scuola/extrascuola
Durata	Durata: 1h per ogni classe coinvolta, inizio a.s. o termine a.s.
Referente	Vacchi Donatella
Risorse umane	Le Associazioni Sportive presenti sul territorio
Finanziamenti	/

Titolo	Fattoria del Delta
Destinatari	Tutte le classi della Scuola Primaria di Lagosanto
Obiettivi	Diffondere nei ragazzi la conoscenza dell'ambiente, i suoi problemi e le sue dinamiche.
Durata	Periodo febbraio-maggio 2015

Referente	Gregghi Cinzia
Risorse umane	Docenti di classe
Finanziamenti	/

Titolo	La schiena va a scuola
Destinatari	Classi 3 [^] A-B; 4 [^] A-B; 5 [^] A-B scuola primaria Lagosanto Classi 5 [^] scuola Primaria di Codigoro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ apprendere le regole fondamentali per rispettare la schiena; ❖ conoscere la corretta postura; ❖ acquisire consapevolezza dell'importanza del corretto movimento; ❖ imparare le regole fondamentali per l'utilizzo, il riempimento e il peso adeguato dello zaino.
Durata	1° incontro in classe di 2 ore; 2° incontro in classe di 1 ora; 3° incontro presso la Sala Civica con coinvolgimento dei genitori di tutte le classi.
Referente	Felletti Spadazzi Elena Mazzotti Antonella
Risorse umane	In collaborazione con Associazione A.I.F.I nella persona di Andrea Finessi - fisioterapista
Finanziamenti	/

Area dell'arricchimento dell'offerta formativa

Titolo	Spettacolo teatrale "Il sogno di Tartaruga" e Laboratorio musicale
Destinatari	Spettacolo: tutte le classi della sc. Primaria di Codigoro Laboratorio: classi 4 [^] B/C Scuola Primaria di Codigoro
Obiettivi	Conoscere linguaggi espressivi per comunicare emozioni e stati d'animo utilizzando codici diversi ...musicale, mimico gestuale, verbale
Durata	Spettacolo: a.s. 2013-14 (mese di aprile) Laboratorio musicale: a.s. 2014-15 (3 incontri nel mese di novembre)
Referente	Vacchi Donatella
Risorse umane	La compagnia "Il Baule volante"
Finanziamenti	esterni

Titolo	Educazione musicale
Destinatari	Le classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Codigoro
Obiettivi	Avviare gli alunni alla conoscenza delle basi della teoria musicale
Durata	4 incontri per classe più un'esperienza collettiva a conclusione del progetto
Referente	Docenti coinvolte
Risorse umane	Insegnanti della scuola di musica "Dario Avanzi" di Codigoro
Finanziamenti	/

Titolo	Giocare con l'arte
Destinatari	Le classi quarte e quinte della scuola primaria di Codigoro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> — Comprendere ed esplorare la comunicazione non verbale — Leggere, comprendere alcune importanti opere d'arte — confrontare idee e opinioni attraverso attività pratiche legate al disegno
Durata	3 incontri di 2h nel mese di gennaio per ciascuna classe
Referente	I docenti di arte delle classi coinvolte
Risorse umane	In collaborazione con la Biblioteca "Giorgio Bassani" nella persona di Giorgia Naldi (studentessa Università degli Studi di Ferrara e in stage presso la biblioteca)
Finanziamenti	/

Titolo	La Biblioteca va a scuola
Destinatari	Classi 2 ^A -B-C, 3 ^A -B, 4 ^A -B della scuola primaria di Lagosanto
Obiettivi	Promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura e il piacere dell'ascoltato.
Durata	Da definire
Referente	Debora Cestari
Risorse umane	Docenti di classe in collaborazione con l'Amministrazione

	Comunale di Lagosanto- Biblioteca Comunale
Finanziamenti	/

Titolo	Concorso Laghese di Narrativa e Poesia
Destinatari	Classi 3 [^] A-B, 4 [^] A-B, 5 [^] A-B Scuola Primaria di Lagosanto
Obiettivi	<p>7. Capire che i testi letterari sono strumenti per arricchire le proprie esperienze, per conoscere se stessi e gli altri;</p> <p>8. cimentarsi nell'uso di tecniche narrative e poetiche e produrre testi in chiave personale;</p> <p>9. fare in modo che le attività vengano viste non come esperienza strumentale, ma</p> <p>come vissuto</p>
Durata	L'anno scolastico
Referente	Bellan Antenorina
Risorse umane	Docenti di classe in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
Finanziamenti	/

Titolo	Il cielo, l'altra metà del paesaggio
Destinatari	Tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Lagosanto
Obiettivi	Scoprire pianeti, nebulose e galassie, attraverso un'esperienza virtuale di vero e proprio viaggio nello spazio.

	Individuare, attraverso al descrizione, le principali costellazioni e conoscerne i miti.
Durata	4 incontri per classe più un'esperienza collettiva a conclusione del progetto
Referente	Docenti referenti di plesso
Risorse umane	In collaborazione con Cooperativa Sociale Camelot di Ferrara
Finanziamenti	Contributi delle famiglie (3 euro per alunno)

Adesione ad altre iniziative/eventi in continuità con gli scorsi anni scolastici :

- BIBLIOBUS (TEATRO)
- PULIAMO IL MONDO
- FESTA DELL'ALBERO
- MERCATINI (SAN MARTINO, SAGRE DI PAESE)
- ESPOSIZIONE DEI PRESEPI (PRO LOCO)
- CONCORSO FOTOGRAFICO "UGO BUGANZA"
- AGORÀ MATEMATICO
- PROGETTO BENNET (PALLINE NATALIZIE)

ELENCO PROGETTI

Scuola Secondaria di I grado

Anno Scolastico 2014/2015

Area dell'intercultura \integrazione

Titolo	HOMESTAY - "People to People" Student Ambassadors
Destinatari	Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] A/B/C /E/H/I della Scuola Secondaria di I grado
Obiettivi	Offrire agli studenti (e alle loro famiglie) l'opportunità di conoscere, pur se per breve tempo, ragazzi di cultura e lingua diverse; potenziare in modo intensivo e comunicativo l'uso della lingua inglese.
Durata	Incontro con le famiglie interessate a marzo/aprile se necessario Tempi: 3 notti nel mese di luglio/giugno
Referente	Maria Clara Faccini
Risorse umane	Docente interno (Maria Clara Faccini) in collaborazione con Polo Scolastico Superiore di Codigoro, Polo Scolastico Superiore "R.Brindisi" Lido degli Estensi
Finanziamenti	/

Area dell'educazione alla salute e all'ambiente

Titolo	Progetto AVIS: prevenzione e benessere
Destinatari	Classi 2 ^H e 2 ^I , 3 ^H e 3 ^I della SSPG di Lagosanto
Obiettivi	<p>Finalità</p> <p>Potenziare le capacità critiche dei ragazzi per poter attuare scelte consapevoli</p> <p>Favorire nei giovani lo sviluppo di comportamenti sociali costruttivi</p> <p>Obiettivi</p> <p>Conoscere il concetto di salute</p> <p>Essere consapevoli che la salute dipende significativamente dagli stili di vita</p> <p>Comprendere i motivi per cui sono importanti le trasfusioni di sangue</p> <p>Capire la necessità delle donazioni di sangue</p>
Durata	<p>Il Progetto prevede:</p> <p>1. la preparazione dei ragazzi sotto l'aspetto curricolare, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none">— alimentazione, apparati digerente, circolatorio e respiratorio per le classi seconde (da novembre a febbraio 2015)— genetica umana, gruppi sanguigni, microcitemia e morbo di Cooley per le classi terze (da gennaio a marzo 2015) <p>2. lo svolgimento con personale qualificato di una lezione di due ore per ciascuna classe coinvolta:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> — nel mese di marzo 2015 per ciascuna classe seconda — nel mese di aprile 2015 per ciascuna classe terza
Referente	<p>Prof.ssa Corli Dilva</p> <p>Prof.ssa Valieri Anna</p>
Risorse umane	<p>Docenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Prof.ssa Corli Dilva n° 6 ore aggiuntive non docenza (incontri con AVIS e progettazione; preparazione questionari e loro valutazione) — Prof.ssa Valieri Anna n° 6 ore aggiuntive non docenza (incontri con AVIS e progettazione; preparazione questionari e loro valutazione) <p>Esperti esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Dr. Zucconelli Ivan (biologo nutrizionista) n° 4 ore — Dr.ssa Marchesi Silvia, medico AVIS provinciale n° 4 ore
Finanziamenti	<p>Gli esperti esterni vengono messi a disposizione gratuitamente dall'AVIS di Lagosanto.</p> <p>Fondo FIS per i docenti interni</p>

Area dell'arricchimento dell'offerta formativa

Titolo	Progetto Tecnico Sportivo
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> — Tutte le classi della Scuola Secondaria della sede di Codigoro, Lagosanto e Pontelangorino
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> — Proporre una cultura dello sport come valore che condivide regole e valori etici che sono alla base della

	<p>convivenza civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> — Promuovere il valore del confronto e della competizione. — Rendere l'alunno protagonista mettendo in risalto il suo " vissuto positivo" per favorire la consapevolezza delle proprie competenze motorie al fine di creare un'immagine positiva di sé. — Conoscere e applicare i principali elementi tecnici di molteplici discipline sportive. — Relazionarsi positivamente col gruppo, rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali. — Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara, con autocontrollo e rispetto dell'altro, accettando la sconfitta. — Approfondire le tecniche dell' Atletica Leggera e di alcuni giochi di squadra. — Partecipare ai giochi Sportivi Studenteschi Provinciali.
Durata	<ul style="list-style-type: none"> — Il progetto si sviluppa durante tutto l'anno scolastico, prevede attività pomeridiane e gare sportive organizzate in base ad un calendario (allegato al progetto). — Le attività pomeridiane si svolgeranno per un pomeriggio alla settimana nella sede di Codigoro (per due ore per sette settimane); nella sede di Lagosanto per due pomeriggi alla settimana per 8/9 settimane.
Referente	<ul style="list-style-type: none"> — Sandra Beneventi
Risorse umane	<p>Docenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Sandra Beneventi n. ore aggiuntive 30 non doc n. ore aggiuntive 15 doc (gr. sp) — Rosario Candito n. ore aggiuntive 10 non doc

	<p>n. ore aggiuntive 18 doc (gr. sp)</p> <p>— Elena Bonetti n. ore aggiuntive 3 non doc</p> <p>Collaborazione con Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale</p>
Finanziamenti	<p>— POF (€ 150,00 richiesta di utilizzo da economie precedenti)</p> <p>— Contributi comunali per l'acquisto di coppe</p> <p>— Fondi specifici per attività sportiva in orario pomeridiano</p> <p>— FIS per i docenti</p>

Titolo	Nuoto e acquaticità
Destinatari	1 ^A -1 ^B 2 ² ^B della sede di Codigoro
Obiettivi	<p>Orientarsi e praticare attività motorie, sportive in ambienti naturali e in acqua.</p> <p>Conoscere alcune abilità motorie, ludiche e sportive nell'ambiente acqua.</p> <p>Essere in grado di tuffarsi e nuotare utilizzando più stili, a vari livelli di difficoltà in base alle capacità di ogni alunno.</p> <p>Avvicinare gli alunni a nuove discipline sportive.</p>
Durata	Moduli di otto ore, suddivisi in lezioni di due ore in ogni corso attivato. Tutto l'anno scolastico
Referente	Sandra Beneventi (organizzazione classi e trasporto)
Risorse umane	Docenti interni: Sandra Beneventi

	in collaborazione con la Piscina Comunale di Codigoro
Finanziamenti	/

Titolo	Corso di avviamento al latino
Destinatari	Studenti interessati delle classi terze di Codigoro, Pontelangorino e Lagosanto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare alla lingua latina; - trasmettere i primi rudimenti della lingua latina, propedeutici all'apprendimento del latino nei licei. - Verifiche in itinere attraverso semplici esercizi di traduzione; verifica finale attraverso una prova scritta.
Durata	Il corso prevede 10 ore di insegnamento, rivolte agli studenti interessati delle classi terze; le lezioni avranno cadenza settimanali, dureranno 2 ore ciascuna (per un totale di 5 incontri), e saranno svolte tra il mese di febbraio e il mese di marzo.
Referente	Daniela Cavallari
Risorse umane	Docenti interni: Daniela Cavallari n.ore aggiuntive 10 doc + 4 non doc
Finanziamenti	FIS

Titolo	Balla la mia canzone
Destinatari	Gli alunni della Secondaria di Codigoro per l'insegnamento curricolare di Musica
Obiettivi	Promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica, nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del "fare musica") e di

	ricezione (momento dell'ascoltare)
Durata	Accademia di Natale: intensificazione delle attività elencate nel periodo di novembre e dicembre 2014. Accademia di fine anno: intensificazione delle attività elencate nel periodo di aprile e maggio 2015.
Referente	Franco Feletti
Risorse umane	Franco Feletti: 20 ore non docenza
Finanziamenti	FIS POF acquisto materiale specifico

Inoltre:

Partecipazione al CCR - alunni della Scuola di Lagosanto (ref Gianluca Fusi)

9. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Dovremmo capire che la diversabilità significa pensare l'originalità del soggetto che vive la sfida di dimostrarsi capace di avere una diversa abilità.

(A.Canevaro)

La scuola si prefigge l'obiettivo di consentire a ciascun alunno l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità al fine di favorire il progetto di vita dei ragazzi diversamente abili. Questi diritti sono sanciti dalla Legge N° 104 del 5 febbraio 1992. L'integrazione degli alunni in situazione di handicap psicofisici costituisce, per il nostro Istituto, già da diversi anni, un impegno costante per poter raggiungere obiettivi di socializzazione ma anche di sviluppo della personalità totale dell'individuo affinché ogni singolo ragazzo abbia la possibilità di esprimere i talenti di cui è portatore e che lo caratterizzano. Al perseguimento di questi scopi, che prevedono il difficile compito di accettazione delle diversità e rappresentano un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica, sono impegnati docenti, alunni, genitori e personale ATA. Nell'istituto è stato costituito un apposito gruppo di lavoro (Commissione Diversabilità) formato da docenti di sostegno, che si riunisce periodicamente con la finalità di migliorare l'offerta formativa e l'integrazione nel suo complesso. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito piano educativo individualizzato con lo scopo di :

- favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena integrazione di ognuno;
- attivare tutte le possibili opportunità formative, al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità e i propri talenti;
- impegnare nella fase di integrazione degli alunni diversamente abili docenti, alunni e genitori in un percorso di valorizzazione della diversità costruendo così un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Il percorso educativo didattico che viene progettato per ogni singolo alunno all'interno del nostro Istituto si pone quali Obiettivi Trasversali:

- consolidare la coscienza del proprio sé
- potenziare l'autostima e la percezione positiva di sé
- stabilire relazioni positive con compagni ed insegnanti
- favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili nella realtà scolastica
- potenziare le autonomie personali
- favorire il ben-essere dell'alunno in classe
- valorizzare le diversità
- incrementare la motivazione ad apprendere.

Particolare attenzione è rivolta dai docenti specializzati per le attività di sostegno ad una didattica supportata dalle nuove tecnologie. Questo perché l'alunno con tutto il suo bagaglio di esperienze, di risorse e potenzialità presenta dei bisogni educativi speciali che non derivano solo dalla disabilità o dalla difficoltà specifica, ma prima di tutto dal suo essere persona socialmente ed emotivamente protagonista del proprio percorso di apprendimento. Mediante le nuove tecnologie è infatti possibile fornire strumenti atti a ridurre i vincoli che la disabilità impone riuscendo in questo modo a far sì che i ragazzi possano esprimere compiutamente, secondo la propria speciale normalità, le proprie capacità, i propri talenti.

9.1 DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il tema della dislessia è in questi anni al centro dell'attenzione dei docenti. La scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli" si presenta come una comunità educativa attenta ai bisogni e alle difficoltà dei propri ragazzi.

E' indubbio che la difficoltà di lettura e di scrittura provoca negli alunni con diagnosi di **DSA** conseguenze sul piano degli apprendimenti, nonostante l'intelligenza normale. Il ragazzo dislessico è probabilmente il primo a vivere la propria difficoltà, senza riuscire a darsi una spiegazione ragionevole. Nel constatare poi le reazioni dell'ambiente circostante non potrà che sviluppare un disagio psicologico. Tutto ciò ha ripercussioni negative sulla sua autostima e in genere sulla formazione della sua personalità. Questo disagio può tradursi in disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse da tutto ciò che può richiedere impegno, chiusura in se stessi, ecc. Per affrontare gli apprendimenti scolastici il ragazzo con dislessia sarà costretto a dipendere da altri per l'incapacità ad accedere agilmente al codice scritto.

L'esposizione a dei continui insuccessi fa sì che i ragazzi sviluppino una sorta di "rassegnazione appresa" che si manifesta in una apatia e mancanza di voglia di riscattarsi.

All'interno dell'istituzione scolastica è presente un referente della scuola per i disturbi di apprendimento che opera per :

- garantire i necessari supporti agli alunni con **DSA**;
- prevenire l'insuccesso scolastico e blocchi nell'apprendimento;
- ridurre i disagi formativi e motivazionali;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti della problematica;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante tutto l'arco scolastico;
- promuovere azioni di formazione-aggiornamento;
- creare competenze sull'utilizzo delle tecnologie informatiche indispensabili per la gestione dei **DSA**.

L'integrazione degli alunni diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento viene favorita nell'Istituto grazie ad una serie di "passaggi" di

Accoglienza indiretta:

- organizzazione di incontri esplicativi
- organizzazione di riunioni con docenti della scuola primaria di provenienza per raccogliere notizie sui precedenti educativi e didattici dell'alunno diversamente abile
- formazione delle classi prime secondo il criterio della omogeneità tramite informazioni derivate dalla scheda di valutazione, dall'osservazione effettuata durante la fase di accoglienza diretta e indiretta e dai suggerimenti forniti dai docenti della scuola primaria
- suddivisione del numero delle ore di sostegno sui bisogni dell'alunno diversamente abile in riferimento al progetto di vita precedentemente avviato

Accoglienza diretta

- l'alunno è invitato, mentre frequenta ancora la scuola primaria, a compiere delle visite nella scuola che frequenterà allo scopo di instaurare un primo contatto con il nuovo ambiente ed operare un'indagine conoscitiva a livello comunicativo e relazionale
- vengono organizzati incontri con i genitori, anche prima dell'inizio dell'anno scolastico, per facilitare la conoscenza dell'alunno, l'accoglienza nel nuovo ordine di scuola e il suo inserimento nella futura classe.

Personalizzazione della didattica in base alle potenzialità dell'allievo

- Piano educativo parallelo alla classe
- Piano educativo differenziato
- Piano educativo parallelo alla classe

Orientamento verso il successivo ente o istituto

Alcuni docenti curricolari compongono il gruppo di lavoro che si occupa delle tematiche inerenti l'orientamento.

Nell'ultimo anno del ciclo scolastico l'alunno frequenterà corsi o attività didattiche relative all'orientamento, per cominciare a verificare il personale percorso futuro di studio.

RISORSE UMANE

L'istituto per raggiungere l'integrazione degli alunni diversamente abili si avvale, oltre che dei docenti di sostegno, di educatori comunali.

RISORSE MATERIALI

L' Istituto verifica in ciascuna delle sedi, dove sono attivi i laboratori di informatica dotati di postazioni fisse e mobili. In particolare la scuola è dotata di personal computer portatili che garantiscono, qualora ve ne sia la necessità, un ottimo supporto alla didattica in classe per l'alunno che presenta un disturbo

specifico di apprendimento. All'interno dell'istituto sono presenti i seguenti software:

- Carlo II
- Supermappe
- Superquaderno.
- Cliker.

9.2 Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato previsti dall'art 12, e dall'art 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104,

PEI commisurato alle effettive capacità e potenzialità dell'alunno e valutazione dei progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali di apprendimento.

Nel Documento di valutazione non verrà fatto riferimento al PEI ma si utilizzerà la dicitura "in riferimento agli indicatori programmati".

9.3 Valutazione degli alunni con D.S.A.

Legge 170 / 8 ottobre 2010

Art. 2.(Finalità).

1. La presente legge persegue le seguenti finalità:

- a) garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- b) favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- c) ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA;
- d) assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con DSA;
- e) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli alunni con DSA;

f) sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate alle DSA;

Art. 5.

(Misure educative e didattiche di supporto).

1. Gli alunni con segnalazione diagnostica di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione.

2. Agli alunni con DSA le istituzioni scolastiche garantiscono, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, ai sensi delle disposizioni vigenti, tutte le misure utili a:

a) favorire l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

c) favorire il successo scolastico;

d) prevedere tecniche compensative, che possono comprendere anche l'uso delle tecnologie informatiche e degli strumenti di apprendimento alternativi, già attivabili a valere sulle risorse specifiche disponibili a legislazione vigente nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere, oppure la possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione di quelli ordinari;

e) prevedere, nei casi di alunni bilingui con DSA, strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che, in particolare per l'insegnamento della lingua straniera, assicurino ritmi gradualmente adeguati di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera, qualora prevista dal programma di studi.

4. Al fine di evitare che gli alunni con DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, a causa della loro lentezza o incapacità di decodifica e di produzione di testi, le misure di cui al comma 2 devono comunque garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la possibilità di utilizzare strumenti in funzione di ausilio, ovvero l'assegnazione di tempi più lunghi di esecuzione.

Art. 7.

(Disposizioni di attuazione).

3. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il medesimo decreto di cui al comma 2 del presente articolo, individua altresì forme di verifica e di valutazione finalizzate ad evitare condizioni di svantaggio degli alunni con DSA, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 4.

10. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ALTRE NAZIONALITÀ

Nell'Istituto quest'anno sono presenti alunni di altra nazionalità, così distribuiti nelle diverse sedi e ordini scolastici:

SCUOLE/SEDI	Codigoro	Lagosanto	Mezzogoro	Pontelangorino
INFANZIA	12	8	1	4
PRIMARIA	37	9	/	7
SECONDARIA	22	9	/	3

La Scuola secondaria di I° Grado "G. Pascoli" opera affinché nel contesto scolastico si realizzi una reale integrazione degli alunni di altra nazionalità e, allo stesso tempo, promuove il rispetto verso ogni forma di cultura, la valorizzazione del diverso in quanto arricchimento per tutti (art. n. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; D.P.R. 31 agosto 1999, n.394).

Le finalità che si prefigge sono le seguenti:

- avviare e facilitare un rapporto equilibrato ed efficace con le famiglie a vantaggio degli alunni;
- favorire una mediazione ed un sostegno linguistico con l'obiettivo di aiutare gli alunni di altre nazionalità ad acquisire e/o rafforzare gli elementi di base della comunicazione per relazionarsi, ampliare le conoscenze, nell'ottica anche di un orientamento futuro;
- sollecitare e sostenere attività a carattere interculturale mediante una stretta collaborazione tra tutti gli insegnanti di classe e i mediatori culturali, prevedendo l'utilizzo di linguaggi alternativi, integrativi e tecnologici.

A livello metodologico gli interventi hanno carattere prettamente operativo e funzionale, in modo da rendere gli alunni effettivamente protagonisti del loro percorso.

Protocollo accoglienza alunni di altre nazionalità

PREMESSA

L'inserimento di bambini e famiglie di diverse etnie nella scuola italiana avviene nell'ambito di un'organizzazione istituzionale, la cui impostazione e le cui regole costituiscono lo sfondo delle relazioni interculturali e ne determinano i modelli e gli schemi socio-comunicativi entro cui snodarsi.

Il protocollo intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza, uno strumento di lavoro comune ai tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

INDICAZIONI NORMATIVE PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

In merito all'inserimento scolastico viene applicata la normativa vigente:

- ❖ Legge n. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia;
- ❖ DPR n. 275 dell'8/3/1999, che detta norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ❖ DPR n. 394 del 31/8/1999, art.45 (istruzione scolastica) che sancisce l'obbligo scolastico per i minori stranieri presenti in territorio italiano, indipendentemente dalla regolarità della loro condizione. I minori irregolari saranno ammessi con riserva, ma ciò non pregiudicherà l'eventuale conseguimento del titolo. Stabilisce, nel collegio dei docenti, l'organo preposto all'inserimento dei nuovi allievi e all'elaborazione di una speciale procedura didattica attraverso progetti mirati all'educazione interculturale.
- ❖ DPR 20/03/2009 n.89, art.5 comma 10: le ore di seconda lingua comunitaria, per la scuola secondaria di primo grado, possono essere utilizzate al fine di favorire l'apprendimento dell'italiano.

- ❖ C.M. dell'8/01/2010 n.2 che fissa il tetto massimo di presenze di alunni non italiani per classe al 30%.

Dalla normativa si evidenzia che:

- ❖ l'iscrizione dei minori stranieri ... può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico;
- ❖ i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore);
 - competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - corso di studi svolto;
 - titolo di studio posseduto.

Il protocollo è opera del lavoro della Funzione Strumentale Intercultura ed è stato deliberato dal Collegio Docenti del.....

1. FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase d'adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola aprendo una finestra sul mondo;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;

- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio;

❖ *individuare risorse umane e finanziarie sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.*

2. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è formata :

- dal Dirigente Scolastico

- dalla Funzione Strumentale Intercultura relativa all'ordine di scuola interessato

- dai Coordinatori (scuola secondaria di primo grado) o dai docenti (scuola infanzia e primaria) delle classi in cui potrà essere inserito l'alunno, eventualmente affiancati da altri docenti delle classi interessate.

- da Insegnanti che hanno svolto ore di intervento linguistico su alunni stranieri.

E' aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua di origine, e alla collaborazione eventuale di genitori, e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola

La Commissione Accoglienza, sempre in collaborazione con i Consigli di Classe e i docenti interessati, si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.

3. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA (per alunni di recente immigrazione)

Domanda di iscrizione

Cosa	Chi	Quando	Materiali
Dare prime informazioni sulla Scuola	Persona designata dalla Segreteria	Al momento del primo contatto con la Scuola	Materiale tradotto in varie lingue
Richiedere la documentazione			(richieste al CIIS, Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione di Ferrara)
Fissare un appuntamento con un membro della Commissione Accoglienza, con l'eventuale presenza di un Mediatore Culturale			

Colloquio con genitori e alunno

Cosa	Chi	Quando	Materiali
<p>Raccolta di informazioni sul bambino/ragazzo e sulla famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori, differenze di abitudini (anche alimentari), recupero del periodo di allontanamento, riti e feste religiose</p> <p>Aiuto nella compilazione della domanda d'iscrizione, della modulistica relativa all'organizzazione scolastica e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola</p>	<p>Docenti della Commissione Accoglienza (eventualmente affiancati dal Mediatore Culturale)</p>	<p>Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la Scuola</p>	<p>Scheda rilevazione dati</p> <p>Opuscolo informativo sugli indirizzi della Scuola (con i chiarimenti, se necessari, del Mediatore Culturale)</p>

Approfondimento della conoscenza

Cosa	Chi	Quando	Materiali
Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite colloqui orali e prove scritte	Docenti della Commissione Accoglienza (eventualmente affiancati da mediatore linguistico o da alunno della scuola che conosce la lingua)	Una o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola	Questionario
Presentazione dell'organizzazione della Scuola (orari, attività locali, ecc.) e dell'ambiente scolastico	Docenti coinvolti nell'accoglienza (infanzia) e docenti delle diverse discipline che individueranno gli obiettivi minimi e appronteranno le prove di livello (primaria e secondaria)		Materiale bilingue

5. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

5.a Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative (vedi nota 1, alla pagina seguente) e delle informazioni raccolte tramite questionario e colloquio con i genitori e con l'alunno, valutate le sue abilità e competenze, propone l'assegnazione alla classe di riferimento.

E' opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, che appare la scelta da privilegiare, consente al neo-arrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica

4.b Scelta della sezione

La Commissione Accoglienza valuta tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori utili ad individuare non solo in quale situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale sarà la classe, che per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Saranno presi in considerazione:

- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio,

- diversabilità, dispersione ecc.)
- ~ ripartizione degli alunni nelle classi rispettando il tetto del 30%.
-

. INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

6.a Prima accoglienza nella classe

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

- L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato da un membro della Commissione Accoglienza, provvede a informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento.
- L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.
- I ragazzi e gli insegnanti cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: l'importante è avere un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo alunno parte della classe.

6.b Compiti del consiglio di classe

- 1 - Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno.
- 2 - Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano.
- 3 - Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione

o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a completamento cattedra, insegnanti che si rendano disponibili per attività integrative e/o di potenziamento, progetti di istituto e finanziamenti extrascolastici) in orario scolastico ed extrascolastico e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi anche in orario curricolare.

4 - Mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

6.c Strumenti e risorse

- A tutte le classi che hanno alunni stranieri saranno forniti, su richiesta, materiali di prima accoglienza e vocabolari bilingue.

- L'alunno della stessa nazionalità che ha assistito il compagno neoarrivato durante la prima fase di accoglienza, potrebbe essere coinvolto, soprattutto nei primi tempi, con la funzione di tutor.

- Si prevede di approntare un **archivio** (cartaceo e informatico) che raccoglie: testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, testi di lezioni tradotti in altre lingue (inglese, francese...), indicazioni bibliografiche ecc.

Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.

- Nella sede della Scuola Primaria di Codigoro, sono disponibili alla consultazione e al prestito corsi di italiano come lingua 2, testi di narrativa bilingue, libri di educazione interculturale, rivista "Intercultura", testi per l'apprendimento della "Erikson", CD ecc.

*Allegato: a corredo del seguente protocollo si allega il
DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E
PERCORSI INDIVIDUALIZZATI*

Scuola Secondaria di 1° grado "G. PASCOLI"

- Codigoro (Ferrara)-

COMMISSIONE INTERCULTURA

Documento sulla valutazione

degli alunni stranieri e percorsi individualizzati

Sarà cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio possano avere una valutazione, almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione fisica, ed. musicale, disegno e matematica.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico, qualora alla fine del primo quadrimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, e pertanto non possono essere valutati, solo in tal caso si potrà mettere N.C. sulla scheda di valutazione, spiegandone poi le motivazioni a verbale.

Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempili la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, non verranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Quando sarà possibile affrontare i **contenuti** delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Si ricorda che, in base alla normativa vigente, è consentito all'alunno straniero l'esonero dalla seconda lingua comunitaria, al fine di avvalersi di due ore supplementari di lingua italiana. *"...Una quota di ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria possa essere utilizzata per potenziare l'italiano per gli alunni stranieri."* (Nota del Ministro sull'integrazione dei minori stranieri- 8 gennaio 2010)

Si ricorda altresì come il DPR 20 marzo 2009, n. 8918 preveda che le due ore settimanali destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado

possano - a determinate condizioni - essere "utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana"("Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133").

Si allega modulo per la richiesta da parte della famiglia.

Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Nel caso in cui l'alunno debba sostenere l'Esame di Licenza, il team docente:

- stabilirà prove congrue alla programmazione svolta;
- graduerà le prove stesse;
- dichiarerà gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati;
- individuerà i criteri essenziali per la conduzione del colloquio in relazione al candidato e alla programmazione attuata.

ALLEGATO

Al Dirigente Scolastico
Della Scuola Secondaria di I grado G. Pascoli
Prof.ssa Ines Cavicchioli

e p.c. al Consiglio di Classe di _____

Sede di _____

OGGETTO: Richiesta di non avvalersi dell'insegnamento della lingua francese

Il/La sottoscritto/a _____

Genitore dell'alunno/a _____

Della classe _____ del plesso di _____

CHIEDE

Ai sensi del regolamento avente come oggetto "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 133",

di non avvalersi dell'insegnamento della lingua francese

per il/la proprio/a figlio/a, in quanto l'art. 5 comma 10 del regolamento prevede che le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere utilizzate "per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana".

Il/La sottoscritto/a, si dichiara a conoscenza del fatto che, nel rispetto dell'autonomia delle scuole, il potenziamento sopra enunciato sarà impartito attraverso personale docente in organico, educatori professionali o mediatori linguistici.

Ringrazia.

Data _____

FIRMA _____

11. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione in ingresso e in servizio del personale è un diritto-dovere fondamentale, nonché un importante fattore di qualità del servizio scolastico, regolato dagli artt. 61-69 del CCNL 2003 e dal CCNI.

I docenti hanno diritto a cinque giorni per anno scolastico per partecipare ad iniziative di formazione con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

Il Dirigente Scolastico assicura, compatibilmente con la qualità del servizio, la partecipazione alle iniziative di formazione.

Per i docenti neoassunti a tempo indeterminato l'anno di formazione trova realizzazione attraverso specifici percorsi anche in collaborazione di reti e/o consorzi di scuole.

Nella attività di formazione i docenti neoassunti in ruolo sono affiancati da un tutor appositamente individuato dal Collegio dei Docenti.
